



Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.

Società soggetta al controllo della Provincia di Cuneo
Sede in Cuneo – Via Corso Nizza, 9 - tel. 0171697550- fax 0171603693 - reperibilità 3484539005
PEC acquedotto.langhe@legalmail.it - www.acquambiente.it
Capitale sociale € 5.000.000 i.v.
Registro Imprese di Cuneo numero 00451260046
Codice fiscale e partita IVA 00451260046

Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro

Art. 17 D.Lgs 81/08

- Allegato 3, valutazione rischio chimico -

Rev. 06 del 20/05/2013

Cuneo, lì 20/05/2013

PROSPETTO REVISIONI

Rev.	Motivo revisione
00	Prima emissione Data DVR: anno 1995
01	Aggiornamenti legislativi, nuovo metodo di valutazione adottato, varie Data DVR: 19/11/2007
02	Aggiornamenti legislativi, aggiornamenti vari Data DVR:01/10/2008
03	Aggiornamenti legislativi, aggiornamenti vari Data DVR: 10/02/2009
04	Aggiornamento schede di sicurezza, aggiornamenti vari Data DVR: 19/10/2011
05	Aggiornamenti legislativi – Adeguamenti concordati con medico competente Data DVR: 06/02/2012
06	Aggiornamento schede di sicurezza, cambio sede Alac SpA, nuove nomine Data DVR: 20/05/2013

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda

ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI SPA
Partita IVA 00451260046
Codice Fiscale 00451260046

Sede Legale

Corso Nizza 9 – 12100 CUNEO

FIGURE CON COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di Lavoro:

Barbero Alessandro – Legale Rappresentante della Società, ai sensi dell'articolo 16 del vigente statuto societario

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):

geom. Ambrogio Piercarlo

Medico competente:

Dott. Maccagni Riccardo, Via Curazza 2 - Mondovì – 3473448186

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

Ascheri Pierangelo

Dirigente:

Dott.ssa Bossa Cinzia

Dirigenti settore tecnico:

Geom. Giraudo Mario

Geom. Ambrogio Piercarlo

Preposti alla verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori:

Sig. Cagnasso Osvaldo

Sig. Ascheri Pierangelo

Sig. Raviolo Mauro

Addetti Servizio di Primo Soccorso e Antincendio:

Sede societaria:

Geom. Ambrogio Piercarlo, geom. Giraudo Mario

Personale tecnico operativo:

Ascheri Pierangelo, Cagnasso Osvaldo, Raviolo Mauro

Informazioni Generali

Con la redazione della seguente valutazione si sono esaminati i rischi di esposizione a sostanze chimiche dei lavoratori operanti presso:

Acquedotto Langhe e Alpi cuneesi SpA
Corso Nizza, 9
12100 – Cuneo
e sede operativa di Murazzano

previa consultazione e in collaborazione con il Medico Competente e con:

Datore di Lavoro: Legale Rappresentante della Società, ai sensi dell'articolo 16 del vigente statuto societario	Barbero Alessandro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ambrogio Geom. Piercarlo
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig. Ascheri Pierangelo
Medico Competente	Maccagni Dott. Riccardo

Datore di Lavoro
Barbero Alessandro

.....

R.S.P.P.
Ambrogio Geom. Piercarlo

.....

R.L.S.
Sig. Ascheri Pierangelo

.....

Medico Competente
Maccagni Dott. Riccardo

.....

PREMESSA

Questo documento costituisce parte integrante del "Documento di valutazione dei rischi", previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Tale valutazione, che si inquadra nel contesto del processo più generale di valutazione dei rischi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, costituisce un approfondimento dei rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici nelle varie fasi lavorative svolte nell'ambito dell'azienda.

Essa si applica a tutte le attività in cui siano presenti agenti chimici pericolosi, sostanze e preparati classificati tali in base alla normativa di riferimento, e agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, ai sensi delle norme vigenti, possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro.

La valutazione del rischio derivante da agenti chimici durante il lavoro è stata condotta dal Datore di lavoro, con la partecipazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente, consultato preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

CRITERI SEGUITI

Al momento dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 non sono state rese immediatamente disponibili linee guida applicative per la valutazione del rischio chimico; in attesa dell'emanazione di tali linee guida, si continua a fare riferimento a quanto disponibile, ovvero le indicazioni di applicazione del D.Lgs. 626/94 e del D.Lgs. 25/02:

- *Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome (titolo VII-bis Decreto Legislativo 626/94 – Protezione da agenti chimici);*
- *Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico.*

Fino a quando non saranno disponibili dei modelli di valutazione più aggiornati e facenti riferimento espressamente al D.Lgs. 81/08, si ritengono validi i riferimenti sopra indicati.

Per l'esecuzione della valutazione si prendono a riferimento le seguenti principali informazioni:

1. elenco degli agenti chimici in uso presso l'azienda (redatto secondo mod. A Procedura P07 del SGSL, facente parte della documentazione aziendale in materia di S.&S.L.);
2. caratterizzazione di pericolosità, informazioni sulla salute e la sicurezza contenute nelle schede di sicurezza, valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici;
3. quantitativi di agenti chimici in uso e in deposito (riportati nella documentazione di cui al punto 1);
4. aree aziendali in cui gli agenti chimici sono utilizzati;
5. modalità di utilizzo;
6. individuazione degli esposti nelle differenti fasi;
7. caratterizzazione dell'esposizione del lavoratore (livello, tipo e durata);
8. effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
9. risultanze di monitoraggi ambientali, qualora disponibili e necessari;
10. risultanze delle eventuali azioni di sorveglianza sanitaria.

La valutazione deve prendere in considerazione due diversi aspetti: il rischio per la salute ed il rischio per la sicurezza.

I livelli di rischio che scaturiscono dalla valutazione si riconducono alle seguenti definizioni:

rischio irrilevante per la salute: in tale definizione si inseriscono sia il rischio nullo, sia il livello di rischio non nullo ma assimilabile a quello statisticamente atteso per la popolazione generale non esposta, definito come il livello di rischio basso, al di sotto della linea di demarcazione oltre la quale si ritiene necessaria l'applicazione di misure di prevenzione e protezione. Fino al momento in cui verranno emesse delle linee-guida specifiche per il D.Lgs. 81/08, si ritiene di far coincidere la attuale definizione di "rischio irrilevante per la salute" ai sensi del D.Lgs. 81/08 con la precedente definizione di "rischio moderato" ai sensi del D.Lgs. 25/02. Per analogia, si definisce il rischio che non può essere definito "irrilevante per la salute" come "rilevante per la salute" (il rischio "non moderato" del D.Lgs. 25/02).

rischio rilevante per la salute: il livello di rischio non è assimilabile a quello statisticamente atteso per la popolazione generale non esposta, esiste un rischio per la salute dei lavoratori e ricorrono le condizioni per l'applicazione delle specifiche prescrizioni di prevenzione e protezione previste dal D.Lgs. 81/2008 (artt. 224 – 225 – 226 – 227 – 229 – 230).

rischio basso per la sicurezza: le condizioni di utilizzo dei prodotti e delle sostanze sono tali da non creare un pericolo per la sicurezza dei lavoratori, in quanto non sussistono rischi di incidente (per incendio, ustione chimica, formazione di gas, vapori, fumi, intossicazione acuta, ecc.) o tali rischi sono di livello estremamente basso.

rischio alto per la sicurezza: esiste un rischio per la sicurezza dei lavoratori tale da richiedere l'applicazione di misure di prevenzione e protezione (quelle indicate agli artt. 224 – 225 – 226 – 227 del D.Lgs. 81/08).

RICONOSCIMENTO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE NEI PRODOTTI CHIMICI

Il regolamento REACH e le norme, discendenti dalla legge 29 maggio 1974, n. 256 concernenti la “**classificazione e disciplina dell’imballaggio e dell’etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi**”, impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica (o scheda di sicurezza) relativa al prodotto pericoloso che viene richiesta all’inserimento di un qualsiasi agente chimico nel processo produttivo.

Prodotti non soggetti all’obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.

Tutti gli agenti chimici devono essere sempre mantenuti nelle proprie confezioni originali, anche al fine di mantenerne corretta etichettatura.

Specie le informazioni deducibili dall’etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata “chiave” di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome “chimico” dice ben poco all’utente, elementi preziosi sono forniti:

- dal simbolo
- dal richiamo a rischi specifici
- dai consigli di prudenza.

Tutto il personale deve, prima dell’utilizzo di una qualsiasi sostanza chimica essere a conoscenza di quanto contenuto nella relativa scheda di sicurezza e seguirne le indicazioni.

Il Regolamento CLP, entrato in vigore dal 20.1.2009, ha previsto un periodo transitorio per la classificazione delle sostanze: dal 20.1.2009 sino al 1.12.2010 in cui era obbligatorio adottare il vecchio sistema della Direttiva 67/548/CEE ed era facoltativo adottare il nuovo sistema CLP; dal 1.12.2010 al 1.6.2015 è obbligatorio utilizzare contestualmente sia il vecchio sistema sia il nuovo sistema CLP; infine, a partire dal 1.6.2015 sarà obbligatorio adottare esclusivamente il nuovo sistema CLP.

I SIMBOLI (SECONDO DIRETTIVA 67/548/CEE)

Sono stampati in nero su fondo giallo - arancione e sono i seguenti:

 E	Esplosivi Possono creare un pericolo (R2) o un gravissimo pericolo (R3) di esplosione per effetto di urto, attrito, fiamma o altre fonti di ignizione.
 O	Comburenti Possono favorire l’accensione di materie combustibili o aggravare il rischio di incendio quando sono a contatto con materiali combustibili.
 F+	Estremamente infiammabili Hanno un punto di infiammabilità inferiore a 0 °C e un punto di ebollizione inferiore o uguale a 35 °C, o le sostanze e preparati liquidi mantenuti ad una temperatura superiore al loro punto di ebollizione. Frasi di rischio: R12
 F	Facilmente infiammabili Hanno un punto di infiammabilità compreso fra 0 °C e 21 °C. Frasi di rischio: R11
Non esiste Un simbolo specifico	Inflammabili Hanno un punto di infiammabilità compreso fra 21 °C e 55 °C. Frasi di rischio: R10

 T+	Molto tossici Possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, in piccolissime quantità. Frasi di rischio: R26 (inalazione) R27 (contatto con la pelle) R28 (ingestione)
 T	Tossici Possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, in piccole quantità. Frasi di rischio: R23 (inalazione) R24 (contatto con la pelle) R25 (ingestione)
 Xn	Nocivi Possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo. Frasi di rischio: R20 (inalazione) R21 (contatto con la pelle) R22 (ingestione)
 C	Corrosivi Possono esercitare un'azione distruttiva su tessuti vivi. Frasi di rischio: R34 (ustioni) R35 (gravi ustioni)
 Xi	Irritanti Pur non essendo corrosivi, possono provocare una reazione infiammatoria a seguito di un contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose. Frasi di rischio: R36 (occhi) R37 (vie respiratorie) R38 (contatto con la pelle)
Non esiste un simbolo specifico	Sensibilizzanti Possono dar luogo ad una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce reazioni allergiche, per inalazioni o contatto con la pelle. Frasi di rischio: R42 (inalazione) R43 (contatto con la pelle)
Non esiste un simbolo specifico	Cancerogeni Possono provocare il cancro, per inalazione (R49) o per qualsiasi via di assorbimento/contatto (R45).
Non esiste un simbolo specifico	Mutageni Possono provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46).
Non esiste un simbolo specifico	Tossici per il ciclo riproduttivo Possono provocare effetti tossici nella prole o danni a carico della funzione o delle capacità riproduttive maschili e femminili. Frasi di rischio: R60 (riduzione fertilità) R61 (danni bambini non ancora nati) R62 (possibilità riduzione di fertilità) R63 (possibile danno bambini non ancora nati)
 N	Pericolosi per l'ambiente Presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per una o più delle componenti ambientali, (suolo, acque, atmosfera) in caso di diffusione nell'ambiente. Frasi di rischio: da R50 a R59

Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in adeguati recipienti a tenuta, muniti di buona chiusura e regolare etichettatura. I recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto e avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art. 355 DPR 547/55 (Etichetta CEE).

IL CODICE DEI RISCHI SPECIFICI (SECONDO DIRETTIVA 67/548/CEE)

Vengono indicati mediante le cosiddette “frasi di rischio”.

Tali frasi sono sintetizzate tramite la lettera **R** e un numero, secondo il seguente codice:

Frasi di Rischio	Significato
R1	Esplosivo allo stato secco
R2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione
R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione
R4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento
R6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria
R7	Può provocare un incendio
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili
R10	Infiammabile
R11	Facilmente infiammabile
R12	Altamente infiammabile
R13	Gas liquefatto altamente infiammabile
R14	Reagisce violentemente con l'acqua
R15	A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabili
R16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria
R18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili
R19	Può formare perossidi esplosivi
R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R26	Altamente tossico per inalazione
R27	Altamente tossico a contatto con la pelle
R28	Altamente tossico per ingestione
R29	A contatto con l'acqua libera gas tossici
R30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso
R31	A contatto con acidi libera gas tossico
R32	A contatto con acidi libera gas altamente tossico
R33	Pericolo di effetti cumulativi
R34	Provoca ustioni
R35	Provoca gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi
R40	Possibilità di effetti irreversibili
(+)R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
(+)R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
(+)R45	Può provocare il cancro
(+)R46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
(+)R47	Può provocare malformazioni congenite
(+)R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas facilmente infiammabili
R15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici facilmente infiammabili
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R20/21/2	Nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R23/24	Tossico per inalazione e contatto con la pelle
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione
R23/24/25	Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R26/27	Altamente tossico per inalazione e contatto con la pelle
R26/28	Altamente tossico per inalazione e per ingestione
R26/27/28	Altamente tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle

R27/28	Altamente tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R36/38	Irritante per gli occhi e per la pelle
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle
R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
R45	Può provocare il cancro
R46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R49	Può provocare il cancro per inalazione
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R51	Tossico per gli organismi acquatici
R52	Nocivo per gli organismi acquatici
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
R54	Tossico per la flora
R55	Tossico per la fauna
R56	Tossico per gli organismi del terreno
R57	Tossico per le api
R58	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente
R59	Pericoloso per lo strato di ozono
R60	Può ridurre la fertilità
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R64	Possibile rischio per i bambini allattati al seno
R65	Può causare danni polmonari se ingerito
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
R68	Possibilità di effetti irreversibili

I CONSIGLI DI PRUDENZA (SECONDO DIRETTIVA 67/548/CEE)

Sono sintetizzati dalla lettera **S** seguita da un numero, secondo il seguente codice:

Codice di prudenza	Misura di prevenzione
S1	Conservare sotto chiave
S2	Conservare fuori della portata dei bambini
S3	Conservare in luogo fresco
S4	Conservare lontano da locali di abitazione
S5	Conservare sotto ... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)
S6	Conservare sotto ... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
S7	Conservare il recipiente ben chiuso
S8	Conservare al riparo dell'umidità
S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S12	Non chiudere ermeticamente il recipiente
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
S15	Conservare lontano dal calore
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S17	Tenere lontano da sostanze combustibili
S18	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
S20	Non mangiare né bere durante l'impiego
S21	Non fumare durante l'impiego
S22	Non respirare le polveri
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol (termini appropriati da precisare da parte del produttore)
S24	Evitare il contatto con la pelle
S25	Evitare il contatto con gli occhi
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico
S27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con i prodotti indicati da parte del fabbricante
S29	Non gettare i residui nelle fognature

S30	Non versare acqua sul prodotto
S33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
S34	Evitare l'urto e lo sfregamento
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
S36	Usare indumenti protettivi adatti
S37	Usare guanti adatti
S38	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
S39	Proteggersi gli occhi e la faccia
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ... (da precisare da parte del produttore)
S41	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi
S42	Durante le fumigazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termini appropriati da precisare da parte del produttore)
S43	In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua")
S44	In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
(+)S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
(+)S47	Conservare a temperatura non superiore a °C (da precisare da parte del fabbricante)
(+)S48	Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante)
(+)S49	Conservare soltanto nel recipiente originale
(+)S50	Non mescolare con ... (da specificare da parte del fabbricante)
(+)S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato
(+)S52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati
S53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
S 56	Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato
S 57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale
S 59	Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio
S 60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
S 61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza
S 62	Non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
S 63	In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo
S 64	In caso di ingestione sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente)
S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S3/7/9	Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato
S3/9	Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato
(+)S3/9/14	Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ..(materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/14/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da...(materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato
(+)S3/14	Conservare in luogo fresco lontano da (materiali incompatibili, da precisare dal fabbricante)
S7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità
S7/9	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
(+)S47/39	Conservare solo nel contenitore originale a temp. non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante)

I SIMBOLI (SECONDO CLP - GHS EUROPEO - REGOLAMENTO CE 1272/2008)

Pittogrammi secondo l'allegato V del regolamento 1272/2008	Classe e Categoria di pericolo associate secondo gli allegati I e V del Regolamento 1272/2008
 <p>SGH01</p>	<p>Esplosivi instabili, Sostanze e miscele autoreattive , Perossidi organici</p>
 <p>SGH02</p>	<p>Gas, Aerosol, Liquidi e Solidi in_ammabili, Sostanze e miscele autoreattive, Liquidi e Solidi piroforici, Sostanze e miscele autoriscaldanti, Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, emettono gas in_ammabili, Perossidi organici</p>
 <p>SGH03</p>	<p>Gas, Liquidi e Solidi comburenti</p>
 <p>SGH04</p>	<p>Gas sotto pressione, Gas compressi, Gas liquefatti, Gas liquefatti refrigerati, Gas disciolti</p>
 <p>SGH05</p>	<p>Sostanze e miscele corrosive per i metalli, Corrosione cutanea, Gravi lesioni oculari</p>
 <p>SGH06</p>	<p>Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione)</p>
 <p>SGH07</p>	<p>Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), Irritazione cutanea, Irritazione oculare, Sensibilizzazione cutanea, Tossicità speci_ca per organi bersaglio-esposizione singola, Irritazione delle vie respiratorie, Narcosi</p>
 <p>SGH08</p>	<p>Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Mutagenicità sulle cellule germinali, Cancerogenicità, Tossicità per la riproduzione, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta, Pericolo in caso di aspirazione</p>
 <p>SGH09</p>	<p>Pericoloso per l'ambiente acquatico</p>

CODICI DI INDICAZIONE DI PERICOLO (SECONDO CLP - GHS EUROPEO - REGOLAMENTO CE 1272/2008)

I **Codici di indicazioni di pericolo** derivano dall'Allegato III, Tabella 1.1 e, per quelli supplementari (quelli che possiedono oltre al codice a 3 cifre anche lettere aggiuntive), dal paragrafo 1.1.2.1.2 nell'Allegato IV, e vengono riportati di seguito con le loro specifiche:

H200	Esplosivo instabile
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa
H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
H202	Esplosivo; grave pericolo di proiezione.
H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
H203	Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
H204	Pericolo di incendio o di proiezione.
H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.
H220	Gas altamente infiammabile.
H221	Gas infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H223	Aerosol infiammabile.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H228	Solido infiammabile.
H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.
H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.
H240	Rischio di esplosione per riscaldamento.
H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H250	Spontaneamente infiammabile all'aria.
H251	Autoriscaldante; può infiammarsi.
H252	Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
H260	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
H261	A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H281	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310	Letale a contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H350	Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo rischio).
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H360D	Può nuocere al feto.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H360F	Può nuocere alla fertilità.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H360Fd	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H370	Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti))indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H371	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H372	Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H373	Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
**	indicazione di pericolo generale; non è specificata la via di esposizione, in mancanza delle necessarie informazioni
***	indicazioni di pericolo generali sugli effetti per la fertilità e per lo sviluppo; secondo i criteri, l'indicazione di pericolo generale può essere sostituita da un'indicazione di pericolo specificante la natura del pericolo, ove fosse dimostrata l'irrelevanza degli effetti o sulla fertilità o sullo sviluppo
****	pericolo fisico da confermare con prove

CONSIGLI DI PRUDENZA (SECONDO CLP - GHS EUROPEO - REGOLAMENTO CE 1272/2008)

I consigli di prudenza sono di 5 tipi:

- 1 - Consigli di prudenza di carattere generale
- 2 - Consigli di prudenza - Prevenzione
- 3 - Consigli di prudenza - Reazione
- 4 - Consigli di prudenza - Conservazione
- 5 - Consigli di prudenza - Smaltimento

Di seguito vengono riportate le tabelle relative ai Consigli di prudenza, con le loro specifiche.

1 - Consigli di prudenza di carattere generale

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.

2 - Consigli di prudenza - Prevenzione

Ciascun codice è stato associato alla sua specifica ed è associato nella classificazione alle corrispondenti Classi di pericolo e categorie di pericolo; per alcuni di essi vengono anche specificate le Condizioni d'uso.

P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare. (Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore; Liquidi comburenti, Solidi comburenti, specificare: Tenere lontano da fonti di calore)
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili. (Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore; Liquidi comburenti, Solidi comburenti, Specificare: Tenere lontano da indumenti e da altri materiali incompatibili.)
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/... (Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)
P222	Evitare il contatto con l'aria.
P223	Evitare qualsiasi contatto con l'acqua. Pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
P230	Mantenere umido con ...[Materiale appropriato da precisarsi dal fabbricante. Se l'essiccazione aumenta il pericolo di esplosione, tranne se è necessaria per processi di fabbricazione o di funzionamento (per es. nitrocellulosa)].
P231	Manipolare in gas inerte.
P232	Proteggere dall'umidità.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso. Per Tossicità acuta - per inalazione, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola; irritazione delle vie respiratorie, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola; narcosi: Tenere il recipiente ben chiuso se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P235	Conservare in luogo fresco.
P240	Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Per Esplosivi: se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica. Per Liquidi infiammabili: se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato; se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa. Per Solidi infiammabili: se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. Per Liquidi infiammabili: Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore. Per Solidi infiammabili: Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore se possono formarsi nubi di polvere.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P244	Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
P250	Evitare le abrasioni/gli urti/.../gli attriti (Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore)
P251	Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. Per Corrosione cutanea, Tossicità per la riproduzione - effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento, specificare: Non respirare le polveri o le nebbie; se particelle inalabili di polveri o nebbie possono liberarsi durante l'uso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)
P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P264	Lavare accuratamente ... dopo l'uso (Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore).
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P273	Non disperdere nell'ambiente (se questo non è l'uso previsto)

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. Per Esplosivi precisare: proteggere il viso. Per Liquidi infiammabili, Solidi infiammabili, Sostanze e miscele autoreattive. Liquidi piroforici, Solidi piroforici, Sostanze e miscele autoriscaldanti, Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, Liquidi comburenti, Solidi comburenti, Perossidi organici, precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. Per Tossicità acuta - per via cutanea precisare: indossare guanti/indumenti protettivi. Per Corrosione cutanea, Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. Per Irritazione cutanea, Sensibilizzazione della pelle, Precisare: indossare guanti protettivi. Per Gravi danni oculari/irritazione oculare, Irritazione oculare, Precisare: proteggere gli occhi/il viso.
P281	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P282	Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
P283	Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore)
P285	In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. (Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore)
P231 + P232	Manipolare in gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.
P235 + P410	Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

3 - Consigli di prudenza - Reazione (Allegato IV, Tabella 6.3)

P301	IN CASO DI INGESTIONE:
P302	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:
P303	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli):
P304	IN CASO DI INALAZIONE:
P305	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
P306	IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI:
P307	IN CASO DI ESPOSIZIONE:
P308	In caso di esposizione o di possibile esposizione:
P309	In caso di esposizione o di malessere:
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P311	Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P313	Consultare un medico.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P315	Consultare immediatamente un medico.
P320	Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta). Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso, se è necessaria la somministrazione immediata di un antidoto.
P321	Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta). Per Tossicità acuta - per via orale: Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso se è necessaria la somministrazione immediata di un antidoto. Per Tossicità acuta - per inalazione, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso se sono necessari interventi immediati. Per Sensibilizzazione della pelle, Corrosione cutanea, Irritazione cutanea: Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso, il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia.
P322	Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta). Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso, se sono consigliati interventi (immediati) quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.
P330	Sciacquare la bocca.
P331	NON provocare il vomito.
P332	In caso di irritazione della pelle:
P333	In caso di irritazione o eruzione della pelle:
P334	Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P335	Rimuovere dalla pelle le particelle.
P336	Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
P337	Se l'irritazione degli occhi persiste:
P338	Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P340	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P341	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342	In caso di sintomi respiratori:
P350	Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

P351	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P352	Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P353	Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P360	Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P361	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P370	In caso di incendio:
P371	In caso di incendio grave e di grandi quantità:
P372	Rischio di esplosione in caso di incendio. Tranne se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI.
P373	NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
P374	Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI.
P375	Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P376	Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
P377	In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P378	Estinguere con ... (Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore, se l'acqua aumenta il rischio)
P380	Evacuare la zona.
P381	Eliminare ogni fonte d'accensione se non c'è pericolo.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P302 + P334	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P302 + P350	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P304 + P341	IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P306 + P360	IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
P307 + P311	In caso di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P308 + P313	In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.
P309 + P311	In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P335 + P334	Rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P342 + P311	In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370 + P376	In caso di incendio, bloccare la perdita, se non c'è pericolo.
P370 + P378	In caso di incendio, estinguere con ... (Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore, se l'acqua aumenta il rischio)
P370 + P380	Evacuare la zona in caso di incendio.
P370 + P380 + P375	In caso di incendio, evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
P371 + P380 + P375	In caso di incendio grave e di grandi quantità, evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

4 - Consigli di prudenza - Conservazione (Allegato IV, Tabella 6.4)

P401	Conservare ... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).
P402	Conservare in luogo asciutto.
P403	Conservare in luogo ben ventilato. (se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa)
P404	Conservare in un recipiente chiuso.
P405	Conservare sotto chiave.
P406	Conservare in recipiente resistente alla corrosione/provvisto di rivestimento interno resistente. (Altri materiali compatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore)
P407	Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.
P410	Proteggere dai raggi solari.
P411	Conservare a temperature non superiori a ... °C/... °F. (Temperatura da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)
P412	Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P413	Conservare le rinfuse di peso superiore a ... kg/... lb a temperature non superiori a ... °C/... °F. (Massa e temperatura da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)
P420	Conservare lontano da altri materiali.
P422	Conservare sotto ... (Liquido o gas inerte da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)
P402 + P404	Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.
P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato, se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P410 + P403	Conservare in luogo ben ventilato e proteggere dai raggi solari.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P411 + P235	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... °C/... °F. (Temperatura da precisarsi dal fabbricante/fornitore.)

5 - Consigli di prudenza - Smaltimento (Allegato IV, Tabella 6.5)

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in ... (in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).
------	---

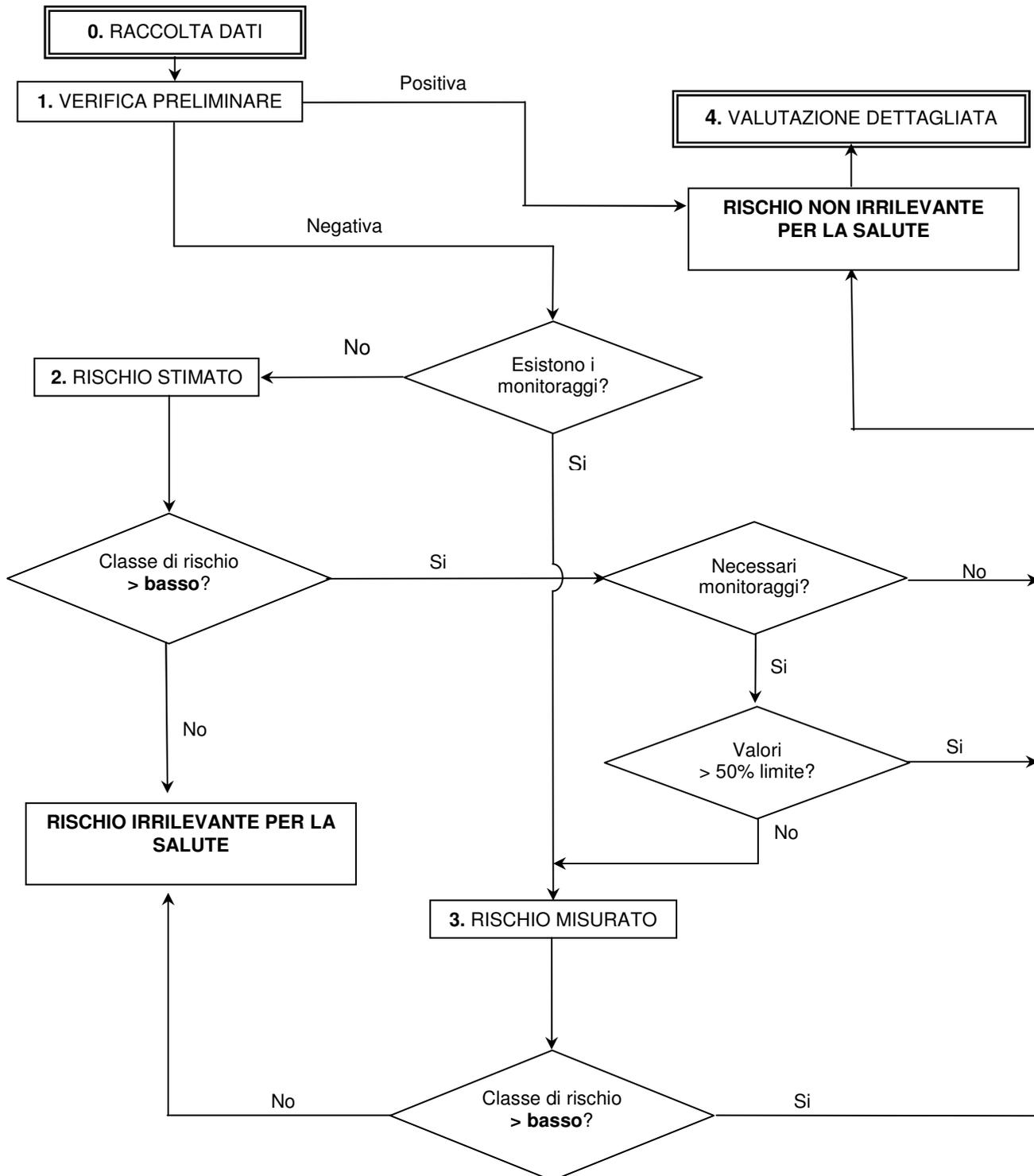
Disposizioni particolari relative all'etichettatura e all'imballaggio di talune sostanze e miscele

Nella tabella di seguito riportata, estrapolata dall'Allegato II, vengono riportati le Indicazioni supplementari che sono rappresentate con un codice EUH e la sua relativa descrizione.

EUH001	Esplosivo allo stato secco.
EUH006	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH018	Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH029	A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH032	A contatto con acidi libera un gas altamente tossico.
EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
EUH059	Pericoloso per lo strato di ozono.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
EUH070	Tossico per contatto oculare.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH201	Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
EUH201A	Attenzione! Contiene piombo.
EUH202	Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
EUH203	Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
EUH206	Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
EUH207	Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
EUH208	Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.
EUH209	Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
EUH209A	Può diventare infiammabile durante l'uso.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Il percorso logico dalla valutazione, secondo lo schema di flusso seguente, è iniziato con la raccolta preliminare delle informazioni relative all'azienda che hanno influenza sull'argomento (fase 0), in tale ottica si sono raccolte le schede di sicurezza nell'ultimo aggiornamento disponibile e le informazioni tossicologiche e/o di sicurezza ritenute necessarie; le schede di sicurezza sono archiviate come indicato nelle procedure P05 e P07 del SGSL.



Il diagramma di flusso si applica ad ogni mansione, secondo lo sviluppo delle fasi successive e secondo le seguenti indicazioni:

VERIFICA PRELIMINARE (fase 1) rischi per la salute

in questa fase si esaminano e valutano le evidenze oggettive disponibili su:

- presenza di patologie professionali;
- risultati di precedenti indagini ambientali (con valori > al 50% del TLV);
- esposizione a sensibilizzanti;
- rischi chimici non stimabili in base a schede di sicurezza (fumi di saldatura).

Per ogni mansione per la quale si verifica l'esistenza di una delle situazioni di cui sopra, il rischio è da definirsi come "**non irrilevante**"; si procede dunque ad una valutazione dettagliata del rischio, all'individuazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche applicabili e alla pianificazione della più opportuna gestione dell'emergenza.

In caso di esito negativo, si procede nell'applicazione delle fasi successive, tenendo conto che, in linea generale, ove siano già disponibili monitoraggi in ambiente di lavoro si procede alla fase "**RISCHIO MISURATO (fase 3)**", e che in caso contrario, si passa alla fase "**RISCHIO STIMATO (fase 2)**".

VERIFICA PRELIMINARE (fase 1) rischi per la sicurezza

Il percorso della valutazione fino a questo punto è identico a quanto visto per i rischi per la salute: la parte "0 – raccolta dati" viene condotta in modo da acquisire dati utili per la valutazione di entrambi gli aspetti del rischio chimico (rischi per la salute e rischi per la sicurezza).

L'analisi dei rischi per la sicurezza viene condotta nella fase 1 – verifica preliminare secondo i criteri sotto elencati.

Dall'analisi della classificazione della pericolosità delle sostanze presenti si ricava la seguente valutazione:

- assenza di frasi di rischio riconducibili all'aspetto sicurezza: se non sono presenti sostanze classificate con le frasi di rischio riportate nelle tabelle che seguono, il rischio può essere considerato come "**basso per la sicurezza**" dei lavoratori.
- presenza di una o più delle frasi di rischio sopra elencate: il rischio non può essere considerato basso.

Per tutte le frasi di rischio che richiamano un rischio di esplosione o di incendio, si deve fare riferimento anche alla specifica valutazione del rischio di incendio e di esplosione.

Per tutte le altre frasi di rischio si considera discriminante per il livello di rischio la combinazione fra quantità di prodotto utilizzato per persona a settimana e livello intrinseco di pericolosità della sostanza (esempio sostanza *molto tossica* più pericolosa di sostanza *nociva*).

Si precisa, infine, che in questo contesto si trattano unicamente i rischi per la sicurezza dal punto di vista dei prodotti chimici.

Nelle tabelle che seguono si riportano i criteri di scelta per l'assegnazione del livello di rischio per la sicurezza.

FRASI R (RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE)		Rischio per la sicurezza	
		BASSO (Kg/persona/sett.)	NON BASSO (Kg/persona/sett.)
R1	Esplosivi allo stato secco	Non applicabile	Sempre
R2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione	Non applicabile	Sempre
R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione	Non applicabile	Sempre
R4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili	Non applicabile	Sempre
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento	Non applicabile	Sempre
R6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria	Non applicabile	Sempre
R7	Può provocare incendio	≤ 1	> 1
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili	Non applicabile	Sempre
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili	Non applicabile	Sempre
R10	Infiammabile	≤ 1	> 1
R11	Facilmente infiammabile	≤ 1	> 1
R12	Estremamente infiammabile	≤ 0.1	> 0.1
R14	Reagisce violentemente con l'acqua	Non applicabile	Sempre
R15	A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabili	Non applicabile	Sempre
R16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti	Non applicabile	Sempre
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria	Non applicabile	Sempre
R18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili	Non applicabile	Sempre
R19	Può formare perossidi esplosivi	Non applicabile	Sempre
R30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso	≤ 1	> 1
R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato	Non applicabile	Sempre

FRASI R (SOSTANZE NOCIVE, TOSSICHE, IRRITANTI, CORROSIVE)		Rischio per la sicurezza	
		BASSO (Kg/persona/sett.)	NON BASSO (Kg/persona/sett.)
R20	Nocivo per inalazione	≤ 1	> 1
R21	Nocivo a contatto con la pelle	≤ 1	> 1
R22	Nocivo per ingestione	≤ 1	> 1
R23	Tossico per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R24	Tossico a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R25	Tossico per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R26	Molto tossico per inalazione	Non applicabile	Sempre
R27	Molto tossico a contatto con la pelle	Non applicabile	Sempre
R28	Molto tossico per ingestione	Non applicabile	Sempre
R29	A contatto con l'acqua libera gas tossici	≤ 0.1	> 0.1
R31	A contatto con acidi libera gas tossico	≤ 0.1	> 0.1
R32	A contatto con acidi libera gas molto tossico	Non applicabile	Sempre
R33	Pericolo di effetti cumulativi	≤ 1	> 1
R34	Provoca ustioni	≤ 1	> 1
R35	Provoca gravi ustioni	≤ 0.1	> 0.1a
R36	Irritante per gli occhi	≤ 10	> 10
R37	Irritante per le vie respiratorie	≤ 10	> 10
R38	Irritante per la pelle	≤ 10	> 10
R41	Rischio di gravi lesioni oculari	≤ 0.1	> 0.1
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione	≤ 1	> 1

FRASI R (SOSTANZE SENSIBILIZZANTI, CANCEROGENE)		Rischio per la sicurezza	
		BASSO (Kg/persona/sett.)	NON BASSO (Kg/persona/sett.)
R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti	Non applicabile	Sempre
R42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R45	Può provocare il cancro	Non applicabile	Sempre
R49	Può provocare il cancro per inalazione	Non applicabile	Sempre

FRASI R (ALTRI RISCHI)		Rischio per la sicurezza	
		BASSO (Kg/persona/sett.)	NON BASSO (Kg/persona/sett.)
R39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi	≤ 0.1	> 0.1
R46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie	Non applicabile	Sempre
R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata	≤ 0.1	> 0.1
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici	≤ 0.1	> 0.1
R51	Tossico per gli organismi acquatici	≤ 0.1	> 0.1
R52	Nocivo per gli organismi acquatici	≤ 1	> 1
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	≤ 10	> 10
R54	Tossico per la flora	≤ 0.1	> 0.1
R55	Tossico per la fauna	≤ 0.1	> 0.1
R56	Tossico per gli organismi del terreno	≤ 0.1	> 0.1
R57	Tossico per le api	≤ 1	> 1
R58	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente	≤ 10	> 10
R59	Pericoloso per lo strato di ozono	≤ 1	> 1
R60	Può ridurre la fertilità	≤ 0.1	> 0.1
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati	Non applicabile	Sempre
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità	≤ 0.1	> 0.1
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati	≤ 0.1	> 0.1
R64	Possibile rischio per i bambini allattati al seno	≤ 0.1	> 0.1
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle	≤ 10	> 10
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	≤ 1	> 1
R68	Possibilità di effetti irreversibili	≤ 0.1	> 0.1

COMBINAZIONI DI FRASI R		Rischio per la sicurezza	
		BASSO (Kg/persona/sett.)	NON BASSO (Kg/persona/sett.)
R14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas infiammabili	Non applicabile	Sempre
R15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici ed estremamente infiammabili	Non applicabile	Sempre
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle	≤ 1	> 1
R20/22	Nocivo per inalazione e per ingestione	≤ 1	> 1
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione	≤ 1	> 1
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 1	> 1
R23/24	Tossico per inalazione e contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R26/27	Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle	Non applicabile	Sempre
R26/28	Molto tossici per inalazione e per ingestione	Non applicabile	Sempre
R26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione	Non applicabile	Sempre
R27/28	Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione	Non applicabile	Sempre
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie	≤ 10	> 10
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle	≤ 10	> 10
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle	≤ 10	> 10
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle	≤ 10	> 10
R39/23	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R39/24	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R39/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione	≤ 0.1	> 0.1

R39/23/24	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R39/23/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R39/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R39/26	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione	Non applicabile	Sempre
R39/27	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle	Non applicabile	Sempre
R39/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione	Non applicabile	Sempre
R39/26/27	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle	Non applicabile	Sempre
R39/26/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto per inalazione e per ingestione	Non applicabile	Sempre
R39/26/27/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	Non applicabile	Sempre
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R48/21	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R48/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/20/21	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R48/20/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/20/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R48/24	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R48/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/23/24	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R48/23/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R48/23/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	≤ 0.1	> 0.1
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	≤ 0.1	> 0.1
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	≤ 1	> 1
R68/20	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione	≤ 0.1	> 0.1
R68/21	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R68/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R68/20/21	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle	≤ 0.1	> 0.1
R68/20/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R68/21/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1
R68/20/21/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione	≤ 0.1	> 0.1

RISCHIO STIMATO (fase 2): in questa fase, per ogni mansione, si valuta il rischio per la salute basandosi su un metodo ad indici che, tenendo conto dei seguenti fattori:

- tossicità, espressa come FATTORE DI GRAVITA' (FG);
- durata dell'esposizione, espressa come FATTORE DI DURATA (FD);
- modalità dell'esposizione, espressa come FATTORE LIVELLO DI ESPOSIZIONE (FLE);

Questo permette di quantificare il livello di rischio atteso. Ogni fattore è quantificato associandogli un peso definito tenendo conto di diverse variabili che comportano l'adozione di coefficienti moltiplicativi, che possono aumentare o diminuire il valore del fattore considerato. **L'algoritmo adottato è conforme alle linee guida della Regione Piemonte.**

I calcoli di stima del rischio sono effettuati con il software Inforisk distribuito dalla Regione Piemonte; le schede di calcolo sono allegate al presente documento.

FATTORE DI GRAVITA' (FG)

Il fattore di gravità si quantifica sulla base della classificazione della sostanza o del preparato, come dedotta dalla scheda di sicurezza (frasi di rischio "R"), o sulla base delle caratteristiche fisiche e tossicologiche note. Al fattore gravità sono associati la stima del danno, la gravità degli effetti e le frasi di rischio correlate.

In presenza di più frasi di rischio si considera il fattore di gravità più elevato.

Fattore di gravità	Entità del danno	Effetti	Frasi di rischio
0,1	(assente)	(assenza di effetti prevedibili)	Agente non classificato, che non presenta caratteristiche tossicologiche e che non è fonte di pericolo nelle normali condizioni di utilizzo
0,5	rischio fisico	Effetti sulla sicurezza	Potenziale pericolo legato alle proprietà fisiche (es. infiammabilità)
1	lieve	Effetti reversibili	R22, R36, R36/37, R36/37/38, R36/38, R37, R37/38, R38, R66
2	modesta	Effetti potenzialmente irreversibili	R20, R20/21, R20/21/22, R20/22, R21, R21/22, R25, R34, R35, R41 R43, R65, R67
3	media	Effetti sicuramente irreversibili	R23, R23/24, R23/24/25, R23/25, R24, R24/25, R28, R42, R42/43
4	alta	Effetti irreversibili gravi	R26, R26/27, R26/27/28, R26/28, R27, R27/28, R62, R63, R64, R68 R68/20, R68/21, R68/22, R68/20/21, R68/20/22, R68/21/22, R68/20/21/22
5	molto alta	Effetti potenzialmente letali	R33, R39, R39/23, R39/24, R36/25, R39/23/24, R39/23/25, R39/23/24/25 R39/24/25, R39/26, R39/27, R39/28, R39/26/27, R39/26/28, R39/26/27/28 R39/27/28, R40, R48, R48/20, R48/21, R48/22, R48/20/21, R48/20/22 R48/21/22, R48/20/21/22, R48/23, R48/24, R48/25, R48/23/24, R48/23/25 R48/24/25, R48/24/25, R23/24/25, R60, R61

FATTORE DI DURATA (FD)

Questo fattore si attribuisce in considerazione dalla durata di potenziale esposizione all'agente rapportata al turno di lavoro.

Fattore di durata	Frequenza d'esposizione	Durata effettiva	Durata su 8 ore lavorative
0,5	Raramente	< 1 % orario lavoro	< 5 min.
1	Occasionalmente	≥ 1; < 10 % orario lavoro	5 – 50 min
2	Frequentemente	≥ 10; < 25 % orario lavoro	51 – 120 min
3	Abitualmente	≥ 25; < 50 % orario lavoro	121 – 240 min
4	Sempre	≥ 50 % orario lavoro	241 – 480 min

FATTORE LIVELLO DI ESPOSIZIONE (FLE)

Il fattore livello di esposizione si determina correlando valori crescenti ad alcune definizioni che descrivono l'esposizione e le condizioni operative, secondo la tabella di seguito riportata:

Fattore livello di esposizione	Esposizione/condizioni operative
(0)	Esposizione uguale/inferiore a quella della popolazione generale non esposta
1	Lieve/altamente protettive
2	Moderata/protettive
3	Media/poco protettive
4	Alta/assai poco protettive
5	Molto alta/non protettive

Questo valore di probabilità è da correggere, tramite somma algebrica, con alcuni coefficienti che dipendono dalle caratteristiche fisiche degli agenti e dalle modalità di utilizzo; essi sono dettagliati nelle tabelle che seguono e sono riportati in tabella, dove sono riassunte tutte le informazioni a disposizione.

Per quantificare il livello d'esposizione, si definisce un coefficiente denominato **Probabilità stimata (Ps)**, calcolato sulla base del quantitativo utilizzato per settimana per addetto, secondo il seguente schema:

Ps	Kg (o litri) utilizzati per settimana per addetto
0,5	≤ 0,1
1	> 0,1; ≤ 1
2	> 1; ≤ 10
3	> 10; ≤ 100
4	> 100; ≤ 1000
5	> 1000

STATO FISICO DELLA SOSTANZA:

Stato fisico		Codice identificativo	Fattore correttivo
Aeriforme/Aerosol		AERIFORME/AEROSOL	+1
Liquido	Temperatura di ebollizione > 150 °C	LIQUIDO, Teb > 150 °C	0
	Temperatura di ebollizione 50-150 °C	LIQUIDO, 50 °C < Teb < 150 °C	+0,5
	Temperatura di ebollizione < 50 °C	LIQUIDO, Teb < 50 °C	+1
Solido	Non respirabile (granuli o scaglie)	SOLIDO NON RESPIRABILE	0
	Respirabile	SOLIDO RESPIRABILE	+1
Più sostanze con stato fisico diverso	Non valutabilità del dettaglio (usato anche per liquidi che decompongono prima di bollire)	NON VALUTABILE	+1

MODALITÀ DI UTILIZZO:

Tipologia di impianto	Codice identificativo	Fattore correttivo
A ciclo chiuso e sigillato	CHIUSO	-3
A ciclo chiuso ma con carico e scarico manuali o con periodici e limitati interventi manuali	C1	-2
A ciclo chiuso ma con carico e scarico manuali e con periodici e limitati interventi manuali	C2	-1
Processo con operatori efficacemente remotizzati	REMOTIZZAZIONE	-1
Impianto dotato di aspirazioni e/o di protezioni efficienti	ASPIRAZIONI/PROTEZIONI EFFICIENTI	-0,5
Tipologia di operazione	Codice identificativo	Fattore correttivo
Operazioni estemporanee, non quotidiane, di durata molto ridotta (es. rabbocco olio, cambio filtri, cambio toner, ecc.)	OPERAZIONI ESTEMPORANEE	-0,5
Processo a ciclo aperto, operazione manuale in condizioni di lavoro adeguate o esposizione indiretta (es. durante attività di controllo)	MANUALE/INDIRETTO	0
Operazione manuale in condizioni di lavoro non adeguate	MANUALE NON ADEGUATO	+1
Tipologia di processo	Codice identificativo	Fattore correttivo
In pressione	IN PRESSIONE	+0,5
Con apporto di energia termica	ENERGIA TERMICA	+0,5
Con apporto di energia meccanica	ENERGIA MECCANICA	+0,5
Manutenzione DPI - DPT	Codice identificativo	Fattore correttivo
Con piani di manutenzione programmata	MANUTENZIONE PROGRAMMATA	-1
Strutturalmente idonea ma senza piani di manutenzione programmata	MANUTENZIONE NON PROGRAMMATA	-0,5
Sistemi di prevenzione/protezione	Codice identificativo	Fattore correttivo
Adeguati Dispositivi di Protezione Individuali in dotazione	D.P.I. ADEGUATI	-0,2
Informazione/formazione dei lavoratori e/o procedure di sicurezza	INFO/FORMAZIONE/PROCEDURE	-0,5
Tipologia di esposizione	Codice identificativo	Fattore correttivo
Possibilità di contatto cutaneo	CONTATTO CUTANEO	+1

MATRICE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Indicatore di rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di protezione e prevenzione	Rischio
1-10	BASSO	Non necessarie (*)	IRRILEVANTE PER LA SALUTE
11-25	MODESTO	Opportune a medio termine	NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE
26-50	MEDIO	Opportune a breve termine Necessarie a medio termine	
51-75	ALTO	Necessarie a breve termine	
76-100	MOLTO ALTO	Urgenti	

(*) Sono necessarie le misure generali per la prevenzione dei rischi

Qualora il rischio stimato risulti non superiore a “IRRILEVANTE” la valutazione per la mansione indagata è terminata, altrimenti potrebbe essere necessario, a seconda dei casi, procedere all'esecuzione di monitoraggi ambientali o ulteriori approfondimenti.

Nei casi in cui i valori di esposizione sono risultati superiori al 50 % del limite, (livello d'azione) il rischio è ritenuto **“NON IRRILEVANTE”**, in tal caso si rimanda a quanto spiegato alla **fase 1**, altrimenti si procede alla fase del **“RISCHIO MISURATO (fase 3)”**.

RISCHIO MISURATO (fase 3): in questa fase, utilizzando i risultati dei monitoraggi ambientali, ove presenti, si valuta il rischio misurato.

I criteri di valutazione sono identici a quelli già espressi nella fase precedente (RISCHIO STIMATO (fase 2)). Anche nel caso del RISCHIO MISURATO, si definiscono, infatti:

FATTORE DI GRAVITA',
FATTORE DI DURATA,
FATTORE LIVELLO DI ESPOSIZIONE.

La differenza risiede nelle modalità di calcolo del FATTORE LIVELLO DI ESPOSIZIONE, quantificato introducendo un coefficiente denominato **Probabilità ambientale (Pa)** attribuito in base ai risultati dei monitoraggi ambientali/personali. Il calcolo è effettuato considerando il rapporto tra il valore medio dell'esposizione misurata e i valori limite adottati (TLV), secondo quanto riportati nella seguente tabella:

Pa	Media dei valori misurati/valori limite (TLV)
0	Valori misurati uguali/inferiori ai dati relativi all'esposizione della popolazione generale
0,5	≤ 1 %
1	> 1; ≤ 10 %
2	> 10; ≤ 25 %
3	> 25; ≤ 50 %
4	> 50; ≤ 100 %
5	> 100 %

Anche la probabilità ambientale va corretta in funzione delle seguenti variabili:

- se si riscontra la presenza di almeno un valore in classe superiore a quella del valor medio, si incrementa il punteggio di 0,5;
- se si ha una sostanza attiva per via cutanea o a livello cutaneo (frasi di rischio R21, R24, R27, R34, R35, R38, R43, R66) o con “Skin notation” nelle indicazioni dell'ACGIH, il punteggio va incrementato di 0,5.

Il livello di probabilità ambientale corretto corrisponde al fattore livello di esposizione.

Nel caso d'**utilizzo contemporaneo** di più agenti chimici, ove possibile, la valutazione si conduce su una "sostanza tracciante" in relazione alle caratteristiche tossicologiche e quantitative (almeno due ordini di grandezza di differenza nelle quantità utilizzate). Nel caso d'utilizzo contemporaneo di più sostanze di omogenea categoria di pericolosità, senza documentati effetti additivi, si sommano le concentrazioni ambientali, confrontando questo valore con il TLV più restrittivo fra quelli disponibili o il TLV di sostanza analoga per pericolosità; nel caso di documentati effetti additivi si utilizza la formula ACGIH; per differenti categorie la valutazione riguarda ogni sottogruppo.

Anche per il RISCHIO MISURATO si calcolano i livelli di rischio (indicatore di rischio) attraverso il confronto con la MATRICE VALUTAZIONE DEL RISCHIO, già riportata alla fase 2.

Ove il rischio misurato risulti "**IRRILEVANTE**" la valutazione per la mansione indagata si ritiene conclusa, altrimenti il rischio è "**NON IRRILEVANTE**" e vale quanto descritto alla **fase 2**.

VALUTAZIONE DETTAGLIATA (fase 4):

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DETTAGLIATA

La valutazione dettagliata, da applicarsi per tutte le condizioni di rischio NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE, consente di approfondire la conoscenza della situazione aziendale, evidenziando i punti critici, per individuare e definire le misure e i sistemi di prevenzione e protezione più adatti, ferma restando l'applicazione delle specifiche prescrizioni previste dal decreto 81/2008.

NOTA: anche nel caso in cui tutte le mansioni presentino un rischio irrilevante per la salute si può optare, per completezza, per l'esecuzione di una valutazione dettagliata per tutta l'azienda, ai fini di identificare i punti che possono ancora essere migliorati, secondo lo spirito del D.Lgs. 81/2008.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dettagliata è stata predisposta una apposita check-list.

Tale lista di riscontro è riferita alle mansioni considerate ed evidenzia, sinteticamente, le anomalie riscontrate che possono concorrere a determinare le situazioni di rischio.

Per ogni quesito si è data una risposta affermativa o negativa a seconda che trattasi di punto conforme o punto non conforme.

Ad ogni quesito a cui si è risposto "NO" (non conforme) è stato associato un punteggio variabile da 1 a 3, dipendente dal peso che si è inteso dare all'anomalia, per potere assegnare un peso alla non conformità e definire le priorità di intervento.

Il punteggio 0 indica un sostanziale livello di conformità negli interventi in essere, valori superiori (1 e 2) e il valore massimo (3) sottolineano progressivi scostamenti dall'adeguatezza.

FASE 0 – RACCOLTA DATI

Numero addetti attività

All'interno dell'ente sono impiegati 11 addetti di cui:

- n° 1 direttore;
- n° 2 impiegati amministrativi;
- n° 2 impiegati tecnici con funzione dirigente;
- n° 3 preposti - fontanieri;
- n° 3 fontanieri;

Per tutte le mansioni il turno lavorativo si svolge su 7,5 - 8 ore giornaliere a seconda dei giorni, con un calendario prestabilito.

Reparti e Mansioni

All'interno dell' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., per garantire un completo servizio, lo svolgimento delle attività si articola nelle mansioni riportate nel seguito. Ciascun dipendente sarà pertanto esposto a rischio chimico tipico della mansione stessa e dovrà pertanto adottare le misure di prevenzione e protezione della mansione individuata.

REPARTO	ATTIVITA'	PERSONALE ADDETTO
Uffici	<u>Amministrativo</u> : Vengono svolte prettamente attività d'ufficio legate alla gestione ed alla elaborazione di documenti utili alla società ed opera presso la sede della società stessa al terzo piano dell'edificio sito in Cuneo, Corso Nizza 9. <u>Tecnico</u> : Le attività vengono svolte in parte presso la sede della Società, svolgendo lavoro di ufficio di progettazione, preventivi, acquisti e in parte sul territorio attraversato dalla rete dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA.	Impiegati amministrativi Impiegati tecnici
Settore tecnico manutentivo	Effettua operazioni e lavori specialistici sulla rete, con la responsabilità del coordinamento operativo delle squadre.	Capo squadra – preposto all'attuazione delle misure antinfortunistiche
	Singolarmente o in squadra addetta ai lavori sulla rete si eseguono operazioni connesse a posa di condotte, riparazioni, allacciamenti e relative opere di carpenteria, meccaniche e/o murarie.	Fontaniere Fontaniere con funzioni di preposto

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO

Nell'elenco sostanze e preparati redatto secondo il modello A della procedura P07 del SGSL, facente parte della documentazione aziendale in materia di S&SL ed allegato nella sua ultima revisione al presente documento, sono riportati tutti gli agenti chimici utilizzati in azienda, le rispettive classificazioni e frasi di rischio, modalità e luoghi di deposito, istruzioni all'uso, misure di prevenzione e protezione e quantità ammesse; nelle schede allegate al presente documento, redatte con il software inforisk della Regione Piemonte, si possono trovare i quantitativi utilizzati dal personale per ogni sostanza o preparato.

Come regola generale nell'utilizzo degli agenti chimici si ricorda che:

- i vari prodotti chimici sono conservati nei contenitori originali, etichettati ed identificabili, con i vuoti separati dai pieni;
- nei limiti della funzionalità la scelta degli agenti ha riguardato preparati non pericolosi o a basso grado di pericolosità;
- l'azienda interviene al fine di garantire corrette modalità di utilizzo e metodi di lavoro appropriati, per mezzo dell'informazione e della formazione sui rischi derivanti dall'utilizzo di agenti e preparati chimici. Sono inoltre forniti ai lavoratori interessati i D.P.I. adeguati, come indicato nelle schede di sicurezza dei rispettivi agenti chimici.

Tutti gli agenti chimici sono utilizzati dal personale tecnico – operativo (fontanieri – capo fontanieri) che hanno pertanto con gli stessi un contatto “diretto” come in seguito definito; gli impiegati tecnici, aventi mansioni esterne ed interne, hanno invece con gli stessi esclusivamente un contatto “indiretto”, non operando con gli stessi ma potendosi comunque trovare in locali dove gli stessi sono stoccati/in uso.

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI, CONDIZIONI OPERATIVE DI UTILIZZO E MANSIONI A RISCHIO DI ESPOSIZIONE

Nel processo d’acquisizione dei dati necessari alla valutazione si è ritenuto indispensabile procedere all’inventario di tutti gli agenti chimici utilizzati in azienda, delle condizioni operative di utilizzo, delle mansioni che, utilizzando gli agenti chimici, possono essere esposte a rischio, con relativa durata e quantitativi utilizzati. Tutte queste informazioni, che permettono di determinare i vari indici e, per ogni mansione, l’indicatore di rischio, sono riportate nell’elenco sostanze e preparati redatto secondo il modello A della procedura P07 del SGSL, facente parte della documentazione aziendale in materia di S&SL, allegato nella sua ultima revisione al presente documento.

Si rammentano le seguenti definizioni:

SOSTANZE: gli elementi e i loro composti, allo stato naturale o ottenuti mediante qualsiasi procedimento di produzione, compresi gli additivi necessari per preservare la stabilità del prodotto e le impurità derivanti dal procedimento impiegato ed esclusi i solventi che possono essere separati senza incidere sulla stabilità della sostanza né modificarne la composizione;

PREPARATI: le miscele o le soluzioni composte da due o più sostanze.

Oltre ad una elencazione sistematica degli agenti chimici si è evidenziata la loro classificazione di pericolosità e le relative frasi di rischio che sono state desunte dalle schede di sicurezza, nella loro versione più aggiornata, consegnata dal fornitore/produttore.

Sono state individuate inoltre le aree o reparti in cui gli agenti sono utilizzati. Si riporta inoltre il tipo di esposizione, se diretta o indiretta, come definita in precedenza.

EVIDENZE DALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente, coinvolto nella valutazione del rischio, sulla base delle evidenze emerse attuando la sorveglianza sanitaria ha espresso i giudizi conclusivi riportati nella seguente tabella:

	Conseguenze	Agente chimico	N° lavoratori interessati	Mansioni interessate
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Effetti acuti	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Effetti cronici	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Effetti letali	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Sensibilizzazione	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Indicatori biologici di esposizione fuori norma	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Fenomeni che possono essere causati dalla maggior sensibilità di alcuni lavoratori verso agenti chimici	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Criticità emerse durante i sopralluoghi del medico competente	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Malattie professionali	---	---	---
<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	Inconvenienti, disagi, malesseri verificatisi durante l'uso degli agenti chimici	---	---	---

RISULTATI DEI MONITORAGGI

Alla data attuale non sono stati effettuati monitoraggi ambientali.

FASE 1 – VERIFICA PRELIMINARE (RISCHI PER LA SALUTE)

Sulla base dei dati raccolti nella fase di valutazione precedente si effettua la verifica preliminare; i risultati della verifica sono riportati nella seguente tabella.

VERIFICA PRELIMINARE			
n°	Risposta	Descrizione	Annotazioni
INDAGINE SULL'AZIENDA E SUI REPARTI			
1.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	La formazione di prodotti di decomposizione anomali derivanti da condizioni operative anomale è da ritenersi improbabile, oppure, nel caso in cui si possano formare prodotti secondari pericolosi, sono efficacemente sotto controllo?	---
2.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	E' escluso che in azienda si siano verificati situazioni di emergenza dovuti alla presenza e/o all'utilizzo di agenti chimici?	Nessun caso di emergenza si è mai verificato
3.	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	E' escluso che in azienda si utilizzino agenti chimici sensibilizzanti?	Sorveglianza sanitaria agli esposti
4.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	Considerando che taluni lavoratori potrebbero presentare maggior sensibilità verso alcuni agenti chimici, sono state adottate misure di prevenzione e protezione adeguate?	Sorveglianza sanitaria e fornitura di D.P.I. idonei
5.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	Si è rilevata l'esposizione di lavoratori ad agenti chimici il cui rischio non è stimabile sulla base delle SDS dei prodotti?	Fumi di saldatura ad arco elettrico
INDAGINE RIFERITA ALLE MANSIONI, RELATIVAMENTE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA			
6.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	E' escluso che in azienda si siano verificate patologie professionali riconducibili alla presenza o alla manipolazione di agenti chimici?	La verifica è stata condotta attraverso gli esiti della sorveglianza sanitaria
7.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non applicabile	La sorveglianza sanitaria ha evidenziato che i lavoratori non hanno risentito di eventi dannosi per la salute che possano essere riconducibili agli agenti chimici utilizzati?	---
INDAGINE RIFERITA ALLE MANSIONI, RELATIVAMENTE ALLE INDAGINI AMBIENTALI			
8.	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> non applicabile	Se sono disponibili risultati di precedenti indagini ambientali sui livelli di esposizione dei lavoratori agli agenti chimici, è escluso che abbiano comportato il superamento del 50 % dei valori limite adottati?	Non sono state effettuate indagini ambientali

CONCLUSIONI DELLA VERIFICA PRELIMINARE

La verifica preliminare ha portato alle conclusioni che possono essere riassunte nella tabella seguente:

Mansione	Annotazioni		
	Rischio stimato	Rischio NON IRRILEVANTE PER LA SALUTE	Annotazioni
1.Direttore	-		
2.Impiegata ufficio segreteria/ragioneria	-		
3.Impiegato Ufficio Tecnico	X		
4.Capo squadra distribuzione/lavori rete	X	X	Esposizione a sensibilizzanti, fumi di saldatura
5.Operaio distribuzione/lavori rete	X	X	Esposizione a sensibilizzanti, fumi di saldatura

FASE 2 - RISCHIO STIMATO

RISCHIO PER LA SALUTE

In questa fase, a partire dai valori degli indicatori di rischio raccolti nelle fasi precedenti, è stato definito il rischio stimato per ogni mansione. Nelle schede elaborate con il software Inforisk distribuito dalla Regione Piemonte si riportano, per ogni mansione, gli indici corrispondenti all'indicatore di rischio.

RISCHIO PER LA SICUREZZA

In base alle tabelle precedentemente riportate riferite ai criteri di scelta per l'assegnazione del livello di rischio per la sicurezza, nonché ai quantitativi di prodotto utilizzati settimanalmente a persona, si desume che le mansioni possono essere classificate, dal punto di vista dei rischi per la sicurezza, come riportato nella tabella seguente.

MANSIONE	RISCHIO
1 Direttore	BASSO
2 Impiegata ufficio segreteria/ragioneria	BASSO
3 Impiegato Ufficio Tecnico	BASSO
4 Capo squadra distribuzione/lavori rete	NON BASSO
5 Operaio distribuzione/lavori rete	NON BASSO

NOTA: Si precisa che debbono intendersi come "rischi per la sicurezza", non solo i rischi collegati ad eventi quali l'incendio e l'esplosione, bensì ogni rischio che possa cagionare effetti negativi per la salute già dopo una singola esposizione (es. una sostanza tossica deve essere considerata sia come rischio per la salute sia come rischio per la sicurezza; una singola esposizione è in grado di cagionare gravi danni alla salute; analogamente si procede per gli irritanti, sebbene, considerato che i danni sono di entità minore, vi sia un altro parametro di valutazione in termini di quantità utilizzate).

FASE 3 – RISCHIO MISURATO

Come già specificato precedentemente, alla data attuale non sono stati effettuati indagini ambientali.

FASE 4 – VALUTAZIONE DETTAGLIATA

LISTA DI RISCONTRO				
Risposta	Descrizione	Commento	Punteggio	Interventi previsti e annotazioni
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Per la valutazione delle sostanze e dei preparati pericolosi sono state utilizzate fonti informative ufficiali o, in ogni caso adeguate a stabilire la loro pericolosità	Sono state consultate le schede di sicurezza nel loro ultimo aggiornamento	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Le sostanze e i preparati pericolosi utilizzati sono stati scelti tra quelli aventi il minor grado di pericolosità, ferma restando la loro funzionalità?	L'azienda, in fase di acquisto, valuta sempre la pericolosità dei prodotti	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Il tempo d'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici è ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze lavorative?	---	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Le quantità in deposito sono regolate da un'attenta gestione delle scorte e non superano le reali esigenze produttive?	Le quantità di sostanze stoccate sono tenute ai più bassi livelli possibili e sono riportate nell'elenco sostanze e preparati allegato	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Le quantità di agenti chimici in lavorazione (in uso nei reparti) sono limitate al reale fabbisogno?	---	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	La ventilazione del luogo di lavoro, la captazione degli agenti sul posto di lavoro, le attrezzature, l'organizzazione rispettano adeguate e sufficienti misure di prevenzione e protezione (aspirazione, ventilazione) in relazione all'attività svolta?	Obbligo di utilizzo degli aspiratori per interventi in ambienti confinati ove si possono formare nebbie, fumi o vapori. Il compito di vigilanza spetta in prima persona ai preposti	0	---
<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> in parte	Sono attuati interventi di pulizia dei luoghi di lavoro?	Periodicamente si effettua la pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro	1	
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	I lavoratori dispongono di dispositivi di protezione individuale adeguati?	---	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	La gestione dell'emergenza è stata pianificata attraverso procedure e mezzi adeguati?	---	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	E' esclusa la necessità di D.P.I. specifici per la gestione delle emergenze, o, in caso di risposta negativa, tali D.P.I. sono adeguati al tipo di potenziale emergenza da gestire?	---	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	La sorveglianza sanitaria, come definita dal Medico Competente, si conferma adeguata al livello di rischio della mansione	Vedere protocollo sanitario	0	---
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	I lavoratori sono stati adeguatamente informati sui rischi derivanti dagli agenti chimici da loro utilizzati e di tale informazione c'è evidenza?	---	1	Vedere procedura dedicata alla formazione nel SGSL
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	I lavoratori sono stati adeguatamente formati sull'uso degli agenti chimici da loro utilizzati e sulle misure di prevenzione e protezione necessarie, di tale informazione c'è evidenza?	---	1	
<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> in parte	Tutti gli esposti sono in possesso dei DPI richiesti nelle SDS e nelle Istruzioni operative e di tale informazione c'è evidenza?	---	0	

La valutazione dettagliata non ha evidenziato ulteriori migliorie o criticità degne di nota.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Visti i risultati della valutazione, il medico competente stabilisce che la sorveglianza sanitaria debba essere attuata secondo il protocollo che fa parte della documentazione aziendale in materia di S&SL.

Nota bene: con la sola esclusione dell'esposizione a rischio irrilevante per la salute, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione come:

- molto tossici;
- tossici;
- tossici per il ciclo riproduttivo;
- nocivi;
- sensibilizzanti;
- irritanti.

La sorveglianza sanitaria è inoltre estesa a tutto il personale esposto a fumi di saldatura.

La sorveglianza sanitaria, secondo l'art. 229 del D.Lgs. 81/08, viene effettuata (escluso rischio irrilevante per la salute):

- a. prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta esposizione;
- b. periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, in funzione della valutazione dei rischi e dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- c. all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le eventuali indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare.

PROCEDURE

Le procedure per l'utilizzo di agenti chimici quali ipoclorito di sodio, impermeabilizzanti e per l'utilizzo di agenti chimici in genere sono riportate nel sistema di gestione della sicurezza sul lavoro adottato da Alac SpA nell'Istruzione operativa I003; nell'Istruzione operativa I002 sono illustrate le modalità di utilizzo dei DPI, riguardo ai quali si possono acquisire informazioni dettagliate anche dalle istruzioni allegate agli stessi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'acquisto di agenti chimici di qualsiasi tipologia si tenderà a prendere sempre in considerazione materiali comportanti il minor rischio chimico possibile, scegliendo eventualmente nuovi prodotti che con l'evoluzione della tecnica verranno immessi sul mercato.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MANSIONE	Agente chimico	Rischio per la sicurezza	Rischio per la salute	DPI obbligatori nello svolgimento delle operazioni
Direttore	-----	Non esposto	Non esposto	
Impiegato Amministrativo Ufficio Ragioneria	-----	Non esposto	Non esposto	
Impiegato Ufficio Tecnico	Accesso ai locali di stoccaggio ipoclorito di sodio, accesso a locali di stoccaggio agenti chimici	Non esposto	Irrilevante	Riportati nell'I003 del SGSL e nel mod. 1 relativo alla P07 del SGSL facente parte della documentazione aziendale in materia de S&SL - IND
Capo squadra distribuzione/ lavori rete, Operaio distribuzione/lavori rete (Fontaniere), Operaio distribuzione/lavori rete – saldatore (Fontaniere-Saldatore)	Riportati nell'I003 del SGSL e nel mod. 1 relativo alla P07 del SGSL facente parte della documentazione aziendale in materia de S&SL	Non basso	Non irrilevante*	Riportati nell'I003 del SGSL e nel mod. 1 relativo alla P07 del SGSL facente parte della documentazione aziendale in materia de S&SL - DIR

* La valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori dà esito irrilevante per tutti i prodotti utilizzati, ma non può considerarsi tale in quanto è previsto l'utilizzo di prodotti classificati come sensibilizzanti (R43); pertanto il rischio non può considerarsi irrilevante per la salute, ai sensi del D.Lgs 25/2002.

Gli esposti sono sottoposti a periodica sorveglianza sanitaria e utilizzano idonei DPI.

Vedere l'istruzione operativa I001 e l'elenco degli agenti chimici impiegati (P07 mod. A), dove per ogni agente sono indicate le misure da attuarsi.

La valutazione viene poi riportata nel DVR secondo scala di valutazione su 4 valori, tenendo in considerazione le misure di prevenzione e protezione attuate

DIR: esposizione diretta (uso, manipolazione, ecc.);

IND: esposizione indiretta (transito in aree di lavoro, sopralluoghi, controlli, ecc.).

Nell'utilizzo di qualsiasi agente chimico attenersi strettamente a quanto indicato nella scheda di sicurezza relativa al prodotto

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITÀ INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali vi sia la presenza di prodotti, originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo, potenzialmente pericolosi per l'uomo stesso.

All'interno della società Alac SpA è esposto a rischio chimico esclusivamente il personale tecnico operativo.

Le sostanze e i preparati e le relative modalità d'uso sono riportate nelle istruzioni operative, nelle schede di sicurezza degli agenti e nell'elenco allegato al presente documento; tale documentazione è consegnata a tutto il personale esposto.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Prima dell'attività

- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive, non ancora correttamente introdotte in azienda e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso contenute nella scheda di sicurezza al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono stati precedentemente riportati); tali misure sono riportate nella documentazione aziendale nel modulo 001 previsto dalla procedura P07 del quale si allega l'ultima versione;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione, tale valore è riportato nella documentazione aziendale nel modello 001 previsto dalla procedura P007 del SGSL;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti; indicazioni specifiche per i DPI e le misure da adottarsi sono riportate nelle schede di sicurezza degli agenti chimici e nell'Elenco sostanze e preparati, redatto secondo il modello A della procedura P07 del SGSL;
- E' previsto l'utilizzo di agenti chimici in ambienti confinati; per tali utilizzi prevedere dispositivi di aspirazione salvo specifiche esclusioni. Nelle operazioni di saldatura in ambienti confinati o aventi scarsa ventilazione utilizzare sempre sistemi di aspirazione posizionando la presa presso il punto di saldatura, andando ad aspirare quanto più possibile i fumi prodotti dal processo

Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario contattare immediatamente gli addetti al primo soccorso.

In caso di qualunque situazione di emergenza fornire ad eventuale personale medico la scheda di sicurezza del prodotto o almeno la confezione originale.

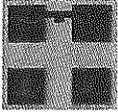
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

In funzione delle sostanze utilizzate, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marchiati "CE" (o quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio):

- guanti
- calzature
- occhiali protettivi con protezione laterale
- occhiali protettivi con aerazione indiretta
- indumenti protettivi adeguati
- maschere facciali e per la protezione delle vie respiratorie di tipo combinato ABEK

RIFERIMENTI LEGISLATIVI (Vedere inoltre quanto indicato nella procedura P02)

- Direttiva 67/548/CEE
- Legge 256/74 e s.m.
- D. L.gs 25/02
- D.M. 26 febbraio 2004
- Regolamenti CE n. 1907/2006 e 1272/2008
- D. L.gs 81/08
- D. L.gs 106/09



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 14/04/2011

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Accesso locali e scarico meccanico Ipoclorito di s
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Soluzione di Ipoclorito di Sodio 10-16% - Sodio Idrossido 1% - Acqua Data valutazione: 14/04/2011		
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R34 (Provoca ustioni) R35 (Provoca gravi ustioni)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	0,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): <= 0,1 kg Tipologia dell'impianto: ciclo confinato con periodici e limitati interventi manuali Stato fisico: liquido con temperatura di ebollizione tra 50-150 °C DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	1	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

Verificata da RSPP rispetto a nuove scheda di sicurezza, ancora valido

16/4/2013

IL RSPP



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 23/01/2012

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

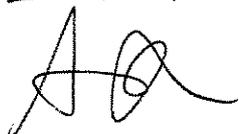
Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Lavori edili - muratura - Cemento Buzzi Unicem
Impianto
N. addetti

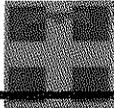
Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Cemento - Leganti idraulici in genere		Data valutazione: 14/04/2011
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R36/37/38 (Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle) R43 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato Non Irrelevante
OSSERVAZIONI	Non irrilevante in quanto si è in presenza di sensibilizzanti	

Verificate da RSPP rispetto a nuova scheda di sicurezza, ancora valida

16/04/2013

IL RSPP




ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Recupero Cemento Armato - Estradosso solette
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Basf - Masterseal 135 - Componente B		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	4	R20/21/22 (Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione) R34 (Provoca ustioni) R43 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle) R62 (Possibile rischio di ridotta fertilità) R63 (Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati)
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessarie) Rischio moderato Non irrilevante
OSSERVAZIONI Non irrilevante in quanto siamo in presenza di sensibilizzanti		

RISCHIO CHIMICO: Emaco R955 comp. A o R955M		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R36/37/38 (Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle) R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessarie) Rischio moderato Irrilevante
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Emaco - Nanocrete AP		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R22 (Nocivo per ingestione) R37/38 (Irritante per le vie respiratorie e la pelle) R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	6	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Basf - Masterseal 135 - Componente A		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R36/38 (Irritante per gli occhi e la pelle) R43 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle)
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	3,5	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Non rilevante</i>
OSSERVAZIONI <i>Non rilevante in quanto siamo in presenza di sensibilizzanti.</i>		

RISCHIO CHIMICO: Basf - Masterseal 105 - Componente B		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R37/38 (Irritante per le vie respiratorie e la pelle) R20/21 (Nocivo per inalazione e contatto con la pelle) R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	3,5	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Basf - Masterseal 105 - Componente A		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R36/38 (Irritante per gli occhi e la pelle) R43 (Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle)
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	3,5	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato Non irrilevante
OSSERVAZIONI <i>Non irrilevante in quanto siamo in presenza di sensibilizzanti.</i>		

RISCHIO CHIMICO: Emaco R955 comp. B		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	0	
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	0,5	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		

ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Recupero cemento armato - Intradosso solette
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Basf Emaco R955 o R955 M - Componente A		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R36/37/38 (Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle) R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Emaco - Nanocrete AP		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R22 (Nocivo per ingestione) R37/38 (Irritante per le vie respiratorie e la pelle) R41 (Rischio di gravi lesioni oculari)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: solido respirabile Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	6	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Basf - Emaco R955 - Componente B		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	0	
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: liquido con temperatura di ebollizione tra 50-150 °C DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	0,5	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato
OSSERVAZIONI		



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 14/04/2011

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Sbloccaggio - ingrassaggio
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Svitol Technik Grasso Spray ml 200		Data valutazione: 14/04/2011	
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI	
GRAVITA'	2	R38 (Irritante per la pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)	
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)	
LIVELLO ESPOSIZIONE	2	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): <= 0,1 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì	
SINTESI			
Indicatore di rischio	2	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato	Irrelevante
OSSERVAZIONI			

RISCHIO CHIMICO: Svitol Spray		Data valutazione: 14/04/2011	
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI	
GRAVITA'	1	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle)	
DURATA	0,5	Raramente (< 1% orario di lavoro)	
LIVELLO ESPOSIZIONE	3	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): <= 0,1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì	
SINTESI			
Indicatore di rischio	1,5	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato	Irrelevante
OSSERVAZIONI			

Verificate da RSPP rispetto a nuove schede di sicurezza: ancora valide
16/4/2013

✓ RSPP
[Signature]

ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

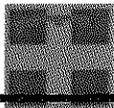
Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura - Max Meyer Vulkeol - CBR
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Chimica CBR Spa - Equa - Acquaragia dearomatizzata		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: si
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia Spa - Vulkeol Smalto Brillante		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: si
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura-MaxMeyer Vulkeol-Fidea Inodore
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia Spa - Vulkeol Smalto Brillante		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	10	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Fidea SpA - Acquaragia inodore 600		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		

ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura - Max Meyer Premium - CBR
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Chimica CBR Spa - Equa - Acquaragia dearomatizzata		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia SpA - Max Meyer - Premium Smalto		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato
OSSERVAZIONI		

ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

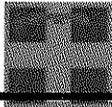
Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura-MaxMeyer premium-Fidea inodore 600
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia SpA - Max Meyer - Premium Smalto		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: FIDEA SpA - Acquaragia inodore 600		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato
OSSERVAZIONI		



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura-MaxMeyerVulkeol-NeviaTrepini
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia SpA - Vulkeol Smalto Brillante Data valutazione: 16/04/2013

FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì

SINTESI

Indicatore di rischio 10 ~~Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato~~ Irrelevante

OSSERVAZIONI

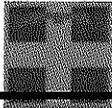
RISCHIO CHIMICO: Tre Pini SpA - Acquaragia Nevia Tre Pini Data valutazione: 16/04/2013

FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì

SINTESI

Indicatore di rischio 8 ~~Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato~~ Irrelevante

OSSERVAZIONI



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

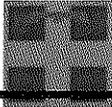
Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura-MaxMeyer Premium-NeviaTrepini
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Tre Pini SpA - Acquaragia Nevia Tre Pini		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Materis Paints Italia SpA - Max Meyer - Premium Smalto		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale Stato fisico: non valutabile nel dettaglio Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: sì
SINTESI		
Indicatore di rischio	8	Basso (misure specifiche non necessario) - Rischio moderato Irrelevante
OSSERVAZIONI		



ANALISI DEI RISCHI PER LA SALUTE

Data di stampa 18/04/2013

Azienda Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi SpA
Unità operativa Settore tecnico

Reparto Settore tecnico operativo - Fontanieri
Mansione Verniciatura RustOleum-3Pini
Impianto
N. addetti

Metodo di calcolo della stima del rischio ancora in fase di test.

RISCHIO CHIMICO: Trepini SpA - Tetrasol Tre Pini		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	2	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle) R65 (Nocivo: può causare danni polmonari in caso di ingestione) R67 (L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	3,5	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 0,1 <= 1 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: liquido con temperatura di ebollizione tra 50-150 °C Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: si
SINTESI		
Indicatore di rischio	7	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

RISCHIO CHIMICO: Rust Oleum - Fondo Anti Umido		Data valutazione: 16/04/2013
FATTORE	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONI
GRAVITA'	1	R66 (L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle)
DURATA	1	Occasionalmente (< 10 % orario di lavoro)
LIVELLO ESPOSIZIONE	4	Livello di esposizione (Kg o litri usati per settimana per addetto): > 1 <= 10 kg Tipologia dell'impianto: manuale in condizioni di esercizio non adeguate Stato fisico: liquido con temperatura di ebollizione > 150 °C Tipo di processo: con apporto di energia meccanica nel processo DPT efficaci e verificati periodicamente: strutturalmente idonei, ma senza piani di manutenzione programmata Possibilità di contatto/assorbimento attraverso la cute: si
SINTESI		
Indicatore di rischio	4	Basso (misure specifiche non necessarie) - Rischio moderato <i>Irrelevante</i>
OSSERVAZIONI		

Data: di aggiornamento		06/05/2013									
Denominazione commerciale	Fornitore	Sostanze pericolose contenute (numero CAS)	Classificazione, etichettatura di pericolo e frasi R	Modalità e luogo di deposito ed utilizzo	Istruzioni sulle modalità d'uso	Quantità ammessa	Scheda di dati di sicurezza	Mansioni interessate - tipo di esposizione (Diretta - indiretta)	Entità del rischio		
Punto 1 scheda dati di sicurezza	Punto 1 scheda dati di sicurezza	Punto 3 scheda dati di sicurezza	Punto 2 scheda dati di sicurezza	Descrivere le modalità di utilizzo, per info sulla sicurezza fare riferimento alla colonna successiva	Richiamare eventuali istruzioni operative o inserire le informazioni desumibili dalla scheda di sicurezza	Inserire la quantità massima in deposito	Inserire gli estremi (data/rev) della scheda di sicurezza utilizzata		Per la Salute	Per la sicurezza	
Univar - Ipoclorito di sodio >= 15 %	Univar SpA	7681-52-9 Ipoclorito di sodio	Etichettatura: Corrosivo, pericoloso per l'ambiente Frasi di rischio: R31 - EUH031 - A contatto con gli acidi libera gas tossico; R34 provoca ustioni R50 - H400 - Altamente tossico per gli organismi acquatici; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	Deposito in cisterne in locale chiuso adibito a potabilizzazione acqua rete Alac SpA in comuni di Montaldo di Mondovì e Limone Piemonte, locali dotati di bacino di contenimento, clorazione mediante pompe dosatrici, carico nelle cisterne tramite impianto apposito staffato a parete con giunti filettati e valvole dedicate	I003 del SGSL, DVR	3000 kg Montaldo di Mondovì, 10000 kg Limone Piemonte	Revisione 01 del 13/01/2011 - inviata via email ad alac 20/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso	
Vulkeol Smalto Brillante Anticorrosivo	Materis Paints Italia SpA	107-98-2 - 1-metossi-2-propanolo; 100-41-4 - Etilbenzene; 164383-18-0 - Isotridecinalcol, etossilato, dosato comp. con N,N-dimetilcicloesanoamina; 1330-20-7 - Xilene; 64742-82-1 - Nafta Pesante Idrodesol; 64742-48-9 - Nafta Pesante Hydrotreating; 7779-90-0 - Bis(ortofosfato) di Trizenico; 136-52-7 - Sali di cobalto di acidi grassi;	R10 - Infiammabile; R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle; R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	Conservare sempre in lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere; nell'utilizzo in ambienti aventi scarsa ventilazione, per interventi di verniciatura della durata di almeno 1 ora, utilizzare sistemi di aspirazione; conservare sempre nei contenitori originali.	I003 del SGSL, DVR	30 kg a magazzino, 5 lt su cantieri temporanei	MAX Revisione 2 del 18/10/2012 - stampa del 18/10/2012 - presa da sito web azienda 13/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso	
Premium Smalto	Materis Paints Italia SpA	107-98-2 - 1-Metossi-2-Propanolo 1330-20-7 - Xilene; 64742-82-1 - Nafta Pesante Idrodesol; 64742-48-9 - Nafta Pesante ; 918-167-1 - Idrocarburi, C9-C11, N-alcani, ISO-alcani, ciclici, <2% aromatici; 918-167-1 Idrocarburi, C11 - C12, isoalcani <2% aromatici; 7779-90-0 - Bis(ortofosfato) di Trizenico; Hydrotreating; 136-52-7 - Sali di cobalto di acidi grassi;	R10 - Infiammabile; R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	Conservare sempre in lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere; nell'utilizzo in ambienti aventi scarsa ventilazione, per interventi di verniciatura della durata di almeno 1 ora, utilizzare sistemi di aspirazione;conservare sempre nei contenitori originali.	I003 del SGSL, DVR	30 kg a magazzino, 5 lt su cantieri temporanei	MAX Revisione 10 del 06/09/2011 - stampa del 13/04/2012 - presa da sito web azienda 13/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso	
Arexons Svitol spray	Petronas Lubrificants Italy SpA	64742-48-9 - Idrocarburi C9-C11 iso-alcanciclici <2% aromatici; 68649-42-3 - Alchiliditiofosfato di zinco	Simboli di pericolo: infiammabile. R10 - Infiammabile; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.	Conservare sempre in lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere; conservare sempre nei contenitori originali.	Utilizzare guanti generici da lavoro con spalmatura in schiuma di nitrile o comunque in materiale impermeabili nelle zone di possibile contatto	2 kg a magazzino, 200 ml su automezzi aziendali	Scheda di sicurezza del 18/01/2011 - rev 1 - tratta da sito web ufficiale arexons 13/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso	
Arexons Svitol Technik Grasso Spray	Petronas Lubrificants Italy SpA	Miscela di propano e butano - GPL Idrocarburi Alifatici(sostanza senza un numero CAS); Eptano hydrocarbons C7, N-alkanes, isoalkanes, cyclics	Simboli di pericolo: F+ - Xi R12 - Estremamente infiammabile; R38 - Irritante per la pelle; R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R67 - L'esposizione ripetuta può provocare sonnolenza e vertigini.	Conservare sempre in lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere; conservare sempre nei contenitori originali.	Utilizzare guanti generici da lavoro con spalmatura in schiuma di nitrile o comunque in materiale impermeabili nelle zone di possibile contatto	2 kg a magazzino, 200 ml su automezzi aziendali	Scheda di sicurezza del 31/08/2011 revisione 1 - tratta da sito web ufficiale arexons 13/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso	
Vanquard Cut 968 - Olio per filiera	Compagnia Italiana Lubrificanti SpA	Il preparato non è classificato come pericoloso	Prodotto non classificato come pericoloso	Conservare sempre in lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere; conservare sempre nei contenitori originali.	I003 del SGSL, DVR	10 kg a magazzino o in cantieri temporanei	Revisione 8 del 24/05/2012 stampata il 13/12/2012 - aggiornamento ricevuto via email via email	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso	
Cemento comune o rapida presa	Italcementi SpA	65997-15-1 - Clinker	Etichettatura: Xi irritante Frasi di rischio: R37 - R38 Irritante per gli occhi, per le vie respiratorie e la pelle; R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle	Evitare la formazione di polvere, non inalare la polvere, stoccare lontano da luoghi umidi	I003 del SGSL, DVR. Utilizzare guanti generici da lavoro con spalmatura in schiuma di nitrile o comunque in materiale impermeabili nelle zone di possibile contatto	300 kg a magazzino, 100 kg su cantieri temporanei	Edizione 3 Revisione B del 01/03/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Non Irrilevante	Non basso	
Emaco R955 comp. A	Basf Construction Chemicals Italia	65997-15-1 - Cemento Portland	Etichettatura: Xi irritante R36 - R37 - R38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle R41 - Rischio di gravi lesioni oculari	Evitare la formazione di polvere, non inalare la polvere, stoccare lontano da luoghi umidi. Recipienti chiusi ermeticamente in luogo asciutto	Evitare il contatto prolungato diretto con il prodotto secco, evitare l'inalazione delle polveri e il contatto con la pelle, svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, utilizzare guanti in cotone rivestiti in nitrile, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta	2000 kg	Versione 1.0 - revisione del 02/09/2009 - Ricevuto via email 19/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso	

N	Denominazione commerciale	Fornitore	Sostanze pericolose contenute (numero CAS)	Classificazione, etichettatura di pericolo e frasi R	Modalità e luogo di deposito ed utilizzo	Istruzioni sulle modalità d'uso	Quantità ammessa	Scheda di dati di sicurezza	Mansioni	Entità del rischio	
9	Emaco R955 comp. B	Basf Construction Chemicals Italia	34590-94-8 - (metil - 2 - metossietossi) propanolo 141-43-5 - 2-amminoetanolo	Classificato come non pericoloso	Evitare la formazione di aerosoli, Evitare l'inhalazione di nebbie, polveri. Evitare il contatto con la pelle. Stoccare in luogo fresco e ventilato, non esporre a gelo e raggi solari	Non respirare le nebbie - vapori, tenere lontano da fonti di ignizione, guanti impermeabili, maschera filtri ABEK, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta, indumento di protezione leggero I003 del SGSL, DVR	2000 kg	Versione 1.0 - revisione del 02/09/2009 - Stampa del 23/03/2011 - Ricevuto via email il 19/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso
10	Emaco R955 M comp. A	Basf Construction Chemicals Italia	65997-15-1 - Cemento Portland	Etichettatura: Xi irritante R36 - R37 - R38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle R41 - Rischio di gravi lesioni oculari	Evitare la formazione di polvere, non inalare la polvere, stoccare lontano da luoghi umidi. Recipienti chiusi ermeticamente in luogo asciutto	Evitare il contatto prolungato diretto con il prodotto secco, evitare l'inhalazione delle polveri e il contatto con la pelle, svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, utilizzare guanti in cotone rivestiti in nitrile, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta I003 del SGSL, DVR	2000 kg	Versione 2.0 - revisione del 09/08/2012 - Ricevuto via email 19/12/2012 -	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso
11	Masterseal 105 comp. A	Basf Construction Chemicals Italia	Prodotto di reazione 25068-38-6 bisfenolo-a-epicloridrina; 26761-45-5 neodecanoato di 2,3-epossipropile; 9003-36-5 Formaldehyde, polymer with 2-(chloromethyl)oxirane and phenol; 64742-47-8 distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; Cherosene - non specificato 1330-20-7 - Xilene; 108-10-1-4 metilpentan-2-one; 64742-95-6 - Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	Etichettatura: Xi irritante, nocivo per l'ambiente Xn nocivo, F Facilmente infiammabile R11 - Facilmente infiammabile; R20/21 - Nocivo per inalazione e contatto con la pelle; R36/38 - Irritante per gli occhi e per la pelle R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	Conservare in luogo ben ventilato, anche in basso, e lontano da fiamme e scintille, preferibilmente all'aperto; non fumare. Possono provocare l'accumulo di vapori esplosivi nella parte bassa dei locali. Estintori a polvere o co2 idonei, acqua esclusivamente per raffreddare i contenitori in caso di incendio	Protezione vie respiratorie con filtri combinati gas/ vapori di composti organici, inorganici, acidi e basici (tipo EN 14387 tipo ABEK); guanti di protezione dagli agenti chimici, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta (ventilazione indiretta) Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. I003 del SGSL, DVR	225 l - 1 confezione su cantieri temporanei	Versione 3,0 del 25/10/2012 - ricevuta email 19/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Non Irrilevante	Non basso
12	Masterseal 105 comp. B	Basf Construction Chemicals Italia	1330-20-7 - Xilene; 71-36-3 - n-butanolo; 78-83-1 - 2-metilpropan-1-olo 100-41-4 - Etilbenzene	Etichettatura: Xn nocivo R10 - Infiammabile; R20/21 - Nocivo per inalazione e contatto con la pelle; R36/38 - Irritante per la pelle; R37/38 - Irritante per le vie respiratorie e la pelle; R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.	Conservare in luogo ben ventilato, anche in basso, e lontano da fiamme e scintille, preferibilmente all'aperto; non fumare. Possono provocare l'accumulo di vapori esplosivi nella parte bassa dei locali. Estintori a polvere o co2 idonei, acqua esclusivamente per raffreddare i contenitori in caso di incendio	Protezione vie respiratorie con filtri di tipo AX EN 14387 (vapori bassobollenti organici - ebollizione < 65 °C); guanti di protezione dagli agenti chimici, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta (occhiali a gabbia) Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. I003 del SGSL, DVR	75 l - 1 confezione su cantieri temporanei	Versione 3,0 del 7/11/2012 - ricevuta email 19/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso
13	Masterseal 135 comp. A	Basf Construction Chemicals Italia	Prodotto di reazione 25068-38-6 bisfenolo-a-epicloridrina; 1330-20-7 - Xilene; 25154-52-3 - Nonilfenolo; 108-10-1 - 4-metilpentan-2-one; metilsubutilchitone 68609-97-2 - Ossirano,mono((C12-14- alchilossi)metil) derivati; 1332-58-7 - Kaolin	Etichettatura: irritante, pericoloso per l'ambiente toxicità acuta per via orale, cutanea, inalazione; pericoloso per l'ambiente acquatico R10 - Infiammabile; R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle; R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	Conservare in luogo ben ventilato, anche in basso, e lontano da fiamme e scintille, preferibilmente all'aperto; non fumare. Possono provocare l'accumulo di vapori esplosivi nella parte bassa dei locali. Estintori a polvere o co2 idonei, acqua esclusivamente per raffreddare i contenitori in caso di incendio	Protezione vie respiratorie con filtri di tipo AX EN 14387 (vapori bassobollenti organici - ebollizione < 65 °C); guanti di protezione dagli agenti chimici, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta (occhiali a gabbia) Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. I003 del SGSL, DVR	132 l - 1 confezione su cantieri temporanei	Versione 2.0 - revisione del 07/11/2012 - Ricevuto via email 19/12/2012 -	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Non Irrilevante	Non basso
14	Masterseal 135 comp. B	Basf Construction Chemicals Italia	1330-20-7 - Xilene; 25154-52-3 - Nonil fenolo; 100-51-6 - Alcol benzilico; 2855-13-2 3-amminometil-3,5,5-trimetilcicloesilammina; 111-40-0 - 2,2'-imminodi(etilammina); 61788-46-3 - Ammine, cocco alchil; 80-05-07 - 4,4' - Isopropilidendifenolo; 90-72-2 - 2,4,6-Tri (dimetil-aminometilene) Fenolo; 8052-41-3 - Solvente di stoddard;	Etichettatura: C Corrosivo, N pericoloso per l'ambiente R10 - Infiammabile; R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione; R34 - provoca ustioni; R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R62 - Possibile rischio di ridotta fertilità; R63 - Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati	Conservare in luogo ben ventilato, anche in basso, e lontano da fiamme e scintille, preferibilmente all'aperto; non fumare. Possono provocare l'accumulo di vapori esplosivi nella parte bassa dei locali. Estintori a polvere o co2 idonei, acqua esclusivamente per raffreddare i contenitori in caso di incendio	Protezione vie respiratorie con filtri di tipo AX EN 14387 (vapori bassobollenti organici - ebollizione < 65 °C); guanti di protezione dagli agenti chimici, occhiali di sicurezza a ventilazione indiretta (occhiali a gabbia) Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. I003 del SGSL, DVR	68 l - 1 confezione su cantieri temporanei	Versione 1.0 - revisione del 28/04/2010 stampa del 28/04/2010 - Ricevuto via 20/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Non Irrilevante	Non basso
15	Equa Acquaragia Dearomatizzata	Chimica CBR Spa	142-82-5 - Eptano 67-56-1 - Metanolo 79-20-9 - Acetato di Metile 64742-88-7 - Nafta Solvente (petr.) alif. Interm.	Etichettatura: Xn - nocivo, F - facilmente infiammabile, N - pericoloso per l'ambiente Frasi di rischio: R11 - Facilmente infiammabile; R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	Conservare sempre lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenta di almeno 1 estintore a polvere o a CO2; nell'utilizzo in ambienti aventi scarsa ventilazione, per interventi di verniciatura della durata di almeno 1 ora, utilizzare sistemi di aspirazione; conservare sempre nei contenitori originali; conservare in ambienti ventilati; chiudere sempre ermeticamente i contenitori.	I003 del SGSL, DVR	20 kg a magazzino, 2 lt su cantieri temporanei	Revisione n. 33 del 24/06/2011 - stampa del 22/09/2011 - ricevuta da alac il 13/12/2012 per email	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso

Denominazione commerciale	Fornitore	Sostanze pericolose contenute (numero CAS)	Classificazione, etichettatura di pericolo e frasi R	Modalità e luogo di deposito ed utilizzo	Istruzioni sulle modalità d'uso	Quantità ammessa	Scheda di dati di sicurezza	Mansioni	Entità del rischio	
Acquaragia Inodore 600	F.I.D.E.A. SpA	Nafta (petrolio) pesante idrotrattata (Ragia minerale dearomatizzata) - 64742-48-9; Eptano e isomeri; ottano e isomeri; 1,2 dicloropropano (denaturante) - 78-87-5	Etichettatura: Xn - nocivo, Frasi di rischio: R10 - Infiammabile (da SDS: il liquido sviluppa vapori che possono generare miscele infiammabili per riscaldamento a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità); R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle; R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini (da SDS: concentrazioni elevate dei vapori sono irritanti per gli occhi e per l'apparato respiratorio; hanno potere anestetico e possono causare emicranie, capogiri ed altri problemi a livello del sistema nervoso centrale)	Conservare sempre lontano da qualsiasi fonte di innesco, alla presenza di almeno 1 estintore a polvere o a CO2; nell'utilizzo in ambienti aventi scarsa ventilazione, per interventi di verniciatura della durata di almeno 1 ora, utilizzare sistemi di aspirazione; conservare sempre nei contenitori originali; conservare in ambienti ventilati; chiudere sempre ermeticamente i contenitori.	I003 del SGSL, DVR	20 kg a magazzino, 2 lt su cantieri temporanei	Revisione n. 2 - Data revisione 06/12/2012 - Stampata il 06/12/2012, ricevuta da alac via email il 13/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso
Fumi di saldatura ad arco elettrico			Elevato potere irritante occhi e mucose; rischi per l'apparato digerente e l'occhio, unitamente all'effetto delle radiazioni UV/IR (congiuntivite, cataratta); siderosi, ossia accumulo di polvere di ferro nei polmoni senza reazioni con il tessuto polmonare; irritazione alle mucose e sintomi di bronchite acuta; i solventi e loro vapori risultano irritanti, tossici per fegato e reni. In operazionisu prodotti verniciati.	Durante le operazioni di saldatura deve sempre essere presente almeno un estintore a polvere o CO2 tra quelli in dotazione al personale; nelle operazioni in ambienti confinati o senza adeguata ventilazione utilizzare sempre sistemi di aspirazione	Utilizzare vestiario idoneo: grembiule, ghette, manichette e guanti in crosta di pelle, copricapo ignifugo, maschera per saldatura a cristalli liquidi, mascherina specifica per fumi di saldatura. Sistemi di aspirazione in ambienti confinati e locali aventi scarsa ventilazione.			Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Non Irrilevante	Non basso
Emaco Nanocrete AP	Basf Construction Chemicals Italia	65997-15-1 - Cemento Portland; 7632-00-0 - Sodio Nitrito (III)	Etichettatura : Xn Nocivo; R22 - Nocivo per ingestione; R37/38 - irritante per le vie respiratorie e la pelle; R41 - rischio di gravi lesioni oculari.	Manipolazione: Evitare la formazione di polveri, non inalare la polvere, evitare contatto con gli occhi e la pelle. Vuotare i sacchi verso il basso in direzione del vento. Conservare accuratamente in luogo secco e fresco.	DPI: Maschera per polveri, guanti in gomma, occhiali di protezione a maschera per il viso; grembiule o abiti da lavoro leggermente protettivi. Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati; lavarsi le mani prima delle pause e dopo aver terminato il lavoro. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.	25 kg a magazzino, 5 kg su cantieri temporanei	Data revisione 03/02/2012 - Inviata via email 19/12/2012	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso
Acquaragia Nevia Trepini	Tre Pini SpA	64742-48-9 - Nafta(Petrolio), frazione pesante di hydrotreating; 108-65-6 - Acetato di 1-metil-2-metosietile	R10 - infiammabile, R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico; R65 - può causare danni ai polmoni in caso di ingestione, R66 - l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.	Non fumare durante la manipolazione del prodotto, conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.	Guanti di categoria II (PVC, neoprene, nitrile o equivalenti), occhiali di protezione a ventilazione indiretta, abiti da lavoro a maniche lunghe, scarpe di sicurezza, semimaschera con filtri di tipo A, assicurare adeguata ventilazione agli ambienti.	20 kg a magazzino, 3 kg su cantieri temporanei	Revisione n. 1 - Data revisione 31/01/2013 - inviata via email 14/02/2013	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso
Rust - Oleum - 769 Fondo anti umido	Rust - Oleum	64742-48-9 Nafta (petrolio), frazione pesante di "hydrotreating"; 64742-47-8 - distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating", zona di ebollizione (limiti) 190 - 240; fosfato di zinco, modificata 1330-20-7 - xilene (mixture di isomeri)	R10 - Infiammabile; R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle; R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	Conservare in ambiente ben aerato, i vapori più pesanti dell'aria possono essere infiammabili o esplosivi. Non utilizzare in luoghi ove siano presenti fiamme libere. Conservare nei recipienti originali sempre ben chiusi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Vietato mangiare bere o e fumare nei locali ove è presente il materiale. Prima di mangiare, bere o fumare lavarsi per bene le mani.	Prevedere adeguata ventilazione, lavarsi sempre le mani dopo l'uso, protezione vie respiratorie con filtro di tipo A o combinato (ABE, ABEK...) associato a filtro polveri, guanti in nitrile o neoprene adatti ad agenti chimici, occhiamli di protezione a ventilazione indiretta (a maschera).	10 kg a magazzino, 3 kg su cantieri temporanei	Data di revisione 31/08/2009 - inviata email 07/03/2013	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Non basso
Tetrasol Tre Pini	Tre Pini SpA	Idrocarburi, C9-C12, N-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25 %) (ragia minerale); 1,2-dicloropropano	R10 - infiammabile, R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico, R65 - può causare danni ai polmoni in caso di ingestione, R66 - l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle; R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	Non fumare, non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi o esplodere; assicurare pertanto buona ventilazione ai locali principalmente nella parte bassa degli stessi. Mantenere il prodotto in contenitori ben chiusi.	In caso di contatto con occhi o cute lavare con abbondante acqua; usare guanti idonei al contatto con agenti chimici o guanti in PVC, usare semimaschere con filtri di tipo AX (vapori bassobollenti), usare durante l'uso occhiali di protezione a ventilazione indiretta	10 kg a magazzino, 3 kg su cantieri temporanei	Revisione n. 2 - Data di revisione 05/02/2013 - Ricevuta via email 28/02/2013	Operaio distribuzione/lavori rete - DIR, Capo squadra distribuzione/lavori rete - DIR - Impiegato Ufficio Tecnico IND	Irrilevante	Basso

Thoro structurite primer non più utilizzato
Emaco Evolution rasante non più utilizzato

ELENCO NOMINATIVO DEGLI ADDETTI ALLA SINGOLE MANSIONI

NOMINATIVO	MANSIONE	Rischi per la sicurezza	Rischi per la salute	FIRMA PER PRESA VISIONE
BOSSA Cinzia	Direttore	Non esposto	Non esposto	
SARALE Silvana	Impiegato Amministrativo Ufficio Ragioneria	Non esposto	Non esposto	
CONTI Francesca	Impiegato Amministrativo Ufficio Segreteria	Non esposto	Non esposto	
GIRAUDO Mario	Impiegato Ufficio Tecnico	Non esposto	Irrilevante	
AMBROGIO Piercarlo	Impiegato Ufficio Tecnico	Non esposto	Irrilevante	
CAGNASSO Osvaldo	Capo squadra distribuzione/lavori rete - Preposto	Non basso **	Non irrilevante*	
RAVIOLO Mauro	Operaio distribuzione/lavori rete - Preposto	Non basso **	Non irrilevante*	
ASCHERI Pierangelo	Operaio distribuzione/lavori rete - Preposto	Non basso **	Non irrilevante*	
BAGNIS Giuseppe Mario	Operaio distribuzione/lavori rete	Non basso **	Non irrilevante*	
MARMO Roberto	Operaio distribuzione/lavori rete	Non basso **	Non irrilevante*	
STALLONE ARMANDO	Operaio distribuzione/lavori rete	Non basso **	Non irrilevante*	

* La valutazione del rischio chimico per la salute dei lavoratori dà esito irrilevante per tutti i prodotti utilizzati ma non può considerarsi tale in quanto è previsto l'utilizzo di prodotti classificati come sensibilizzanti (R43); il rischio è da considerarsi pertanto non irrilevante per la sicurezza, ai sensi del D. Lgs 25/2002.

** Valutazione eseguita non considerando le misure tecniche ed organizzative, i dpi e le procedure adottate in azienda

Gli esposti sono sottoposti a periodica sorveglianza sanitaria e utilizzano idonei DPI.
Vedere l'istruzione operativa I001 e l'elenco degli agenti chimici impiegati (P07 mod. A).



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

GT00162

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome Del Prodotto IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO
Sinonimi, Nomi Commerciali BLEACH, HYPO, BRIDOS, EUROCHLOR, EVERCHLOR CLEAR, SODIUM HYPOCHLORITE SOLUTION > 2.5%, CAFLON SHB 14, SODIO IPOCLORITO 14/15, SODIO IPOCLORITO 14/15 CT, SOD HYPOCHLORITE 5% , SODIO IPOCLORITO 12-13 %, SODIO IPOCLORITO 15/ A, SODIO IPOCLORITO 16-18 %, SODIO IPOCLORITO 3%, SODIO IPOCLORITO 4%, SODIO IPOCLORITO 7%, SODIO IPOCLORITO SOL. 13%, SODIUM HYPOCHLORITE SOLUTION > 10%, SODIO IPOCLORITO, GE6078360, GE6078364, GE6078358 SODIUM HYPOCHLORITE SOLUTION 14/15 %, GE6078358, GE6078363 , GE6078365 , GE6078359
REACH Numeri Di Registrazione 01-2119488154-34
N° CAS 7681-52-9
N° Indice Europeo 017-011-00-1
N° CE 231-668-3

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati Disinfettante. Intermedio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Univar SPA
Via Caldera 21
20153
Milano
Italy
00 39 02 452771
00 39 02 4525810
msds.it@univareurope.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Emergency Contact Number (Office Hours) +44 1274 267346
+44 1274 267346
Centro Antiveletti Ospedale Niguarda Cà Grandia 02 66101029
02 66101029
Sds No. 258

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	EUH031;Skin Corr. 1B - H314;STOT Single 3 - H335
Ambiente	Aquatic Acute 1 - H400

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

Inalazione

Allontanare immediatamente la vittima dalla fonte di esposizione. Tenere la persona colpita al caldo e a riposo. Consultare subito un medico.

Ingestione

NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE! Sciacquare a fondo la bocca. Consultare un medico.

Contatto Con La Pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Se dopo aver lavato la parte si riscontrano dei sintomi, consultare prontamente un medico.

Contatto Con Gli Occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalazione

In caso d'incendio possono formarsi gas nocivi. Cloro.

Ingestione

L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale.

Contatto Con La Pelle

Ustioni chimiche.

Contatto Con Gli Occhi

Provoca ustioni. Rischio di gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico!

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi Estinguenti

Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi Di Estinzione Non Idonei

Non usare un getto d'acqua come mezzo estinguente perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi Specifici

Cloro. Ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Spruzzare acqua per raffreddare i contenitori. Arginare e raccogliere l'acqua usata per estinguere l'incendio.

Mezzi Protettivi Per Il Personale Antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di aerosoli e il contatto con la pelle e gli occhi. Garantire una ventilazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Le fuoriuscite o gli scarichi non controllati in corsi d'acqua devono essere IMMEDIATAMENTE segnalati all'Autorità per la prevenzione e protezione ambientale o all'ente normativo competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Absorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

Classificazione (67/548/CEE) C, R34 R31 N, R50

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

N° CE 231-668-3

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza

P260 Non respirare la polvere/fumi/gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P301+330+331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403 Conservare in luogo ben ventilato.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Informazioni Supplementari Figuranti Sull'Etichetta

P403

EUH031

2.3. Altri pericoli

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nome Del Prodotto IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO
REACH Numeri Di Registrazione 01-2119488154-34
N° CAS 7681-52-9
N° Indice Europeo 017-011-00-1
N° CE 231-668-3

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMACAZZAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare fuoriuscite ed il contatto con occhi e pelle. Evitare l'inalazione di vapori e aerosoli. Garantire una buona ventilazione. Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi. Conservare nell'imballaggio originale. Proteggere dal congelamento e dalla luce solare diretta.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

DNEL	Industria	Inalazione:	Lungo Termine	1.55 mg/m3
DNEL	Industria	Inalazione:	Breve Termine	3.1 mg/m3
DNEL	Consumatori	Inalazione:	Lungo Termine	1.55 mg/m3
DNEL	Consumatori	Inalazione:	Breve Termine	3.1 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi Di Protezione



Condizioni Operative

Mettere a disposizione lavaocchi per lavaggio rapido.

Misure Tecniche

Garantire una ventilazione adeguata. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori.

Protezione Respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione Delle Mani

Usare guanti protettivi fatti di: Nitrile. Gomma butilica. Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Gomma (naturale, lattice). Per scegliere i guanti più adatti chiedere consiglio al fornitore dei guanti che può dare informazioni relative alla durata limite del loro materiale costitutivo.

Protezione Degli Occhi

Usare occhiali di sicurezza approvati.

Altre Protezioni

Indossare un grembiule di gomma. Indossare scarpe di gomma.

Misure Di Igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliere gli indumenti contaminati e lavare bene la pelle con acqua e sapone prima di lasciare il posto di lavoro. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Verde, Giallo.
Odore	Cloro.
Solubilità	Solubile in acqua.
Punto di ebollizione iniziale e Intervallo di ebollizione:	>100
Punto Di Fusione (°C)	-17
Densità Relativa	1,20 - 1,27
Valore pH, Soluzione Concentrata	>11
Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)	-3,42

9.2. Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

A contatto con acidi genera gas tossici.

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi genera gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo. Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Acidi forti. Ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro. Ossigeno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dose Tossica 1 - LD50	1100 mg/kg (orale ratti)
Tossicità Acuta (Cutanea LD50)	> 2000 mg/kg Ratto
Tossicità Acuta (Inalazione LC50)	> 10500 mg/l (vapori) Ratto 1 hour
Pericolo In Caso Di Aspirazione	Nessuno.

Inalazione

Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Ingestione.

Può causare ustioni chimiche in bocca, esofago e stomaco.

Contatto Con La Pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle.

Contatto Con Gli Occhi

Provoca ustioni.

Organi Bersaglio

Vie respiratorie, polmoni

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotoxicità:

Il prodotto contiene una sostanza che è molto tossica per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità

LC50, 96 Ore, Pesci, mg/l	0,01 - 0,1
EC50, 48 Ore, Dafnia, mg/l	0,01 - 0,1

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità:

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale Di Bioaccumulo:

Si ritiene che la bioaccumulazione sia insignificante data la bassa solubilità del prodotto in acqua.

Coefficiente Di Ripartizione

-3,42

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Sconosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni Generali

Non perforare né bruciare neppure se vuoto. I rifiuti sono classificati come rifiuti pericolosi. Praticare lo smaltimento in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali per i rifiuti.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	1791
N° UN (IMDG)	1791
N° UN (ICAO)	1791

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione Ufficiale Di Trasporto

HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive.
N° Etichetta ADR	8
Classe IMDG	8
Classe/Divisione ICAO	8
Etichettatura Per Il Trasporto	



IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS	F-A, S-B
Codice Hazchem	2X
N° Pericolo (ADR)	80
Codice Di Restrizione Delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data Ultima Revisione	13.01.2011
Revisione	01
SDS N°	258
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Data	22.07.2010
Firma	Jitendra Panchal

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R31	A contatto con acidi libera gas tossico.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R34	Provoca ustioni.

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE ...% CL ATTIVO

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampa del 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 1 / 13</small>	IT
Scheda Dati di Sicurezza			
1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	MAX020451-020578-020459S		
Denominazione	Vulkeol Smalto Brillante Anticorrosivo		
1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Smalto per ferro		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		
Indirizzo	Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49		
Località e Stato	20026 Novate Milanese MI		
	ITALIA		
	tel. 199119955		
	fax 199119977		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info-sds@materispaints.it			
Resp. dell'immissione sul mercato:	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	199119955 (+39)02354701 Da Lunedì al Giovedì 9:30-12:30 14:00-17:30 Venerdì 9:00-12:30		
2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Simboli di pericolo: Nessuno			
Frase R: 10-52/53-66-67			
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampa del 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 2 / 13</small>	IT
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.			
Simboli di pericolo: Nessuno			
R10	INFAMMABILE		
RS2/53	NOCCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO		
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.		
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLEZZA E VERTIGINE.		
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.		
S23	NON RESPIRARE I VAPORI.		
SS3/37	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.		
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.		
SS1	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.		
Contiene: SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI 2-BUTANONOSSIMA			
Può provocare una reazione allergica.			
2.3. Altri pericoli			
Informazioni non disponibili			
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazione non pertinente			
3.2. Miscela			
Contiene:			
Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione H372/008 (CLP)
L-METOSSIL-PROPANOLO			
CAS	107-98-2	0-0,20	R10, R67
CE	203-539-1		
INDEX	603-064-06-3		
Nr. Reg.	01-2119457405-35-XXXX		
ETILBENZENE			
CAS	100-41-4	0-0,20	Xn R20/21, Xn R48/20, Xn R65, Xi R36/37/38, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Flam. Liq. 2 H228
CE	202-300-4		
INDEX	603-033-00-4		
Nr. Reg.	01-2119489370-35-XXXX		
ISOTRIDECILALCOLO, ETOSSILATO, FOSFATO COMP. CON N,N-DIMETILCICLOESANAMINA			
CAS	164383-18-0	0-0,20	Xi R36/38, N R51/53
Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411			
OSSIDO DI CROMIO (III)			
CAS	1308-38-9	0-0,70	
CE	215-100-9		
Nr. Reg.	01-2119483951-39-XXXX		
Sostanza con un limite communitario di esposizione sul posto di lavoro.			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampa del 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 3 / 13</small>	IT
MILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS	1330267	0,89 + 0,2	Xn R20/21, Xn R65, Xi R38, R10, Nota C
CE	215-535-7		Asp. Tox. 1 H304, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Flam. Liq. 3 H226, Nota C
INDEX	601-022-00-9		
Nr. Reg.	01-21194882164-3-XXXX		
IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI (1-25%)			
CAS	64742-82-1	0,60 - 0,90	Xn R65, N R50/53, R10, R66, R67, Nota H P 4
CE	919-446-0		EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H363, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P
Nr. Reg.	01-2119458049-33-XXXX		
IDROCARBURI C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI			
CAS	64742-86-9	0 - 2	Xn R65, R66, Nota H 4 P
CE	918-481-9		EUH066, Asp. Tox. 1 H304, Nota H 4 P
Nr. Reg.	01-2119457273-39-XXXX		
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI			
CAS	64742-86-9	18 - 22	Xn R65, R10, R66, R67, Nota H 4 P
CE	919-857-5		Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota H 4 P
Nr. Reg.	01-2119483258-33-XXXX		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO			
CAS	7779-90-0	0 - 0,20	N R50/53
CE	231-944-3		Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
INDEX	030-011-00-0		
Nr. Reg.	01-2119483944-40-XXXX		
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI			
CAS	186-52-7	0,10 - 0,20	Xn R22, Xn R67, Xi R38, Xi R43, N R50/53,
CE	205-250-6		Repr. Cat. 3
Nr. Reg.	01-2119524678-29-XXXX		Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410, Repr. 2 H361F, Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315
Xn= NOCCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, F= FACILMENTE INFAMMABILE			
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHIE: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico. PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico. INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali Seguire le indicazioni del medico.			
5. Misure antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampa del 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 4 / 13</small>	IT
contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di prolisi tossici, ecc.).			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autospiratore (autoprotettore).			
6. Misure in caso di rilascio accidentale			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.			
6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kiesguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
7. Manipolazione e immagazzinamento			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.			
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.			
7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili.			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX Revisione n.2 Data revisione: 01/02/2012 Stampata il 16/02/2012 Pagina n. 5 / 13</small>		IT
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale				
8.1. Parametri di controllo				
Denominazione	Tipo	Stato	TWA 8h mg/m ³	STEL 15min mg/m ³
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI	TLV (ACGIH)*		0,02	
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO	ACGIH-TLV		6	
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI	TLV (CEFC)		1200	
IDROCARBURI C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI	TLV (ACGIH)		1200	184
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI (<2-5%)	TLV-ACGIH*		525	100
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH OEL	EU	21 50	100 442
1-METOSSI-2-PROPANOLO	TLV-ACGIH OEL	EU	375 100	150 568
FOSFATO DI TERRE ALCALINE	ACGIH-TLV		6	
NERO DI CARBONE AMORFO	TLV-ACGIH OEL	1	3,5 3,5	
PIGMENT RED 101	TLV-ACGIH		5	
BIOSSIDO DI TITANIO	TLV-ACGIH		10	
8.2. Controlli dell'esposizione				
<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottointese.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di</p>				

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX Revisione n.2 Data revisione: 01/02/2012 Stampata il 16/02/2012 Pagina n. 6 / 13</small>		IT
esposizione.				
PROTEZIONE DEGLI OCCHI				
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).				
PROTEZIONE DELLA PELLE				
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.				
PROTEZIONE RESPIRATORIA				
In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).				
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.				
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorspiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccalino (rif. norma EN 138).				
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.				
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.				
9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Stato fisico	Liquido			
Colore	vari			
Odore	di idrocarburi			
Soglia di odore	ND (non disponibile)			
pH	ND (non disponibile)			
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile)			
Punto di ebollizione	ND (non disponibile)			
Intervallo di distillazione	ND (non disponibile)			
Punto di infiammabilità	44 °C			
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)			
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)			
Limite inferiore infiammabilità	ND (non disponibile)			
Limite superiore infiammabilità	ND (non disponibile)			
Limite inferiore esplosività	ND (non disponibile)			
Limite superiore esplosività	ND (non disponibile)			
Pressione di vapore	ND (non disponibile)			
Densità Vapori	>1			
Peso specifico	1,100 Kg/l			
Solubilità	Insolubile in acqua. Solubile in solv. idrocarburi			
Coefficiente di ripartizione (n-octanolo/acqua)	ND (non disponibile)			
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile)			
Temperatura di decomposizione	ND (non disponibile)			
Viscosità	>60, ISO cup 6mm			
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile)			
9.2. Altre informazioni				
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	500,00	g/litro		

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX Revisione n.2 Data revisione: 01/02/2012 Stampata il 16/02/2012 Pagina n. 7 / 13</small>		IT
10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.				
2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C) si possono formare miscele esplosive con l'aria.				
ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.				
10.5. Materiali incompatibili				
Evitare il contatto con acidi e basi forti.				
2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.				
2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.				
ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.				
11. Informazioni tossicologiche				
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici				
Già minimi quantitativi ingeriti possono provocare notevoli disturbi alla salute. A contatto ripetuto e prolungato con la pelle possono subentrare irritazione ed infiammazione. Ad alte concentrazioni l'inhalazione può provocare irritazione delle mucose ed effetto anestetico, i vapori possono irritare gli occhi ed esercitano un effetto depressivo sul sistema nervoso centrale.				
Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e crepazione.				
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.				

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX Revisione n.2 Data revisione: 01/02/2012 Stampata il 16/02/2012 Pagina n. 8 / 13</small>		IT
Bis(2-etilhexanoato) di cobalto: Industria, lungo termine, effetti locali, inalazione: 231,1 micron g/m ³ ; Consumatore, lungo termine effetti locali, inalazione: 37 micron g/m ³ , effetti sistemici 55,8 micron/kg bw/day.				
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, iso-alcani, ciclici, <2% aromatici: DNEL Lavoratori: effetti a lungo termine: 208 mg/kg bw/d (dermal), 871 mg/m ³ /8h (inhalation). DNEL consumatori: effetti a lungo termine: 125 mg/kg bw/d (dermal), 185 mg/m ³ /8h (inhalation), 125 mg/kg bw/d (oral).				
Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, iso-alcani, ciclici, 2-25% aromatici: DNEL Lavoratori: effetti a lungo termine: 44 mg/kg bw/d (dermal), 330 mg/m ³ /8h (inhalation); DNEL consumatori: effetti a lungo termine: 26 mg/kg bw/d (dermal), 71 mg/m ³ /8h (inhalation), 26 mg/kg bw/d (oral).				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.				
ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (spesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbelle nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO				
LC50 (Inhalation): 54.600 mg/l/4h Rat				
LD50 (Oral): 5300.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): 13000.000 mg/kg Rabbit				
ETILBENZENE				
LC50 (Inhalation): 17.200 mg/l/4h Rat				
LD50 (Oral): 3500.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): 15354.000 mg/kg Rabbit				
ISOTRIDEICALCOL, ETOSSILATO, FOSFATO COMP. CON N,N-DIMETILCICLOESANOAMINA				
LD50 (Oral): >2500.000 mg/Kg rat (OECD 423)				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
LC50 (Inhalation): 6350.000 ppm/4h Rat				
LD50 (Oral): 3523.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): 4350.000 mg/kg Rabbit				
IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)				
LC50 (Inhalation): >13100.000 mg/m ³ 4h rat				
LD50 (Oral): >15000.000 mg/kg bw rat				
LD50 (Dermal): >3400.000 mg/kg bw 24h rat				
IDROCARBURI C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI				
LC50 (Inhalation): >5000.000 mg/m ³ 8h rat				
LD50 (Oral): >5000.000 mg/kg bw rat				
LD50 (Dermal): >2000.000 mg/kg bw rat				
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI				
LC50 (Inhalation): >5000.000 mg/m ³ (8h/hs) Rat				
LD50 (Oral): >5000.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): >5000.000 mg/kg Rabbit				

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampato il 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 9 / 13</small>	IT
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO LD50 (Oral): >5000.000 mg/kg rat			
12. Informazioni ecologiche			
L'acqua ragia minerale dearomatizzata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.			
12.1. Tossicità Bis(2-etilossanoato) di cobalto PNEC: Comparto marino: 2.36 micron g Co/l; Comparto acquatico sedimentato: 9,5 mg Co/kg; Comparto terrestre 2.9 mg Co/kg; Trattamento liquami 0,373 micron g Co/l. Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, iso-alcani, ciclici, <2% aromatici: Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) = 0,23 mg/l (Daphnia magna QSAR Petrotox); Tossicità per i pesci: NOELR (28d) = 0,13 mg/l (Oncorhynchus mykiss QSAR Pet.). Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) = 0,18 mg/l (Daphnia magna-QSAR Petrotox); Tossicità per i pesci: NOELR (21d) = 0,10 mg/l (Oncorhynchus mykiss QSAR Pet.). Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%): Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) 0,28 mg/l; Tossicità per i pesci: NOELR (28d): 0,13 mg/l.			
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.			
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI IC50 (72h) 0,528 mg/l alga			
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO LC50 (96h) 0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss EC50 (48h) 0,2 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) 0,136 mg/l Selenastrum capricomutum			
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI LC50 (96h) > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss EC50 (48h) > 1.000 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) > 1.000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata			
IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI LC50 (96h) > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss OECD 203 EC50 (48h) > 1.000 mg/l Daphnia magna OECD 202 IC50 (72h) > 1.000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata OECD 201			
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) LC50 (96h) > 10 mg/l Oncorhynchus mykiss EC50 (48h) > 10 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) > 4,1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampato il 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 10 / 13</small>	IT
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LC50 (96h) 2,6 mg/l Fish			
ISOTRIDECILALCOL, ETOSSILATO, FOSFATO COMP. CON N,N-DIMETILCICLOESANOAMINA LC50 (96h) 110 mg/l Rainbow trout			
1-METOSI-2-PROPANOLO LC50 (96h) > 4.600 mg/l Leuciscus idus EC50 (48h) > 500 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) > 1.000 mg/l Scenedesmus subspicatus			
12.2. Persistenza e degradabilità Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: Facilmente biodegradabile (80% dopo 28 giorni, OECD 301F). Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%): Facilmente biodegradabile: (75% dopo 28 giorni).			
12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili			
12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Informazioni non disponibili			
12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili			
13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.			
14. Informazioni sul trasporto			
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattuabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti a carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampato il 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 11 / 13</small>	IT
Trasporto stradale o ferroviario: Classe ADR RID: 3 UN: 1263 Packing Group: III Etichetta: Nr. Kenia: 30 Limit Quant: SL Codice di restrizione in galleria: D/E Nome tecnico: Pitture			
Trasporto marittimo: Classe IMO: 3 UN: 1263 Packing Group: III Label: EMS: F+, S+ Marine Pollutant: NO Proper Shipping Name: Paints			
Trasporto aereo: IATA: 3 UN: 1263 Packing Group: III Label: Cargo: Istruzioni Imballo: Quantità massima: Pass: Istruzioni Imballo: Quantità massima: Proper Shipping Name:			
15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso 6			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto 40 Punto			
Sostanze in Confine di Interesse (Art. 59 REACH) Nessuna			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XV REACH) Nessuna			
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. VOC (Direttiva 2004/41/CE) .			
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni. VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso: Limite massimo: 500 (2010) VOC del prodotto: 500,00			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Vulkeol Smalto Brillante		<small>MAX</small> <small>Revisione n.2</small> <small>Data revisione: 18/10/2012</small> <small>Stampato il 18/10/2012</small> <small>Pagina n. 12 / 13</small>	IT
16. Altre informazioni			
Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Fam. Liq. 2 Fam. Liq. 3 Repr. 2 Acute Tox. 4 Asp. Tox. 1 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 STOT SE 3 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Aquatic Chronic 2 H215 H226 H361F H352 H312 H302 H304 H319 H315 H335 H317 H336 H400 H410 H411 EUH066	Liquido infiammabile, categoria 2 Liquido infiammabile, categoria 3 Tossicità per la riproduzione, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 4 Pericoloso in caso di aspirazione, categoria 1 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1 Liquido e vapori facilmente infiammabili. Liquido e vapori infiammabili. Sospettato di nuocere alla fertilità. Nocivo se inalato. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se ingerito. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
R10 R11 R20/21 R22 R36/37/38 R36/38 R38 R43 R40/41 R50/53	INFAMMABILE. FACILMENTE INFAMMABILE. NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE. NOCIVO PER INGESTIONE. IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE. IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE. IRRITANTE PER LA PELLE. PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE. NOCIVO/PERICOLOSO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE. ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ. NOCIVO/PUÒ CAUSARE DANNI A POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.		
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atq. CLP) 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 7. The Merck Index. Ed. 10			



- 8. Handling Chemical Safety
- 9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 10. INRS - Fiche Toxicologique
- 11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- 12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche effettuate rispetto alla precedente revisione ai capitoli:

02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/15/

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 1 / 12</small>	IT
Scheda Dati di Sicurezza			
1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	MAX020456S		
Denominazione	Premium Smalto		
1.2. Pericoli/usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Smalto Antiruggine		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		
Indirizzo	Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49		
Località e Stato	20026 Novate Milanese	MI	ITALIA
	tel. 199119955		
	fax 199119977		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info-sds@materispaints.it			
Resp. dell'immissione sul mercato:	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	199119955 (+39)02354701 Da Lunedì al Giovedì 9:30-12:30 14:00-17:30 Venerdì 9:00-12:30		
2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Simboli di pericolo: Nessuno			
Frasi R:	10-52/53-66-67		
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 2 / 12</small>	IT
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.			
Simboli di pericolo: Nessuno			
R10	IRITANTE		
R52/53	NOCCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI. PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO		
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCROPOLATURE DELLA PELLE.		
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINE.		
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.		
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.		
S23	NON RESPIRARE I VAPORI		
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.		
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.		
S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.		
Contiene: SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI 2-BUTANONOSSIMA			
Può provocare una reazione allergica.			
2.3. Altri pericoli			
Informazioni non disponibili			
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazione non pertinente			
3.2. Miscela			
Contiene:			
Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1-METOSSE-2-PROPANOLO			
CAS	107-98-2	0,40 -0,70	R10, R67
CE	203-329-9		
INDEX	603-08-400-3		
Nr. Reg.	01-211945743-35-XXXX		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS	1336-20-7	0 -1,10	
CE	215-55-7		Xn R20/21, Xi R38, R10, Nota C
INDEX	601-022-00-9		
			Fiam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)			
CAS	64742-82-1	0 -0,20	
CE	919-887-5		Xn R65, N R51/53, R10, R66, R67, Nota H P 4
Nr. Reg.	01-2119458049-XXXX		
			Fam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI			
CAS	64742-82-1	15 -19	
CE	919-887-5		Xn R65, R10, R66, R67, Nota H P 4
Nr. Reg.	01-2119463258-33-XXXX		
			Acq. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P
IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI <2% AROMATICI			
CE	919-887-5	4-90 -7	
Nr. Reg.	01-2119472146-39-XXXX		
			Xn R65, R10, R53, R66
			Fam. Liq. 3 H226, Acq. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 4 H413

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 3 / 12</small>	IT
BISORTOFOSFATO DI TRIZINCO			
CAS	7779-90-0	NR 50/53	Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
CE	231-944-3		
INDEX	030-011-00-6		
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI			
CAS	136-52-7	Xn R22, Xi R38, Xi R43, N R50/53	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sero. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410, Acute Tox. 4 H02
CE	205-250-6		
Nr. Reg.	01-211954678-29-XXXX		
Xn= NOCCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE			
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico. GESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali			
Seguire le indicazioni del medico.			
5. Misure antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirroli tossici, ecc.).			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorspiratore (autoprotettore).			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 4 / 12</small>	IT		
6. Misure in caso di rilascio accidentale					
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza					
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.					
6.2. Precauzioni ambientali					
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.					
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica					
Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.					
6.4. Riferimento ad altre sezioni					
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.					
7. Manipolazione e immagazzinamento					
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura					
Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.					
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità					
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.					
7.3. Usi finali particolari					
Informazioni non disponibili.					
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale					
8.1. Parametri di controllo					
Denominazione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	STEL/15min mg/m ³	ppm
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI	TLV (ACGIH 9)		0,02		
BISORTOFOSFATO DI TRIZINCO	ACGIH-TLV	6			
IDROCARBURI, C11-C12, ISOALCANI <2% AROMATICI	TLV(09)	1200	177		
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI	TLV (CEFC)	1200			

	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		IT	
	Premium Smalto		MAX Revisione n.0 Data revisione 05/09/2011 Stampata il 13/04/2012 Pagina n. 5/12	
IDROCARBURI (C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI) (<2-5%)	TLV-ACGH#9	525	100	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGHI	100	150	Pelle
	OEL	EU 221	50	442
1-METOSSI-2-PROPANOLO	TLV-ACGHI	100	150	Pelle
	OEL	EU 375	100	568
PIGMENT RED 101	TLV-ACGHI	5		
BIOSSIDO DI TITANIO	TLV-ACGHI	10		
8.2. Controlli dell'esposizione				
<p>Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, iso-alcani, ciclici, <2% aromatici: DNEL Lavoratori: effetti a lungo termine: 208 mg/kg bw/d (dermal), 871 mg/m³/8h (inhalation). DNEL consumatori: effetti a lungo termine: 125 mg/kg bw/d (dermal), 185 mg/m³/8h (inhalation), 125 mg/kg bw/d (oral).</p> <p>Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, iso-alcani, ciclici, 2-25% aromatici: DNEL Lavoratori: effetti a lungo termine: 44 mg/kg bw/d (dermal), 330 mg/m³/8h (inhalation); DNEL consumatori: effetti a lungo termine: 26 mg/kg bw/d (dermal), 71 mg/m³/8h (inhalation), 26 mg/kg bw/d (oral).</p>				
<p>Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottostanti.</p> <p>PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, nitrile, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.</p> <p>PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.</p> <p>PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).</p> <p>L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto</p>				

	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		IT	
	Premium Smalto		MAX Revisione n.0 Data revisione 05/09/2011 Stampata il 13/04/2012 Pagina n. 6/12	
(rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o bocchaglio (rif. norma EN 138).				
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.				
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.				
9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Stato fisico: Gas				
Colore: Vari				
Odore: di idrocarburi				
Soglia di odore: ND (non disponibile)				
pH: ND (non disponibile)				
Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile)				
Punto di ebollizione: ND (non disponibile)				
Intervallo di distillazione: ND (non disponibile)				
Punto di infiammabilità: 50 °C				
Tasso di evaporazione: ND (non disponibile)				
Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile)				
Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile)				
Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile)				
Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile)				
Limite superiore esplosività: ND (non disponibile)				
Pressione di vapore: 0,2 hPa (0°C Idrocarburi)				
Densità Vapori: >1				
Peso specifico: 1,180 Kg/l				
Solubilità: Insolubile in acqua. Solubile in sol.: idrocarburi				
Coefficiente di ripartizione: n-octanolo/acqua: ND (non disponibile)				
Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile)				
Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile)				
Viscosità: Ictotropico				
Proprietà ossidanti: ND (non disponibile)				
9.2. Altre informazioni				
VOC (Direttiva 2004/42/CE): 500,00 g/litro				
10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C) si possono formare miscele esplosive con l'aria.				
XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.				

	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		IT	
	Premium Smalto		MAX Revisione n.0 Data revisione 05/09/2011 Stampata il 13/04/2012 Pagina n. 7/12	
1-METOSSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.				
10.5. Materiali incompatibili				
Evitare il contatto con acidi e basi forti.				
2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.				
2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.				
11. Informazioni tossicologiche				
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici				
Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.				
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.				
Bis(2-etilossanoato) di cobalto: Industria, lungo termine, effetti locali, inalazione: 231,1 micron g/m ³ ; Consumatore, lungo termine effetti locali, inalazione: 37 micron g/m ³ , effetti sistemici 55,8 micron/kg bw/day.				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.				
1-METOSSI-2-PROPANOLO				
LC50 (Inhalation): 54.600 mg/l/4h Rat				
LD50 (Oral): 5300.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): 13000.000 mg/kg Rabbit				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
LC50 (Inhalation): 6350.000 ppm/4h Rat				
LD50 (Oral): 3523.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): 4350.000 mg/kg Rabbit				
IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI (<2-5%)				
LC50 (Inhalation): >13100.000 mg/m ³ 4h rat				
LD50 (Oral): >15000.000 mg/kg bw rat				
LD50 (Dermal): >3400.000 mg/kg bw 24h rat				

	MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.		IT	
	Premium Smalto		MAX Revisione n.0 Data revisione 05/09/2011 Stampata il 13/04/2012 Pagina n. 8/12	
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI				
LC50 (Inhalation): >5000.000 mg/m ³ (8h/hs) Rat				
LD50 (Oral): >5000.000 mg/kg Rat				
LD50 (Dermal): >5000.000 mg/kg Rabbit				
IDROCARBURI C11-C12, ISOALCANI <2% AROMATICI				
LC50 (Inhalation): >5000.000 mg/m ³ (vapour) rat (OECD 403)				
LD50 (Oral): >5000.000 mg/kg bw rat (OECD 401)				
LD50 (Dermal): >5000.000 mg/kg bw rat (OECD 402)				
12. Informazioni ecologiche				
L'acqua ragia minerale dearmatizzata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi; non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee. Le isoparaffine sono molto volatili e evaporano rapidamente se disperse in acqua. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.				
12.1. Tossicità				
Idrocarburi, C9-C12, isoalceni, <2% aromatici: Tossicità Daphnia e altri inv.: NOELR (21d)=0,03 mg/l (daphnia m. OECD 211); Tossicità pesce: NOELR (28d)=0,19 mg/l (Oncorhynchus mykiss QSAR Petrotos).				
Bis(2-etilossanoato) di cobalto PNEC: Comparto marino: 2,36 micron g Col; Comparto acquatico o sedimentato: 9,5 mg Co/Kg; Comparto terrestre 2,9 mg Co/Kg; Trattamento liquami 0,373 micron g Col.				
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, iso-alcani, ciclici, <2% aromatici: Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d)= 0,23 mg/l (Daphnia magna QSAR Petrotos); Tossicità per i pesci: NOELR (28d)= 0,13 mg/l (Oncorhynchus mykiss QSAR Pet.).				
Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalceni, ciclici, aromatici (2-25%): Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) 0,28 mg/l; Tossicità per i pesci: NOELR (28d) 0,13 mg/l.				
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.				
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI				
IC50 (72h) 0,528 mg/l alga				
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO				
LC50 (96h) 0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss (OECD 203)				
EC50 (48h) 0,04 mg/l Daphnia magna				
IC50 (72h) 0,136 mg/l Selenastrum capricornutum				
IDROCARBURI C11-C12, ISOALCANI <2% AROMATICI				
LC50 (96h) > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss (OECD 203)				
EC50 (48h) > 1.000 mg/l Daphnia magna (OECD 201)				
IC50 (72h) > 1.000 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (OECD 201)				
IDROCARBURI C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI				
LC50 (96h) > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss				
EC50 (48h) > 1.000 mg/l Daphnia magna				
IC50 (72h) > 1.000 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata				

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 9/12</small>	IT
<p>IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%) LC50 (96h) > 10 mg/l Oncorhynchus mykiss EC50 (48h) > 10 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) > 4,1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata</p> <p>1-METOSSII-2-PROPANOLO LC50 (96h) > 4.600 mg/l Leuciscus idus EC50 (48h) > 500 mg/l Daphnia magna IC50 (72h) > 1.000 mg/l Scenedesmus subspicatus</p> <p>12.2. Persistenza e degradabilità Idrocarburi, C9-C12, isoalcani, <2% aromatici: prodotto non biodegradabile (28d) 31% (OECD 301F Method). Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%): Facilmente biodegradabile: (75% dopo 28 giorni).</p> <p>12.3. Potenziale di bioaccumulo Informazioni non disponibili</p> <p>12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili</p> <p>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Informazioni non disponibili</p> <p>12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili</p>			
13. Considerazioni sullo smaltimento			
<p>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</p> <p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</p>			
14. Informazioni sul trasporto			
<p>Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.</p>			

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 10/12</small>	IT																									
<p>Trasporto stradale o ferroviario:</p> <table border="0"> <tr><td>Classe ADR/RID:</td><td>3</td><td>UN:</td><td>1263</td><td rowspan="6" style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td>Packing Group:</td><td>II</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Etichetta:</td><td>3</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Nr. Kemler:</td><td>30</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Limited Quantity:</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Codice di restrizione in galleria:</td><td>D/E</td><td></td><td></td></tr> </table> <p>Nome tecnico: Pitture</p> <p>Il prodotto, se confezionato in imballaggi inferiori a 450 litri, non è sottoposto alle disposizioni ADR secondo quanto previsto al 2.2.3.1.5.</p>		Classe ADR/RID:	3	UN:	1263		Packing Group:	II			Etichetta:	3			Nr. Kemler:	30			Limited Quantity:	SI			Codice di restrizione in galleria:	D/E				
Classe ADR/RID:	3	UN:	1263																									
Packing Group:	II																											
Etichetta:	3																											
Nr. Kemler:	30																											
Limited Quantity:	SI																											
Codice di restrizione in galleria:	D/E																											
<p>Trasporto marittimo:</p> <table border="0"> <tr><td>Classe IMO:</td><td>3</td><td>UN:</td><td>1263</td><td rowspan="6" style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td>Packing Group:</td><td>II</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Label:</td><td>3</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>IMS:</td><td>F+G</td><td>SG</td><td></td></tr> <tr><td>Marine Pollutant:</td><td>NO</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Proper Shipping Name:</td><td>Paints</td><td></td><td></td></tr> </table> <p>Il prodotto, se confezionato in imballaggi inferiori a 30 litri, non è sottoposto agli obblighi di marcatura, etichettatura e prova degli imballaggi ai sensi del 2.3.2.5 dell'IMDG CODE.</p>		Classe IMO:	3	UN:	1263		Packing Group:	II			Label:	3			IMS:	F+G	SG		Marine Pollutant:	NO			Proper Shipping Name:	Paints				
Classe IMO:	3	UN:	1263																									
Packing Group:	II																											
Label:	3																											
IMS:	F+G	SG																										
Marine Pollutant:	NO																											
Proper Shipping Name:	Paints																											
<p>Trasporto aereo:</p> <table border="0"> <tr><td>IATA:</td><td>3</td><td>UN:</td><td>1263</td><td rowspan="6" style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td>Packing Group:</td><td>II</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Label:</td><td>3</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Carico:</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>Istruzioni Imballo:</td><td></td><td>Quantità massima:</td><td></td></tr> <tr><td>Pass:</td><td></td><td>Quantità massima:</td><td></td></tr> </table> <p>Istruzioni Imballo: Quantità massima: Proper Shipping Name: Paints</p>		IATA:	3	UN:	1263		Packing Group:	II			Label:	3			Carico:				Istruzioni Imballo:		Quantità massima:		Pass:		Quantità massima:			
IATA:	3	UN:	1263																									
Packing Group:	II																											
Label:	3																											
Carico:																												
Istruzioni Imballo:		Quantità massima:																										
Pass:		Quantità massima:																										
15. Informazioni sulla regolamentazione																												
<p>15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</p> <p><u>Categoria Seveso:</u> 6</p> <p><u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII regolamento (CE) 1907/2006</u></p> <table border="0"> <tr><td>Prodotto</td><td></td></tr> <tr><td>Punto</td><td>40</td></tr> </table> <p><u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u></p> <p>Nessuna</p> <p><u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u></p> <p>Nessuna</p> <p><u>Controlli Sanitari</u></p> <p>I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. VOC (Direttiva 2004/42/CE):</p> <p>Pitture monocomponenti ad alte prestazioni. VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : Limite massimo : 500 (2010) VOC del prodotto : 500,00</p>				Prodotto		Punto	40																					
Prodotto																												
Punto	40																											

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 11/12</small>	IT																																																																						
<p>15.2. Valutazione della sicurezza chimica</p> <p>Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute</p>																																																																									
16. Altre informazioni																																																																									
<p>Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:</p> <table border="0"> <tr><td>F+am Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr> <tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr> <tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, tossicità acuta categoria 1</td></tr> <tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr> <tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola, categoria 3</td></tr> <tr><td>Skin Sens. 1</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</td></tr> <tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1</td></tr> <tr><td>Aquatic Chronic 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1</td></tr> <tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2</td></tr> <tr><td>Aquatic Chronic 4</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 4</td></tr> <tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr> <tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr> <tr><td>H312</td><td>Nocivo per contatto con la pelle.</td></tr> <tr><td>H302</td><td>Nocivo se ingerito.</td></tr> <tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr> <tr><td>H315</td><td>Provoca irritazione cutanea.</td></tr> <tr><td>H338</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr> <tr><td>H317</td><td>Può provocare una reazione allergica cutanea.</td></tr> <tr><td>H336</td><td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td></tr> <tr><td>H400</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici.</td></tr> <tr><td>H410</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr> <tr><td>H411</td><td>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr> <tr><td>H413</td><td>Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr> <tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr> </table> <p>Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</p> <table border="0"> <tr><td>R10</td><td>INFIAMMABILE.</td></tr> <tr><td>R10/21</td><td>NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.</td></tr> <tr><td>R12</td><td>NOCIVO PER INGESTIONE.</td></tr> <tr><td>R38</td><td>IRITANTE PER LA PELLE.</td></tr> <tr><td>R43</td><td>PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.</td></tr> <tr><td>R50/53</td><td>ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.</td></tr> <tr><td>R51/53</td><td>TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.</td></tr> <tr><td>R53</td><td>PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.</td></tr> <tr><td>R65</td><td>NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AL POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.</td></tr> <tr><td>R66</td><td>L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZIA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.</td></tr> <tr><td>R67</td><td>L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.</td></tr> </table> <p>BIBLIOGRAFIA GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atq. CLP) 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 7. The Merck Index. Ed. 10 8. Handling Chemical Safety 9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 10. INRS - Fiche Toxicologique 				F+am Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, tossicità acuta categoria 1	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola, categoria 3	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2	Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 4	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H332	Nocivo se inalato.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H302	Nocivo se ingerito.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H338	Può irritare le vie respiratorie.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	R10	INFIAMMABILE.	R10/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.	R12	NOCIVO PER INGESTIONE.	R38	IRITANTE PER LA PELLE.	R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.	R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.	R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.	R53	PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.	R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AL POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.	R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZIA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.	R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
F+am Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																																																								
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																																								
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, tossicità acuta categoria 1																																																																								
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																																																																								
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola, categoria 3																																																																								
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1																																																																								
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1																																																																								
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1																																																																								
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2																																																																								
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 4																																																																								
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																																																								
H332	Nocivo se inalato.																																																																								
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																																																																								
H302	Nocivo se ingerito.																																																																								
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																																																								
H315	Provoca irritazione cutanea.																																																																								
H338	Può irritare le vie respiratorie.																																																																								
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.																																																																								
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.																																																																								
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.																																																																								
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																								
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																								
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																								
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																																																								
R10	INFIAMMABILE.																																																																								
R10/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.																																																																								
R12	NOCIVO PER INGESTIONE.																																																																								
R38	IRITANTE PER LA PELLE.																																																																								
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.																																																																								
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.																																																																								
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.																																																																								
R53	PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.																																																																								
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AL POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.																																																																								
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZIA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.																																																																								
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.																																																																								

 MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A. Premium Smalto		<small>MAX</small> <small>Revisione n.0</small> <small>Data revisione 06/09/2011</small> <small>Stampata il 13/04/2012</small> <small>Pagina n. 12/12</small>	IT
<p>11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology 12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989</p>			
<p>Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</p> <p>Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01/02/03/06/08/09/10/11/12/13/14/15</p>			

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

Scheda di sicurezza del 18/1/2011, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela: Sbloccante, Lubrificante Spray.
Nome commerciale: SVITOL SPRAY ML 200
Codice commerciale: 4127

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS - Via Antica di Cassano 23 -
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS- Tel.02/924361 - Fax
02/92436306

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
arexons@arexons.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS- Tel.02/924361 - Fax
02/92436306

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
Infiammabile.

Frase R:
R10 Infiammabile.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Nessuna

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Frase R:
R10 Infiammabile.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Frase S:
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S43 In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei... Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua")

Disposizioni speciali:
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Contro il rischio inalatorio non respirare gli aerosol.

4127/1
Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

4127/1
Pagina n. 3 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

Simboli:
Nessuna

Indicazioni di Pericolo:
Nessuna
Consigli Di Prudenza:
Nessuna

Disposizioni speciali:
Nessuna

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

60% - 70% Idrocarburi C9-C11 iso-alcaniciclic <2%aromatici
N.67/548/CEE: 649-327-00-6 CAS: 64742-48-9 EC: 265-150-3
Xn; R65-66-10

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

0.25% - 0.5% Alchiliditiofosfato di zinco
CAS: 68649-42-3 EC: 272-028-3
Xi; N; R38-51/53

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

4127/1
Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Usi finali/specifici
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Idrocarburi C9-C11 iso-alcaniciclic <2%aromatici - Index: 649-327-00-6, CAS: 64742-48-9, EC No: 265-150-3

TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
Alchiliditiofosfato di zinco - Index: NA, CAS: 68649-42-3, EC No: 272-028-3
TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali
Aspetto e colore: Aerosol Liquido sotto pressione.

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: NA

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 158/190 °C

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: 38°C circa

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: 0.82 circa

Idrosolubilità: Insolubile

Liposolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà comburenti: N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Liposolubilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: N.A.

4127/1
Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.
Nessuno
- 10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
- 10.5 Materiali incompatibili:
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.
- Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
- Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
- 12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
0,25% - 0,5% Alchiliditiofosfato di zinco
CAS: 68649-42-3 EC: 272-028-3
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

4127/1
Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU:
N. ONU : un 1950
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:
N.A.
- 14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale e Ferroviario (ADR/RID): 2,5°F
Aereo (ICAO/IATA): Classe 2
Marittimo (IMDG/IMO): Classe 2 UN 1950
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:
N.A.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Inquinante ambientale :
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche),
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti),
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

4127/1
Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

- Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R10 Infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL Industria Chimica del 12/02/2002 -
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KST: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose

4127/1
Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL SPRAY ML 200

- per via ferroviaria.
- STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

4127/1
Pagina n. 8 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200



Scheda di sicurezza del 31/8/2011, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200
Codice commerciale: 2180
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
Lubrificante Spray .
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS - Via Antica di Cassano 23 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS- Tel.02/924361 - Fax 02/92436306
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
arexons@arexons.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza
PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A. Divisione AREXONS- Tel.02/924361 - Fax 02/92436306

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
F+ Estremamente infiammabile
Xi Irritante
- Frasi R:
R12 Estremamente infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Nessuna

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



- Simboli:
Xi Irritante
F+ Estremamente infiammabile

2180/1
Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

- F, Xn, Xi, N; R11-65-67-38-51/53
2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
- 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
- 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
- 3.8/3 STOT SE 3 H336

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
- In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
- In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

2180/1
Pagina n. 3 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

- Frasi R:
R12 Estremamente infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- Frasi S:
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S43 In caso di incendio usare...(mezzi estinguenti idonei... Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua")
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
- Disposizioni speciali:
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.
Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Contro il rischio inalatorio non respirare gli aerosol.
- Simboli:
Nessuna
- Indicazioni di Pericolo:
Nessuna
- Consigli Di Prudenza:
Nessuna
- Disposizioni speciali:
Nessuna
- 2.3 Altri pericoli
- Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Sostanze
N.A.
- 3.2 Miscele
Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:
50% - 60% MISCELA DI PROPANO E BUTANO (GPL) Idrocarburi alifatici
CAS: --
F+; R12; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro
2.2/1 Flam. Gas 1 H220
- 20% - 25% Eptano HYDROCARBONS C7, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLICS
REACH No.: 01-211947551533 EC: 927-510-4

2180/1
Pagina n. 2 di 8

Scheda di sicurezza SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3 Usi finali/ specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
MISCELA DI PROPANO E BUTANO (GPL) Idrocarburi alifatici - Index: NA, CAS: --, EC No:
NA
TLV-TWA: 1900 mg/m3, 800 ppm
Eptano HYDROCARBONS C7, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLICS - REACH:
01-211947551533, CAS: NA, EC No: 927-510-4
TLV-TWA - TLV-STEL- VLE 8h- VLE short: Nessuno
- 8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
- Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
- Protezione respiratoria:

2180/1
Pagina n. 4 di 8

Scheda di sicurezza

SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Pomatoso
Odore:	Caratteristico
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	0,700 ca
Idrosolubilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

2180/1
Pagina n. 5 di 8

Scheda di sicurezza

SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Non sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4 Mobilità nel suolo
N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
20% - 25% Eplano HYDROCARBONS C7, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLICS
REACH No.: 01-211947551533 EC: 927-510-4
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:
N. ONU : 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:
Stradale e Ferroviario (ADR/RID): 2.5* f

Marittimo (IMDG/IMO): Classe 2 pag. 2102 UN 1950

2180/1
Pagina n. 6 di 8

Scheda di sicurezza

SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

14.4 Gruppo d'imballaggio:

14.5 Pericoli per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Inquinante ambientale :
No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1^a ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche),
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti),
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R11 Facilmente infiammabile.
R12 Estremamente infiammabile.
R38 Irritante per la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67 L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H220 Gas altamente infiammabile.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

2180/1
Pagina n. 7 di 8

Scheda di sicurezza

SVITOL TECHNIK GRASSO SPRAY -ML 200

Principali fonti bibliografiche:
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL Industria Chimica del 12/02/2002 -
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

2180/1
Pagina n. 8 di 8

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

*****EPY*

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione **VANGUARD CUT 968**

1.2 Uso della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo Olio intero per taglio metalli

1.3 Identificazione della Societa'

Ragione Sociale COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI SPA

Indirizzo LARGO DOMODOSSOLA, 7

Localita' e Stato..... 20145 MILANO

ITALIA

TEL. 02 - 34553.1

FAX 02 - 3317891

e-mail della persona competente, responsabile della scheda
dati di sicurezza SDS@compagniaitalianalubrificanti.it

Resp. dell'immissione sul

mercato Compagnia Italiana Lubrificanti SpA

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti

rivolgersi a NUMERO D'URGENZA 02 - 34553.301

2. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso in conformità alle normative vi-
genti (vedere punto 15).

La presenza nel prodotto di eventuali sostanze classificate pericolose per
la salute, segnalate in tal caso al punto 3, non impartisce al prodotto una
classificazione di pericolo poichè le concentrazioni considerate sono al di
sotto dei limiti stabiliti dalle normative in materia.

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 2 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Nel preparato non sono presenti componenti classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente ai sensi delle normative vigenti.

4. Misure di primo soccorso

CONTATTO CON LA PELLE: togliere gli indumenti imbrattati e lavare la cute con acqua e sapone. In caso di lesioni provocate da getti ad elevata pressione chiamare immediatamente il medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente e copiosamente con acqua corrente per almeno 15 minuti, se l'irritazione persiste chiamare il medico.

INALAZIONE: a temperatura ambiente o di normale movimentazione il rischio di inalazione di vapori è trascurabile. In caso di sovraesposizione a vapori, rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. In caso di irritazione dell'apparato respiratorio, o delle mucose, in caso di malore o di esposizione prolungata, consultare il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Sciacquare la bocca con acqua ma non indurre il vomito per evitare il pericolo di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

5. Misure antincendio

MEZZI ESTINGUENTI IDONEI: schiuma o polvere chimica per prodotti infiammabili. Anidride carbonica, terra e sabbia sono indicati solo per incendi di dimensioni contenute.

MEZZI ESTINGUENTI NON IDONEI: l'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e prevenire possibili scoppi. Nel caso di perdite e versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO: gli addetti allo spegnimento esposti a fumo e vapori devono utilizzare mezzi di protezione adeguati compreso apparato autonomo di respirazione, maschere e indumenti ignifughi.

In caso di incendio si può sviluppare anidride solforosa.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

PRECAUZIONI PER LE PERSONE: indossare stivali di gomma, guanti in neoprene, PVC o gomma nitrilica ed indumenti protettivi come grembiuli in PVC.

Nel caso vi sia il pericolo di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza.

Predisporre un'adeguata ventilazione ed eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione.

PRECAUZIONI AMBIENTALI: contenere le perdite con terra o sabbia.

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 3 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avisare le autorità competenti.

METODI DI PULIZIA - PICCOLI VERSAMENTI: asciugare con l'ausilio di materiale assorbente adatto (sabbia, terra ecc.). Raccogliere in un contenitore opportunamente etichettato ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

METODI DI PULIZIA - GRANDI VERSAMENTI: contenere le perdite con l'ausilio di sabbia o terra o altro materiale adatto. Recuperare il fluido per schiumatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti e raccoglierlo in contenitori.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

7. Manipolazione e immagazzinamento

MANIPOLAZIONE: evitare contatti ripetuti e prolungati con la pelle.

Se esiste il rischio di formazione di vapori, nebbie o aerosoli (a causa per esempio di forte sbattimento o di impiego ad elevata temperatura), installare adeguati impianti di aspirazione. Operare lontano da fonti di ignizione. Durante la movimentazione del prodotto in fusti, utilizzare calzature di sicurezza ed idonei strumenti di movimentazione carichi. Evitare fuoriuscite di prodotto e nel caso intervenire prontamente, utilizzando stracci, carta o altro materiale assorbente adatto, e pulendo le superfici coinvolte onde evitare rischi connessi a superfici sdruciolevoli.

IMMAGAZZINAMENTO: conservare il prodotto al coperto, nei recipienti originali ben chiusi, evitando l'esposizione alla luce diretta del sole o a fonti di calore.

Temperatura di carico/scarico: da ambiente a 50°C massimo.

Temperatura di stoccaggio: da ambiente a 50°C massimo.

ALTRE INFORMAZIONI: in aggiunta alle indicazioni contenute nella presente scheda di sicurezza è opportuno effettuare una valutazione completa dei rischi per evidenziare le necessarie precauzioni in funzione delle circostanze specifiche.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1 Valori limite d'esposizione

OLIO MINERALE

- . TLV (ACGIH) TWA (8h) 5 ppm
- . TLV (ACGIH) STEL (15m) 10 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 4 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

chimiche.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico LIQUIDO
Colore BRUNO SCURO
pH N.D.
Punto ebollizione N.D.
Punto infiammabilita' ... 220 °C
Proprieta' comburenti ... N.D.
Proprieta' esplosive N.D.
Temperat.di autoaccens... > 280 °C
Tensione di vapore N.D.
Solubilita' INSOLUBILE
Viscosita' 30 mm²/s a 40°C
Densita' rispetto aria .. N.D.
Peso specifico 15°C 0,910 kg/l
Velocita' di evaporazione N.D.
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: N.D.
VOC (Dir. 1999/13/CE) ... 0%

10. Stabilita' e reattivita'

STABILITÀ: il prodotto è stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

CONDIZIONI DA EVITARE: esposizione a fonti di calore, scintille, fiamme o luce diretta del sole.

MATERIALI DA EVITARE: sostanze fortemente ossidanti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale utilizzo o stoccag-

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 5 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

gio. Per effetto di un forte calore o in caso di incendio si possono formare ossidi di carbonio e vapori dannosi per la salute.

Prodotti di decomposizione pericolosi: possibile formazione di idrogeno solforato.

11. Informazioni tossicologiche

INALAZIONE: rischio normalmente trascurabile a temperatura ambiente.

A temperature elevate si possono formare alte concentrazioni di vapori e nebbie che possono irritare gli occhi e le vie respiratorie.

CONTATTO CON LA PELLE: contatti ripetuti e prolungati possono provocare irritazioni.

CONTATTO CON GLI OCCHI: può provocare irritazioni. Non sono lesi i tessuti oculari.

INGESTIONE: LD 50 orale ratto > 2000 mg/Kg

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Trasporto stradale o ferroviario:

NON CLASSIFICATO

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 6 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

Trasporto marittimo:
Marine Pollutant NO
NON CLASSIFICATO

Trasporto aereo:
NON CLASSIFICATO

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simboli di pericolo: Nessuno

Frase di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

16. Altre informazioni

ALTRE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO:

- The Merck Index.Ed.10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- D.P.R. 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e successive modifiche.
- D.P.R. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" e successive modifiche.
- D.L.vo 95/92 "Raccolta oli usati"
- D.P.R. 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria"

- D.L.vo 626/94 - 242/96 - 25/02 "Sicurezza e salute sul luogo di lavoro" e successive modifiche.
- 1907/2006/CE "REACH"

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza sono fornite, al meglio delle conoscenze a nostra disposizione alla data di compilazione, per indicare le norme per un uso corretto del prodotto e per eventuali azioni di emergenza.

La Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A. non assume nessuna responsabilità per comportamenti delle imprese acquirenti non conformi alle informazioni sopra riportate, per impieghi del prodotto non ragionevolmente prevedibili, non corretti o impropri o, in caso di rivendite, per carenza di informazioni ai consumatori finali.

Scheda di sicurezza: VANGUARD CUT 968 7 / 7

Stampata il..... 13/12/2012 Revisione n. 8 del 24/05/2010

Si consiglia comunque in qualsiasi circostanza che non sia espressamente prevista in questo documento o per impieghi del prodotto diversi da quelli ragionevolmente prevedibili, di richiedere alla Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A. ulteriori informazioni.

Si informa infine che le caratteristiche del prodotto sono qui espresse al fine di indicare le norme di sicurezza e non debbono pertanto essere interpretate come indicazioni di specifica o garanzia di qualità.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
08-13

	Scheda dati di sicurezza - eSDS dei cementi comuni e delle miscele contenenti cemento (agglomeranti cementizi a lenta e a rapida presa e leganti idraulici per applicazioni non strutturali)	Edizione n. 3 - Revisione "B" del 1 marzo 2012
	Italcementi Italcementi Group	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza
 Italcementi S.p.A.
 Via G. Camozzi, 124 – 24121 Bergamo
 Telefono: 035 – 396111
 itc-reach@italcementi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
 Numero: 0382-24444 (Centro Antivelece di Pavia)
 Disponibile fuori dell'orario di ufficio: SI NO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto
 Cemento comune (di seguito detto: cemento) e miscele contenenti cemento (agglomeranti cementizi e leganti idraulici) conformi alle specifiche norme tecniche.

Cementi comuni: *Ultracem*, Tecnocem*, Glycem, Termocem*, Duracem*, Novocem*, Portland Ferrico/Pavicem, Fibrocem*
 Cemento a basso calore di idratazione: *VLH IV/B(P) 22,5*
 Agglomeranti cementizi a presa lenta: *Muracem, EMMET**
 Agglomeranti cementizi a presa rapida: *Allspid*
 Leganti per pozzi: *Geocem, Geoterm, Geopozz*
 Leganti idraulici per applicazioni non-strutturali: *Plastocem**

(* miscele nelle quali possono essere contenute flue dust

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati
 Il cemento è utilizzato come legante idraulico per la fabbricazione di calcestruzzo, malte, intonaci, etc. I cementi e le miscele contenenti cemento (leganti idraulici) hanno un utilizzo industriale e professionale. Gli usi identificati dei cementi e delle miscele contenenti cemento coprono i prodotti a secco ed i prodotti in sospensione umida (impasto).

PROC	Usi identificati - Descrizione d'uso	Produzione/ Formulazione di Materiali per l'edilizia e le costruzioni	Professionale/uso industriale
2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata	X	X
3	Uso in un processo a lotti chiuso (strefesi o formulazione)	X	X
5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse o contatto significativo)	X	X
7	Applicazione spray industriale		X
8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/riavvolgimento) dai recipienti (grandi contenitori), in strutture non dedicate		X
8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/riavvolgimento) dai recipienti (grandi contenitori), in strutture dedicate	X	X
9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	X	X
10	Applicazione con rulli o pennelli		X
11	Applicazione spray non industriale		X
13	Trattamento di articoli per immersione e colata		X
14	Produzione di preparati o articoli per compressione in padiglie, compressione, sudazione, polverizzazione	X	X
19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un dispositivo di protezione individuale (DPI)		X
22	Operazione di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali ad alta temperatura elevata Ambiente industriale		X
26	Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente	X	X

Pagina 1 di 20

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il cemento e le miscele contenenti cemento, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagnano, producono una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

2.1 Classificazione della miscela
 Xi Irritante
 R37/38 Irritante per le vie respiratorie e per la pelle
 R41 Rischio di gravi lesioni oculari
 R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

2.2 Elementi dell'etichetta



Xi Irritante Xi Irritante

R37/38 Irritante per le vie respiratorie e per la pelle
 R41 Rischio di gravi lesioni oculari
 R43 Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle
 S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
 S22 Non respirare le polveri
 S24/25 Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi
 S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
 S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
 S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrarli il contenitore o l'etichetta.

2.3 Altri pericoli
 Il cemento e le miscele contenenti cemento, possono irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inhalazione frequente del cemento e delle miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.
 Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o dell'umidità, può provocare irritazione edo dermatiti. (Bibliografia [4]).
 Sia il cemento che le miscele contenenti cemento e i loro impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al punto 15 (Bibliografia [3]).
 In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.
 Nelle normali condizioni di utilizzo, il cemento e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

Il cemento e le miscele contenenti cemento non rispondono ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

Pagina 2 di 20

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
 Non applicabile

3.2 Miscela

3.2.1 Componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE		Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE		
			Simbolo	Frase R	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
Clinker di cemento Portland	266-043-4	65997-15-1	Xi	R 37/38 R 41 R 43	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie
					Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
					Gravi lesioni oculari / Irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Flue dust	270-699-9	68475-76-3	Xi	R 37/38 R 41 R 43	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie
					Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
					Gravi lesioni oculari / Irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
					Sensibilizzazione cutanea	1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

Nota:
 - Clinker: notifica C&L n°02-2119682167-31-0000
 - Flue dust: registrazione REACH n°01-2119486767-17-0xxx

I cementi e le miscele contenenti cemento sono miscele finemente macinate costituite da clinker, gesso (o altre forme di solfato di calcio) ed altri costituenti specifici (calcare, pozzolana, ecc.) nei limiti di composizione specificati dalle rispettive norme di prodotto richiamate al punto 15.1.

Le Flue dust, se presenti nella formulazione del cemento, sono dosate come costituente secondario. Per alcune tipologie di cementi e miscele contenenti cemento, possono essere utilizzati altri componenti in qualità di costituenti secondari, additivi di macinazione ed eventuali agenti riducenti, che presentano caratteristiche tossicologiche e livelli di rischio uguali o inferiori a quelli dei clinker.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Nota generali

In generale non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali, devono evitare l'inhalazione della polvere della miscela ed il contatto con la miscela umida o con preparazioni che la contengono (calcestruzzi, malte, intonaci, ecc.). Se ciò non è possibile devono adottare i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento.
 Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

Pagina 3 di 20

In caso di contatto con la pelle

Per la miscela asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per la miscela bagnata/umida, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione.

In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molto. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antivelece.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: A contatto con gli occhi la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle: Il cemento e le miscele contenenti cemento possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatite da contatto, dopo contatti ripetuti.
 Per ulteriori dettagli vedere Bibliografia (1).

Inalazione: L'inhalazione ripetuta di polvere di cemento o miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Ambiente: in condizioni di uso normali, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la SDS.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Il cemento e le miscele contenenti cemento non sono infiammabili, in caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il cemento e le miscele contenenti cemento non sono combustibili né esplosive e non facilitano né alimentano la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il cemento e le miscele contenenti cemento non presentano rischi correlati al fuoco. Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Pagina 4 di 20

Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza. In ogni caso è necessario utilizzare i DPI per la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie, in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa.

Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8) al fine di evitare l'inhalazione della polvere di cemento o di miscele contenenti cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi.

Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori per l'ulteriore futuro. In caso di sversamenti di notevoli quantità di cemento o di miscele contenenti cemento provvedere alla chiusura/coveratura di pozzetti di raccolta acque eventualmente presenti nelle immediate vicinanze.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento e le miscele contenenti cemento asciutte, vedere il punto 6.3.

Misure di prevenzione incendio

Non bisogna adottare nessuna precauzione in quanto il cemento e le miscele contenenti cemento non sono né combustibili né infiammabili.

Misure per prevenire la generazione di aerosol e polvere

Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione di polvere di cemento o di miscele contenenti cemento nell'aria.

Misure di protezione dell'ambiente

Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

7.2 Informazioni sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale

Nei luoghi di lavoro in cui è effettuata la manipolazione, l'immagazzinamento e l'insaccamento del cemento e delle miscele contenenti cemento non bisogna né bere né mangiare. In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi. Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Il cemento e le miscele contenenti cemento devono essere immagazzinati in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minima), pulite e protette da contaminazione. Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il cemento può frangere, crollare o cadere in modo improvviso.

Scenario d'Esposizione	PROC*	Esposizione	Controlli localizzati	Efficacia
Produzione industriale/Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2, 3	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 26		A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	78 %
	5, 8b, 9		Ventilazione locale generica	78 %
Edifici industriali di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (betone, calce)	2	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 22, 26		A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	78 %
	5, 8b, 9		Ventilazione locale generica	78 %
Edifici industriali di saponi/sonde e materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	7	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	-
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesta	-

*PROC sono gli usi identificati come definiti nella Sezione 1.2.

8.2 Misure di protezione individuale quali i dispositivi di protezione individuale

Generale: Negli impianti nei quali si manipolano, trasportano, caricano e scaricano, immagazzinano il cemento e le miscele contenenti cemento, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle emissioni negli ambienti di lavoro. Non bisogna mangiare, bere o fumare mentre si lavora con la miscela per evitare il contatto con la pelle o le vie respiratorie. Dopo aver movimentato/manipolato cemento o prodotti/miscele che lo contengono, è necessario lavarsi con sapone neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, etc e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

Qualora sia necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuali (DPI) per:

Protezione degli occhi/volto



Indossare occhiali a maschera conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il cemento o le miscele contenenti cemento asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle



Usare guanti a tenuta conformi alla UNI EN 374 - parte 1,2,3, resistenti all'abrasione ed agli alcali. Usare indumenti da lavoro in dotazione a manica lunga protettivi, scarpe o stivali di sicurezza, così come prodotti (creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

Protezione delle vie respiratorie



Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme UNI pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140).

Rischi termici

Non applicabile

Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. silii, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il cemento o le miscele contenenti cemento senza adottare le opportune misure di sicurezza. Conservare la miscela fuori dalla portata dei bambini, lontano dagli acidi, in appositi contenitori chiusi (silii di deposito e sacchi), in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, per conservarne le caratteristiche tecniche, evitando, in ogni caso, la dispersione di polveri (vedere punto 10).

Efficacia dell'agente riducente del cromo VI

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) ed anche su ogni singolo sacco.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 136-10, al di sotto del limite di 0,0002%, imposto dalla vigente normativa (vedere p. 15), fermando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile). Per l'indicazione del livello di esposizione si ha:

DNEL (frazione respirabile): 1 mg/m³

DNEL (pelle): non applicabile

DNEL (ingestione): non rilevante

Per quanto attiene la valutazione del rischio ambientale si ha:

PNEC (acqua): non applicabile

PNEC (sedimento): non applicabile

PNEC (terreno): non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il cemento, devono essere prese misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle emissioni di polveri negli ambienti di lavoro come indicato in tabella (DNEL = 1 mg/m³). I controlli localizzati saranno definiti in relazione alle situazioni in essere e di conseguenza saranno individuate le attrezzature specifiche corrispondenti, indicate nella tabella riportata al punto 8.2.2

Scenario d'Esposizione	PROC*	Esposizione	Controlli localizzati	Efficacia
Produzione industriale/Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2, 3	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 26		A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	78 %
	5, 8b, 9		Ventilazione locale generica	78 %
Edifici industriali di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (betone, calce)	2	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 22, 26		A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	78 %
	5, 8b, 9		Ventilazione locale generica	78 %
Edifici industriali di saponi/sonde e materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	7	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	A) Non richiesta B) Ventilazione locale generica	-
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesta	-

Scenario d'Esposizione	PROC*	Esposizione	Attrezzatura specifica per la protezione respiratoria (RPE)	Efficacia RPE - Fattore di Protezione e Assegnato (APF)
Produzione industriale/Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2, 3	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 26		A) maschera P2 (FF, FM) B) maschera P1 (FF, FM) Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10 APF = 4 APF = 10
	5, 8b, 9		Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10
Edifici industriali di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (betone, calce)	2	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	Non richiesta	-
	14, 22, 26		A) maschera P2 (FF, FM) B) maschera P1 (FF, FM) Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10 APF = 4 APF = 10
	5, 8b, 9		Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10
Edifici industriali di saponi/sonde e materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	7	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	A) maschera P2 (FF, FM) B) maschera P1 (FF, FM) Maschera P2 (FF, FM)	APF = 20 APF = 4 APF = 10
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesta	-
Produzione industriale/Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	A) maschera P2 (FF, FM) B) maschera P1 (FF, FM) Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10 APF = 4 APF = 10
	14, 26		Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10
	5, 8b, 8c, 14		Maschera P2 (FF, FM)	APF = 10
Edifici industriali di saponi/sonde e materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	11	Dati non valutati (fino a 400 minuti per turno, 0,1 cm³ di cemento)	A) maschera P1 (FF, FM) B) maschera P2 (FF, FM)	APF = 20 APF = 10
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesta	-

*PROC sono gli usi identificati come definiti nella Sezione 1.2.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico (punto 8.2.1) per evitare la dispersione della miscela nell'ambiente. Adottare le misure per assicurare che la miscela non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie). Negli impianti dove si manipolano, si trasportano, si caricano e scaricano e si immagazzinano il cemento e le miscele contenenti cemento, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle emissioni di polveri negli ambienti di lavoro. In particolare le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione delle polveri respirabili di cemento entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento Portland.

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno ed alle acque di scarico. L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH. Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH dello scarico e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale.

Livello 1: Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro.

Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9.

Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso. Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- (a) **Aspetto:** il cemento e le miscele contenenti cemento sono un materiale solido inorganico in polvere, grigio scuro
 (b) **Odore:** inodore
 (c) **Soglie di odore:** nessuna soglia, inodore
 (d) **pH:** (T = 20°C in acqua, rapporto acqua/solido 1.2): 11-13.5
 (e) **Punto di fusione:** > 1200 °C
 (f) **Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:** non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione >1200°C
 (g) **Punto di infiammabilità:** non applicabile poiché non è liquido
 (h) **Percentuale di evaporazione:** non applicabile poiché non è un liquido
 (i) **Infiammabilità (solido, gas):** non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innescio di incendi per sfregamento
 (j) **Infiammabilità sup/inf o limite di esplosività:** non applicabile poiché non è un gas infiammabile
 (k) **Pressione di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione > 1200 °C
 (l) **Densità di vapore:** non applicabile poiché il punto di fusione > 1200 °C
 (m) **Densità relativa:** 2.75-3.50; Densità apparente: 1.4-1.7 g/cm³
 (n) **Solubilità in acqua (T = 20 °C):** minima (0.1-1.5 g/l)
 (o) **Coefficiente di partizione:** n-ottanolo/acqua: non applicabile poiché è una miscela inorganica
 (p) **Temperatura di auto-ignizione:** non applicabile (nessuna pericolosità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfeno-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)
 (q) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile per l'assenza di perossido organico
 (r) **Viscosità:** non applicabile poiché non è un liquido
 (s) **Proprietà esplosive:** non applicabile. Non è esplosivo o piroforico. Non è di per sé in grado, per mezzo di reazioni chimiche, di produrre gas a temperature e pressioni tali e velocità tali da causare danni al contatto. Non è in grado di auto-sostenere reazioni chimiche esotermiche.
 (t) **Proprietà ossidanti:** non applicabile poiché non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.

9.2 Altre informazioni

Non applicabile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Quando miscelato con acqua, il cemento e le miscele contenenti cemento induriscono formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7). Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili. Il cemento umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Il cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompone producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il

Pagina 9 di 20

mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non applicabile.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

10.5 Materiali incompatibili

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele contenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il cemento e le miscele contenenti cemento non si decompongono in alcun prodotto pericoloso.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di pericolo	Cat	Effetto	Bibliografia
Tossicità acuta - dermica	-	Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo - non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	(2)
Tossicità acuta - inalazione	-	Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	(9)
Tossicità acuta - orale	-	Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	Da rassegna bibliografica
Corrosione/irritazione cutanea	2	Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni	(2) Esperienze sull'uomo
Gravi lesioni oculari/irritazione	1	Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità	(10), (11)
Sensibilizzazione cutanea	1	Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione e alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente di Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente (riferimento 3).	(3), (4)
Sensibilizzazione respiratoria	-	Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	(1)
Mutagenicità delle cellule germinali (germ)	-	Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione	(12), (13)
Canцерogenicità	-	Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACSH A4, agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati	(1)

Pagina 10 di 20

		disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.	
Tossicità per la riproduzione	-	Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.	Nessuna prova dall'esperienza sull'uomo
STOT - esposizione singola	3	La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, stamuti e flatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove di disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.	(1)
STOT - esposizione ripetuta	-	C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.	(15)
Pericolo in caso di aspirazione	-	Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.	

Salvo la sensibilizzazione della pelle, il clinker di cemento Portland ed i cementi hanno le stesse proprietà tossicologiche ed eco-tossicologiche.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland su Daphnia magna [Bibliografia (5)] e Selenastrum coli [Bibliografia (6)] hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati [Bibliografia (7)]. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria [Bibliografia (8)]. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.4 Mobilità nel suolo

Il cemento asciutto è chimicamente stabile e non volatile. Può diffondersi durante la manipolazione sotto forma di polvere.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.6 Altri effetti avversi

Non attinente.

Pagina 11 di 20

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il cemento e le miscele contenenti cemento eventualmente destinati a smaltimento devono essere gestite secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti attuativi relativi. Il cemento e le miscele contenenti cemento comunque non presentano alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il cemento e le miscele contenenti cemento non rientrano in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non sono, quindi, sottoposti ai relativi regolamenti modal: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aerea).

Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8.

14.1 Numero ONU

Non attinente.

14.2 Numero di spedizione via nave ONU

Non attinente.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non attinente.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non attinente.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non attinente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non attinente.

14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC

In applicazione delle disposizioni del codice IMSBC per il trasporto marittimo di carichi solidi alla rinfusa (Appendice C), adottato dall'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO) con Risoluzione MSC 268(85)/2008 e s.m.i. e recepito con Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1340 del 30 novembre 2010.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH)
- Regolamento CE 9/10/2008 n. 987 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle esclusioni definite dagli Allegati IV e V"
- Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventunesima modifica alla direttiva 76/769/CEE relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (nonifenolo, nonifenolo ossilato, cemento)"
- Decreto del Ministero della Salute 17 febbraio 2005 "Adozione di un metodo di prova relativo ai cementi in riferimento al D.M. 10 maggio 2004 che ha recepito la ventunesima modifica della direttiva 76/769/CEE"

Pagina 12 di 20

- Regolamento CE 22/06/2009 n. 552 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito alle restrizioni definite dall'Allegato XVII"
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE"
- Regolamento UE 20/05/2010 n. 453 "Modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE, in merito all'Allegato II", "Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)"
- D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e smi "In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". L'Utilizzatore del cemento deve applicare le misure tecniche e organizzative previste dal suddetto decreto legislativo e relativi decreti applicativi, tenendo anche conto delle indicazioni sul controllo dell'esposizione e sulla dotazione di adeguati DPI riportate nella Sezione 8.
- EN 196/10 – "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"
- EN 197/1 – "Cemento – Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni"
- EN 197/4 – "Parte 4: composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi d'altoforno con bassa resistenza iniziale"
- UNI EN 413-1 – "Parte 1: composizione, specificazioni e criteri di conformità"
- UNI EN 15368 – "Legante idraulico per applicazioni non strutturali - Definizione, specifiche e criteri di conformità"
- EN 14216 – "Cemento: composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi speciali a calore di idratazione molto basso"

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Ai sensi del suddetto Regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicazione delle seguenti informazioni:

DATA DI CONFEZIONAMENTO	Riportata sul sacco o sul DDT
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (*)	In appositi contenitori chiusi in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della confezione
PERIODO DI CONSERVAZIONE (*)	Secondo quanto riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e su ogni singolo sacco

(*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

Per l'utilizzo delle Flue dust (polvere derivante dal processo di produzione del clinker per cemento Portland), registrazione REACH n° 01-211948676-0xxx, viene allegato il relativo Scenario di Esposizione (9.1) inerente la produzione industriale di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazione delle modifiche

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica per recepire le disposizioni introdotte dal regolamento UE n. 453/2010 della Commissione del 20 Maggio 2010 recante modifica del regolamento

Pagina 13 di 20

CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e per tenere conto delle nuove informazioni rese disponibili a seguito della notifica dei clinker ai sensi dell'art. 40 del Regolamento 1272/2008/CE.

In data 1 marzo 2012 è stata effettuata una revisione alla presente scheda dati di sicurezza (rev.B), riguardante modifiche alla nomenclatura in ottemperanza al Regolamento 453/2010 ed è stato allegato Scenario di Esposizione (9.1) per i cementi che possono contenere flue dust, inerente la produzione industriale di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni.

16.2 Abbreviazioni e acronimi

ACGIH: American Conference of Industrial Hygienists
ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail
APF: fattore di protezione assegnato
CAS: Chemical Abstract Service
COPD: Chronic Obstructive Pulmonary Disease
DNEL: Derived no-effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: half maximum effective concentration
EPA: Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
IATA: International Air Transport Association
IMDG: International Maritime Dangerous Goods
IMO: International Maritime Organization
IMSB: International Maritime Solid Bulk Cargoes
LC50: Median lethal dose
OEL: occupational exposure limit
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie dei processi
REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
SDS: Scheda dei Dati di Sicurezza
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV-TWA: Threshold Limit Value-Time Weighted Averages
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

16.3 Bibliografia e fonti delle informazioni

- Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
- European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002). http://ec.europa.eu/health/archives/riskcommittees/scldocuments/out159_en.pdf.
- Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
- Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalCen Ecotox AS, 2007.
- TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats, August 2010.
- TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.

Pagina 14 di 20

- TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol., 2009 Sept; 22(9):1548-58.
- Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, Hilde Nøtø, Helge Kuus, Marit Skogstad and Karl-Christian Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, March 2010.

16.4 Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

16.5 Ulteriori informazioni

I dati e i metodi di prova utilizzati per la classificazione dei cementi comuni sono riportati nella sezione 11.1. La presente SDS, aggiornata in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel regolamento REACH, è anche disponibile in formato elettronico sul sito: www.lalcementi.it

16.6 Liberatoria

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore. E' implicito che l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e della applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.



Pagina 15 di 20

ALLEGATO

Scenario di Esposizione n. 9.1: Produzione industriale di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni

Scenario di Esposizione relativo agli usi professionali	
1. Titolo: Produzione industriale di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	
Titolo	Produzione di miscele contenenti Flue Dust: cemento, legante idraulico, materiale a bassa resistenza controllata, calcestruzzo (pre-miscelato o prefabbricato), malta, boiacca e altro per lavoro per l'edilizia o le costruzioni
Settore di utilizzo	Non applicabile
Settori commerciali	PC 0: Prodotti per l'edilizia e le costruzioni PC 9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC 9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
Scenario ambientale	ERC 2: Formulazione di preparati
Scenari lavorativi	PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC 5: Miscelazione o mescolatura in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fase diverse e/o contatto importante) PROC 8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC 9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC 14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione PROC 26: Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente
Metodo di valutazione	La valutazione dell'esposizione all'inhalazione è basata sulla polverosità/volatilità della sostanza, usando lo strumento MEASE per la stima dell'esposizione. La valutazione ambientale è basata su un approccio qualitativo, descritto nell'introduzione. Il parametro di riferimento è il pH nell'acqua e nel suolo.
2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
I materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni sono leganti inorganici. Generalmente, questi prodotti sono miscele di clinker di cemento Portland ed altri costituenti idraulici e non. Le Flue Dust possono essere parte dei cementi comuni, come ad es. il cemento Portland. In questa applicazione principale, il contenuto di Flue Dust è inferiore al 5%. Negli altri leganti idraulici il contenuto di Flue Dust potrebbe essere superiore al 50%. Generalmente, il loro contenuto in una miscela idraulica non è limitato. Le Flue Dust sono sostanze altamente polverulenti. In tutti gli usi finali, la sostanza verrà intenzionalmente a contatto con l'acqua. In parte, la sostanza reagisce con l'acqua e forma prodotti di idratazione. A questo stadio di sospensione umida o pastosa, il prodotto è irritante, a causa del pH che è superiore a 11. Al termine, il prodotto finale si è indurito (ad es. malta, calcestruzzo) e non è irritante, da momento che non rimane umidità alcalina libera.	
Quantità utilizzate	
L'attuale tonnellaggio manipolato per turno non è considerato per influenzare come per questo scenario. Invece, la combinazione dell'ordine di operazione (industriale contro professionale) ed il livello di contenimento/automazione (come riportato nel PROC) è il principale determinante del potenziale di emissione intrinseco del processo.	
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
Processi	Durata dell'esposizione
PROC 2, 3, 5, 8b, 9, 14, 26 (tutti)	Nessuna limitazione (480 minuti)

Pagina 16 di 20

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio			
Il volume respirabile per turno durante tutte le fasi del processo riportati nel PROC è assunto pari a 10 m ³ /turno (8 ore).			
Altre condizioni operative indicate che riguardano l'esposizione dei lavoratori			
Le condizioni operative come la temperatura e la pressione di processo non sono considerate pertinenti alla valutazione dell'esposizione lavorativa dei processi condotti.			
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) per prevenire il rilascio			
Le misure di gestione del rischio al livello di processo non sono generalmente richieste nel processo.			
Misure e condizioni tecniche per il controllo della dispersione dalla fonte verso il lavoratore			
Processi	Controlli localizzati (CL)	Efficienza del CL (secondo il MEASE)	Ulteriori informazioni
PROC 2, 3	Ventilazione generale	17 %	-
PROC 5, 8b, 9, 14, 26	Ventilazione generale locale	78 %	-
Misure organizzative per prevenire/limitare rilasci, dispersione e esposizione			
Evitare inalazione o ingestione. Le misure di igiene sul luogo di lavoro sono richieste per assicurare la manipolazione in sicurezza della sostanza. Queste misure comprendono buone pratiche personali e di gestione (ad es. Pulizia regolare con dispositivi adatti), non mangiare o fumare nei luoghi di lavoro, indossare abiti e calzature da lavoro standard a meno di quanto diversamente indicato di seguito. Doccia e cambio degli abiti alla fine del turno di lavoro. Non indossare abiti contaminati a casa. Non rimuovere la polvere con aria compressa.			
Condizioni e misure inerenti la protezione individuale, l'igiene e la valutazione della salute			
Processi	Indicazione dell'attrezzatura protettiva per la respirazione (RPE)	Efficienza dell'APF – fattore di protezione assegnato (APF)	Indicazioni dei guanti
PROC 2, 3	Non richiesto	Non applicabile	Guanti impermeabili, resistenti all'abrasione e agli acidi, rivestiti internamente di cotone. L'uso dei guanti è obbligatorio, poiché le Flue Dust sono classificate come altamente irritanti per gli occhi. È richiesto vengano indossati appropriati protettori per il viso addizionali, indumenti protettivi e calzature di sicurezza.
PROC 5, 8b, 9	Maschera FFP2	APF = 10	Occhiali o facciali di sicurezza (ai sensi della EN 166) sono obbligatori, poiché le Flue Dust sono classificate come altamente irritanti per gli occhi. È richiesto vengano indossati appropriati protettori per il viso addizionali, indumenti protettivi e calzature di sicurezza.
PROC 14, 26	Maschera FFP1	APF = 4	Occhiali o facciali di sicurezza (ai sensi della EN 166) sono obbligatori, poiché le Flue Dust sono classificate come altamente irritanti per la pelle.
Devono essere indossati guanti e attrezzatura protettiva per gli occhi, a meno che il contatto potenziale con la pelle e gli occhi può essere escluso per la natura ed il tipo di applicazione (ad es. Processi chiusi). Una rassegna degli APF dei differenti RPE (ai sensi della BS EN 529:2005) può trovarsi nel glossario del MEASE. Ogni RPE come sopra definito dovrebbe essere indossato se i seguenti principi vengono implementati in parallelo: la durata del lavoro (comparata alla "durata dell'esposizione" di cui sopra) dovrebbe riflettere lo stress psicologico supplementare per il lavoratore dovuto alla resistenza e al peso respiratorio dello stesso RPE, all'aumento dello stress termico considerando la testa. Inoltre, dovrebbe considerarsi che la capacità del lavoratore di utilizzo degli attrezzi e di comunicazione è ridotta mentre indossa gli RPE.			

Pagina 17 di 20

Per le ragioni esposte, il lavoratore quindi dovrebbe essere in buona salute (i) (specialmente in considerazione dei problemi medici che potrebbero compromettere l'uso degli RPE), (ii) avere caratteristiche del viso adatte per ridurre punti di discontinuità tra il volto e la maschera (in considerazione di cattedric e capigliatura). I dispositivi sopra raccomandati che si affidano ad una tenuta perfetta sul viso non forniscono la protezione richiesta a meno che essi non aderiscano ai lineamenti facciali in modo appropriato e sicuro. Il datore di lavoro e il lavoratore in proprio hanno la responsabilità legale della manutenzione e della diffusione dei dispositivi di protezione respiratori e della gestione del loro corretto utilizzo nei luoghi di lavoro. Quindi, essi dovrebbero definire e documentare una opportuna politica per il programma sui dispositivi di protezione respiratoria che include la formazione e l'addestramento dei lavoratori.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristica del prodotto
I materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni sono leganti inorganici. Generalmente, questi prodotti sono miscele di clinker di cemento Portland ed altri costituenti idraulici e non. Le Flue Dust possono essere parte dei cementi comuni, come ad es il cemento Portland. In questa applicazione principale, il contenuto di Flue Dust è inferiore al 5 %. Negli altri leganti idraulici il contenuto di Flue Dust potrebbe essere superiore al 50 %. Generalmente, il loro contenuto in una miscela idraulica non è limitato. Le Flue Dust sono sostanze altamente polverulenti. In tutti gli usi finali, la sostanza verrà intenzionalmente a contatto con l'acqua. In parte, la sostanza reagisce con l'acqua e forma prodotti di idratazione. A questo stadio di sospensione umida o pastosa, il prodotto è irritante, a causa del pH che è superiore a 11. Al termine, il prodotto finale si è indurito (ad es. malta, calcestruzzo) e non è irritante, da momento che non rimane umidità alcalina libera.
Quantità utilizzate
La quantità giornaliera ed annuale per installazione (per postazione) non è considerata essere elemento determinante per l'esposizione ambientale.
Frequenza e durata dell'uso
Uso filoso intermittente (utilizzato < 12 volte all'anno per non più di 24 h) o continuo
Fattori ambientali non condizionati dalla gestione del rischio
Ammontare del flusso di acqua di superficie ricevente: 18.000 m ³ /g
Altre condizioni operative indicate che riguardano l'esposizione ambientale
Ammontare scarico effluenti: 2.000 m ³ /g
Condizioni e misure tecniche in situ per ridurre o limitare scarichi, emissioni atmosferiche e rilasci sul suolo
Le misure di gestione del rischio relative all'ambiente sono finalizzate ad evitare sospensioni di scarico contenenti Flue Dust negli scarichi urbani o in acque superficiali; in caso lo scarico è prevedibile causi significativi cambiamenti del pH. Il controllo regolare del valore del pH durante l'introduzione in acque aperte è richiesto. In genere gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare i cambiamenti del pH nell'acqua di superficie ricevente (ad es, attraverso la neutralizzazione). In genere la maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH in un intervallo 6-9. Questo è anche riportato nella descrizione dei test normalizzati OECD con gli organismi acquatici. La giustificazione per la misura di gestione del rischio può trovarsi nell'introduzione.
Misure organizzative per prevenire/limitare rilasci dal sito
Formazione per i lavoratori, basata sulle schede dei dati per la sicurezza chimica.
Condizioni e misure riferite agli impianti di trattamento degli scarichi urbani
Il pH delle acque di scarico che raggiunge gli impianti di trattamento degli effluenti urbani deve essere controllato regolarmente e neutralizzato se necessario. I costituenti solidi delle Flue Dust devono essere separate dagli effluenti di scarico.
Condizioni e misure riferite ai rifiuti
I rifiuti solidi industriali delle Flue Dust dovrebbero essere riutilizzati o smaltiti dopo l'indurimento e/o la neutralizzazione.
3 Stima dell'esposizione e riferimento al suo fonte
3.1 Esposizione lavorativa
Lo strumento per la stima dell'esposizione MEASE è stato usato per la valutazione dell'esposizione inalatoria. Il rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR) è il quoziente della stima dell'esposizione affinata ed il rispettivo DNEL (derived no-effect levels) deve essere inferiore a 1 per dimostrare un utilizzo

Pagina 18 di 20

sicuro. Per l'esposizione inalatoria, il RCR è basato sul DNEL pari a 1 mg/m ³ (come polvere respirabile) e sulla rispettiva stima dell'esposizione inalatoria ricavata dal MEASE (come polvere inalabile). In questo modo, il RCR include un margine di sicurezza aggiuntivo essendo la frazione respirabile una sotto-frazione della frazione inalabile ai sensi della EN 481.				
Processi	Metodo usato per la valutazione dell'esposizione inalatoria	Stima dell'esposizione inalatoria (RCR)	Metodo usato per la valutazione dell'esposizione dermica	Stima dell'esposizione dermica (RCR)
PROC 2, 3, 5, 8b, 9, 14, 26	MEASE	< 1 mg/m ³ (0.44 - 0.83)	Poiché le Flue Dust sono classificate irritanti per la pelle e gli occhi, l'esposizione dermica deve essere minimizzata per quanto tecnicamente praticabile. Il DNEL per gli effetti dermici non è stato ottenuto. Pertanto, l'esposizione dermica non è valutata in questo scenario di esposizione.	
3.2 Emissioni nell'ambiente				
Emissioni significative o esposizione all'aria non sono prevedibili a causa della bassa pressione di vapore delle Flue Dust. Emissioni o esposizione all'ambiente terrestre non sono prevedibili e quindi non sono pertinenti per questo scenario di esposizione. La valutazione dell'esposizione ambientale è pertinente solo per l'ambiente acquatico come emissioni di Flue Dust nelle differenti fasi del ciclo di vita (produzione e utilizzo) principalmente applicato al terreno e all'acqua di scarico. La gestione dell'effetto acquatico e del rischio copre l'effetto sui organismi/ecosistemi a causa del possibile cambiamento del pH associato agli scarichi degli idrossidi. La tossicità dei differenti ioni inorganici solubili è da considerarsi trascurabile a confronto dell'effetto potenziale del pH. E da considerarsi solo la scala locale, che include gli impianti di trattamento degli scarichi urbani (STPe) o gli impianti di trattamento delle acque di scarico industriali (WWTPs) quando applicabile, sia per la produzione che l'utilizzo industriale poiché qualunque effetto che potrebbe verificarsi si aspetta che si manifesti a scala locale. La valutazione dell'esposizione è approssimata valutando l'impatto del pH risultante. Il pH dell'acqua superficiale non deve eccedere il valore 9.				
Emissioni ambientali	La produzione delle Flue Dust può potenzialmente risultare in un'emissione acquatica, da cui localmente il pH e la quantità di ioni seguenti possono essere maggiorati nell'ambiente acquatico: K ⁺ , Na ⁺ , Ca ²⁺ , Mg ²⁺ , SO ₄ ²⁻ , Cl ⁻ . Quando il pH non viene neutralizzato, l'effluente dei siti produttivi può incidere sul pH dell'acqua ricevente. Generalmente, il pH degli effluenti viene misurato frequentemente e può essere facilmente neutralizzato con le frequenze richieste dalla legislazione nazionale.			
Concentrazione dell'esposizione negli impianti di trattamento delle acque di scarico (WWTP)	L'acqua di scarico dalla produzione delle Flue Dust è un flusso di scarico inorganico, per il quale non è necessario alcun trattamento biologico. I flussi di scarico dai siti produttivi delle Flue Dust normalmente non saranno trattati negli impianti di trattamento biologico degli scarichi (WWTPs), ma possono essere usati per il controllo del pH di flussi di scarico acidi che vengono trattati negli impianti biologici (WWTPs).			
Concentrazione dell'esposizione in comparti acquatici pericolosi	Quando le Flue Dust sono emesse in acqua superficiale accade quanto riportato. Alcuni costituenti delle Flue Dust (sali solforici e cloridrici, potassio, calcio e magnesio) sono altamente o moderatamente solubili e rimarranno nell'acqua. Questi Sali sono naturalmente presenti nell'acqua di mare e nelle acque sotterranee. La quantità nelle acque sotterranee dipende dalla formazione geologica del terreno e varia tra le differenti aree. Alcuni costituenti reagiscono con l'acqua e formano prodotti di idratazione inorganici altamente insolubili. A causa della reazione di idratazione, il pH dell'acqua può aumentare, in funzione della capacità tamponante dell'acqua. Più elevata è la capacità tamponante dell'acqua, minore sarà l'effetto sul pH. In genere, la capacità tamponante che previene i passaggi in acidità o in alcalinità nelle acque naturali è regolata dall'equilibrio tra biossido di carbonio (CO ₂), ione bicarbonato (HCO ₃ ⁻) e ione carbonato (CO ₃ ²⁻).			
Concentrazione dell'esposizione nei sedimenti	Una valutazione del rischio per il comparto dei sedimenti non è considerata pertinente e quindi non è inclusa. Quando le Flue Dust sono emesse in questo comparto accade quanto di seguito riportato. Alcuni costituenti delle Flue Dust sono inerti e insolubili (calcite, quarzo, minerali argillosi), essi sono minerali presenti in natura e non avranno impatti sui sedimenti. Alcuni costituenti delle			

Pagina 19 di 20

Concentrazioni dell'esposizione nel terreno e nelle acque sotterranee	Flue Dust reagiscono con l'acqua e formano prodotti di idratazione inorganici altamente insolubili. Inoltre questi prodotti non hanno potenziale di bioaccumulo. Altri costituenti sono altamente solubili e rimarranno nell'acqua. Quando le Flue Dust sono diffuse sui comparti terreno e acque sotterranee accade quanto di seguito riportato. Alcuni costituenti delle Flue Dust sono inerti e insolubili (calcite, quarzo, minerali argillosi), essi sono minerali presenti in natura e non avranno impatti sul terreno. Alcuni costituenti delle Flue Dust (Sali solforici e cloridrici da sodio, potassio, calcio e magnesio) sono moderatamente o altamente solubili e rimarranno nelle acque sotterranee. Questi Sali sono naturalmente presenti nell'acqua di mare e in quelle sotterranee. La quantità nelle acque sotterranee dipende dalla formazione geologica del terreno ed è quindi variabile. Altri costituenti reagiscono con l'acqua e formano prodotti inorganici altamente insolubili. A causa di questa reazione di idratazione, il pH delle acque sotterranee può aumentare, in funzione della capacità tamponante delle acque. Più elevata è la capacità tamponante che previene i passaggi in acidità o in alcalinità nelle acque naturali è regolata dall'equilibrio tra biossido di carbonio (CO ₂), ione bicarbonato (HCO ₃ ⁻) e ione carbonato (CO ₃ ²⁻).
Concentrazione dell'esposizione nel comparto atmosferico	Una valutazione del rischio per il comparto atmosferico non è considerata pertinente e quindi non è inclusa. Quando le Flue Dust sono diffuse in aria, sedimenteranno o saranno rimosse dalla pioggia in un tempo ragionevolmente breve. In tal modo, le emissioni in atmosfera finiscono nel terreno e nell'acqua.
Concentrazione dell'esposizione pertinente alla catena alimentare (intossicazione secondaria)	Una valutazione del rischio per l'intossicazione secondaria non è richiesta, poiché il bioaccumulo negli organismi non è pertinente alle Flue Dust, che sono una sostanza inorganica.
4 Guida per l'UF per valutare se la sua attività lavorativa ricade all'interno di quanto definito dallo SE	
Esposizione lavorativa	
Un utilizzatore finale lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario d'Esposizione se una delle misure di gestione del rischio proposte come descritte sopra sussiste o se l'utilizzatore finale può dimostrare da solo che le sue condizioni operative e le misure di gestione del rischio adottate sono adeguate. Questo deve essere fatto dimostrando che essi limitano l'esposizione inalatoria e dermica ad un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono coperti da PROC prima elencati) come sotto riportato. Se non sono disponibili dati misurali, l'esposizione finale può fare uso di un appropriato strumento rapportatore come il MEASE (www.ebrc.de/mease.html) per stimare l'esposizione associata. DNEL inalazione: 1 mg/m ³ (come polvere respirabile) Nota importante: L'utilizzatore finale deve essere consapevole del fatto che a parte il DNEL a lungo termine riportato sopra, un DNEL per gli effetti acuti esiste con un valore di 4 mg/m ³ . Dimostrando un utilizzo sicuro comparando le stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, è quindi anche coperto il DNEL acuto (secondo la Guida R.14, i livelli di esposizione acuta possono essere derivati moltiplicando le stime dell'esposizione a lungo termine per un fattore 2). Quando si usa il MEASE per la derivazione delle stime dell'esposizione, si osserva che la durata dell'esposizione dovrebbe solo essere ridotta a mezzogiorno come misura di gestione del rischio (portando ad una riduzione dell'esposizione del 40%).	
Esposizione ambientale	
Per quella valutazione, viene raccomandato un approccio per fasce. Livello 1: Raccogliere informazioni sul pH dell'effluente e sul contributo delle flue dust sul pH risultante. Il pH dovrebbe essere superiore a 9 e imputabile principalmente alle flue dust, a quel momento sono richieste ulteriori azioni per dimostrare l'utilizzo sicuro. Livello 2: Raccogliere informazioni sul pH dell'acqua ricevente dopo in punto di scarico. Il pH dell'acqua ricevente non dovrebbe essere superiore a 9. Livello 3: Misurare il pH nell'acqua ricevente dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, un utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato e lo scenario d'esposizione finisce qui. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere implementate le misure di gestione del rischio: il defluente deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da assicurare un utilizzo sicuro delle flue dust durante la produzione o la fase di utilizzo.	

Pagina 20 di 20

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 COMP. A**

Versione: 1.0

(30413844/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 12.11.2009

1. Denominazione della sostanza/preparato e della società

EMACO R955 COMP. A

Uso: Additivo per il settore edile

Ditta:
BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vionale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY
Telefono: +39 0422 304-251
Telefax numero: +39 0422 421-802
Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfcc-italia@basf.com

Informazioni di soccorso:
International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Indicazione dei pericoli

Possibili pericoli:

Rischio di gravi lesioni oculari.
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Preparato a base di: malta cementizia modificata

Componenti pericolosi:
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

Pagina: 3/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 COMP. A**

Versione: 1.0

(30413844/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 12.11.2009

Sistemi di pulizia e di raccolta:
Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:
Non sono necessarie particolari misure.

Stoccaggio

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici (contenuto (W/W): >= 20 % - < 40 %)
Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (IT))

La sostanza menzionata è contenuta solo in tracce nel prodotto.

14808-60-7: quarzo (SiO₂)
Valore TWA 0,025 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
in caso di insufficiente ventilazione: Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:
guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

cemento Portland, < 2ppm Cr VI
contenuto (W/W): >= 20 % - < 40 %
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Frase R: 36/37/38

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:
I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione:
In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

5. Misure antincendio

Ulteriori informazioni:
Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle vicinanze. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoruscita accidentale

Misure precauzionali individuali:
Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Informazioni ecologiche:
Non sono necessarie particolari misure.

Pagina: 4/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 COMP. A**

Versione: 1.0

(30413844/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 12.11.2009

Protezione del corpo:
I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene:
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: polvere
Colore: grigio
Odore: inodore
Valore del pH: > 12
(20 °C)
(come sospensione acquosa)

Punto di decomposizione:
La sostanza/prodotto non si decompone.

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Pericolo di esplosione: non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

Densità apparente: 1.800 - 2.400 kg/m³

Solubilità in acqua: scarsamente solubile

Viscosità dinamica: non applicabile

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Reazioni pericolose:
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Dati sperimentali/calcolati:
 DL50 (orale): > 5.000 mg/kg
 nessuna tossicità sistemica

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:
 Corrosione/irritazione della pelle: Irritante.

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Irritante.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
 In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

12. Informazioni ecologiche

Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento:
 Non biodegradabile.

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
 Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADNR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.

Fraasi 'R'

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Fraasi 'S'

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
 S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
 S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
 S37 Usare guanti adatti.

Ulteriori prescrizioni

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

A seguito dell'integrazione di Degussa Construction Chemicals nel Gruppo BASF tutte le schede di sicurezza saranno rielaborate sulla base di informazioni tecniche consolidate. Questo potrebbe comportare delle modifiche nelle stesse schede di sicurezza. Nel caso in cui dovessero sorgere domande circa queste modifiche, Vi preghiamo di rivolgerVi all'indirizzo riportato nella sezione 1 della scheda di sicurezza.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi Irritante.
 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 PART B**
Versione: 1.0
(30415088/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 23.03.2011

1. Denominazione della sostanza/preparato e della società

EMACO R955 PART B

Uso: Additivo per il settore edile

Ditta:
BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vionale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY
Telefono: +39 0422 304-251
Telefax numero: +39 0422 421-802
Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfco-italia@basf.com

Informazioni di soccorso:
International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Indicazione dei pericoli

Possibili pericoli:

Nessun rischio per la salute, se il prodotto è manipolato in accordo a quando riportato all'interno della scheda dei dati di sicurezza.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Dispersione acquosa a base di: copolimero

Componenti pericolosi:
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

Pagina: 3/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 PART B**
Versione: 1.0
(30415088/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 23.03.2011

Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure precauzionali individuali:
Utilizzare indumenti protettivi personali. Non respirare vapori/aerosoli/nebbie/nebulizzata. Tenere lontano da fonti di ignizione. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Informazioni ecologiche:
Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Sistemi di pulizia e di raccolta:
Piccole quantità: Raccogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra, etc.). Smaltire il materiale contaminato nel rispetto della normativa vigente in materia.
Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Evitare la formazione di aerosol. Evitare l'inhalazione di nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Con un impiego appropriato, non sono necessarie particolari misure.

Protezione antincendio ed anti-esplosione:
Non sono necessarie particolari misure.

Stoccaggio

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da sorgenti di ignizione, calore o fiamma. Immagazzinare al riparo dal gelo. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

34590-94-8: (metil-2-metossietossi)propanolo (contenuto (W/W): >= 1 % - < 2,5 %)
Valore TWA 308 mg/m³; 50 ppm (OEL (IT))
Effetto cutaneo (OEL (IT))
La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

(metil-2-metossietossi)propanolo
contenuto (W/W): >= 1 % - < 2,5 %
Numero CAS: 34590-94-8
Numero CE: 252-104-2

2-amminoetanolo
contenuto (W/W): >= 0,1 % - < 1 %
Numero CAS: 141-43-5
Numero CE: 205-483-3
Simbolo(i) di pericolo: C
Frase (R): 20/21/22, 34

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:
I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione:
Nel caso di inalazione di vapori, aerosoli: aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Indicazioni per il medico:
Trattamento: Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

5. Misure antincendio

Estinguenti adatti:
schiuma, acqua nebulizzata, estinguente a secco, diossido di carbonio

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:
ampio getto d'acqua

Pericoli particolari:
monossido di carbonio, diossido di carbonio, vapori nocivi, ossidi di azoto, fumi, nero fumo

Pagina: 4/7

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 02.09.2009
Prodotto: **EMACO R955 PART B**
Versione: 1.0
(30415088/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 23.03.2011

141-43-5: 2-amminoetanolo (contenuto (W/W): >= 0,1 % - < 1 %)
Valore TWA 2,5 mg/m³; 1 ppm (OEL (IT))
valore STEL 7,6 mg/m³; 3 ppm (OEL (IT))
Effetto cutaneo (OEL (IT))
La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
in caso di insufficiente ventilazione. Filtro combinato per gas/vapori di composti organici, inorganici, acidi e basici (ad es. EN 14387 Tipo ABEK).

Protezione delle mani:
guanti impermeabili
guanti di gomma sintetica
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:
indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene:
Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido
Colore: bianco
Odore: quasi inodore

Valore del pH: 9,5 - 10,5

Punto di solidificazione: 0 °C
Punto d'ebollizione: > 100 °C
La sostanza/prodotto non si decompone.

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Pericolo di esplosione: non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 02.09.2009 Versione: 1.0
 Prodotto: **EMACO R955 PART B**
 (30415088/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 23.03.2011

Tensione di vapore: 22,665 hPa
 (20 °C)
 Densità: ca. 1 g/cm³
 (20 °C)
 Solubilità in acqua: miscibile

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:
 Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.
 Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
 Materie da evitare:
 acidi forti, basi forti, ossidanti forti
 Reazioni pericolose:
 Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

11. Informazioni tossicologiche

Irritazione
 Valutazione dell'effetto irritante:
 Può causare una lieve irritazione degli occhi.

12. Informazioni ecologiche

Indicazioni supplementari
 Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Evitare la penetrazione nel suolo, acque di superficie e canalizzazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.
 Imballaggi contaminati:
 Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 02.09.2009 Versione: 1.0
 Prodotto: **EMACO R955 PART B**
 (30415088/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 23.03.2011

16. Altre informazioni

A seguito dell'integrazione di Degussa Construction Chemicals nel Gruppo BASF tutte le schede di sicurezza saranno rielaborate sulla base di informazioni tecniche consolidate. Questo potrebbe comportare delle modifiche nelle stesse schede di sicurezza. Nel caso in cui dovessero sorgere domande circa queste modifiche, Vi preghiamo di rivolgerVi all'indirizzo riportato nella sezione 1 della scheda di sicurezza.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:
 C Corrosivo.
 20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
 34 Provoca ustioni.

Sui margini sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 02.09.2009 Versione: 1.0
 Prodotto: **EMACO R955 PART B**
 (30415088/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 23.03.2011

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR
 Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto
 RID
 Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADNR
 Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG
 Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG
 Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/CAO
 Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/CAO
 Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale

Direttiva 1999/45/CE:

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE.

Ulteriori prescrizioni

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/10

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 09.08.2012
 Prodotto: **EMACO R955 M COMP. A**
 (ID.Nr. 30413854/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 10.08.2012

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

EMACO R955 M COMP. A

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
 BASF Construction Chemicals Italia Spa
 Via Vicinale delle Corti, 21
 31100 Treviso, ITALY
 Telefono: +39 0422 304-251
 Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfco-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
 Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo
 Xi Irritante.



Frasei 'R'

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
 Frasi 'S'
 S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
 S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
 S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
 S37 Usare guanti adatti.

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:
 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Miscela

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, < 2ppm Cr VI
 contenuto (WWV): >= 20 % - <= 40 %
 Numero CAS: 65997-15-1
 Numero CE: 266-043-4
 Simbolo(i) di pericolo: Xi
 Frasi 'R': 36/37/38

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Pagina: 3/10

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 09.08.2012
 Prodotto: **EMACO R955 M COMP. A**
 (ID.Nr. 30413854/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 10.08.2012

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
 In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:
 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
 Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
 sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
 Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, irritazioni delle mucose

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:
 Il prodotto in sé non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:
 Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

Pagina: 4/10

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 09.08.2012
 Prodotto: **EMACO R955 M COMP. A**
 (ID.Nr. 30413854/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 10.08.2012

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
 Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD)
 Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici (contenuto (WW): >= 20 % - <= 40 %)
 Valore TWA 1 mg/m3 (OEL (IT)), frazione respirabile
 Riferimento valore limite:AC.GIH

La sostanza menzionata è contenuta solo in tracce nel prodotto.

14808-60-7: quarzo (SiO2)
 Valore TWA 0,025 mg/m3 (OEL (IT)), frazione respirabile
 Riferimento valore limite:AC.GIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
 Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:
 guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:
 Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
 I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: polvere
 Colore: grigio
 Odore: inodore
 Valore del pH: > 12
 (20 °C)
 (come sospensione acquosa)

Punto di decomposizione:
 La sostanza/prodotto non si
 decompone.

Solubilità in acqua: scarsamente solubile

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
 Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
 Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettato la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
 Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
 Può irritare le vie respiratorie.

Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Viscosità dinamica:

non applicabile
 Pericolo di esplosione: non esplosivo
 Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

Altre informazioni

Densità apparente: 1.800 - 2.400 kg/m3

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materie da evitare:
 basi forti, acidi forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. L'inalazione di polveri può rappresentare un rischio acuto.

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:

Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. Gli effetti ecotossicologici sono causati esclusivamente dal pH.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):

Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:

non applicabile

Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB (molto persistente/molto bioaccumulativo).

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato. A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione. Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo. Si devono osservare le disposizioni amministrative locali circa il trattamento delle acque reflue.

13. Considerazioni sullo smaltimento**Metodi di trattamento dei rifiuti**

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi interamente vuotati possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto**Trasporto via terra**

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADN

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle

Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07), Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:
Xi Irritante.
36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sui margini sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

MASTERSEAL 105 PART A

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

<u>Ditta:</u> BASF SE 67056 Ludwigshafen GERMANY	<u>Indirizzo di contatto:</u> BASF Schweiz AG 8820 Wädenswil SWITZERLAND
Telefono: +41 44 7819-380 Indirizzo E-mail: chris.fernandez@basf.com	

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

conformemente a Direttiva 67/548/CEE, al legato I

Simbolo(i) di pericolo
Xi Irritante.



N Pericoloso per l'ambiente.

Fras 'R'
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fras 'S'
S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S28.1 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
S37/39 Usare guanti adatti e proteggergli gli occhi/la faccia.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Contiene composti epossidici. Si vedano le avvertenze del fabbricante. Il prodotto è classificato ed etichettato applicando le direttive CE.

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <= 700

Contiene composti epossidici. Si vedano le avvertenze del fabbricante. Esclusivamente per utilizzo industriale.

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:
Irritante per gli occhi e la pelle.
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Miscela

Nel caso di inalazione di vapori, aerosoli: aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
 sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, dermatiti allergiche da contatto

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
 Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:
schiuma, acqua nebulizzata, polvere di estinzione, diossido di carbonio

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:
ampio getto d'acqua

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
 monossido di carbonio, carbonio ossido, diossido di carbonio, vapori nocivi, ossidi d'azoto, fumi, nero fumo

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
Il pericolo di pende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Carattere chimico

componente di base

Contiene: resina epossidica

non contiene: Solventi

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epi cloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)
 contenuto (WW): >= 50 % - <= 100 %
 Numero CAS: 25068-38-6
 Numero CE: 500-033-5
 Numero Indice: 603-074-00-8
 Simbolo(i) di pericolo: Xi, N
 Frasi 'R': 36/38, 43, 51/53

neodecanoato di 2,3-epossi propile
 contenuto (WW): >= 10 % - <= 20 %
 Numero CAS: 26761-45-5
 Numero CE: 247-979-2
 Simbolo(i) di pericolo: Xi, N
 Frasi 'R': 38, 43, 51/53

Formaldehide, polymer with 2-(chloromethyl)oxirane and phenol
 contenuto (WW): >= 1 % - <= 10 %
 Numero CAS: 9003-36-5
 Numero CE: 500-006-8
 Simbolo(i) di pericolo: Xi, N
 Frasi 'R': 36/38, 43, 51/53

distillati (petrdio), frazione leggera di «hydrotreating»; Cherosene - non specificato
 contenuto (WW): >= 0,1 % - <= 2,5 %
 Numero CAS: 64742-47-8
 Numero CE: 265-149-8
 Numero Indice: 649-422-00-2
 Simbolo(i) di pericolo: Xn, N
 Frasi 'R': 65, 51/53

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

Utilizzare i dispositivi protettivi personali. Non respirare vapori/aerosol/nebbia nebulizzata. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di iniezione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole quantità: Raccogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra, etc.) Smaltire il materiale contaminato nel rispetto della normativa vigente in materia.
 Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'inhalazione di nebbia/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Con un impiego appropriato, non sono necessarie particolari misure. Prevedere una ventilazione adeguata. Lavare le apparecchiature con acqua immediatamente dopo l'uso. Evitare il pericolo di spruzzi e utilizzare guanti protettivi. Il materiale polimerizzato può essere rimosso solo con mezzi meccanici. Miscelare bene con un trapano meccanico regolabile in continuo (fino a circa 300 rpm).

Protezione antincendio ed antiesplosione:

Il prodotto non è né comburente, né autoinfiammabile né esplosivo. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD)
 Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare soltanto nel contenitore originale, in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari. Immagazzinare al riparo dal gelo.

Stabilità allo stoccaggio:

La sostanza/il prodotto è stabile in condizioni di gelo e di disgelo.

Il prodotto confezionato non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Le sostanze senza valori non sono riportate nei regolamenti di esposizione occupazionale per l'area di validità della presente scheda dei dati di sicurezza.

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

In caso di insufficiente ventilazione: Filtro combinato per gas/vapori di composti organici, inorganici, acidi e basici (ad es. EN 14387 Tipo ABEK).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), cloroaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.
 A causa della grande mottepicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.
 I guanti protettivi testati sono ad esempio realizzati a partire da gomma nitrile di 0,4 mm di spessore, ad es. Camatini 730 (KOL GmbH), Sol-vex 37-675 (Anseil Europe) Ultrantini 492 (MAPA GmbH). Il periodo massimo di utilizzo di questi guanti per applicazioni che prevedono l'uso di resine epossidiche prive di solventi è di 8 h.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro deleggere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	incoloro
Odore:	odore debole
Valore del pH:	
	debolmente acido
Punto di fusione:	non applicabile

Punto di infiammabilità: > 100 °C

Velocità d'evaporazione:

non determinato

Infiammabilità di prodotti aerosol: non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.)

Limiti inferiore di esplosione:

non si applica

Densità: ca. 1,1 g/cm³ (20 °C)

Densità relativa del vapore (aria): non determinato

Solubilità in acqua: insolubile

Autoaccensione: non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Viscosità dinamica:

non determinato

Periodo di esplosione: non esplosivo

Altre informazioni

Densità apparente:

non applicabile

Miscibilità con acqua:

insolubile

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materiali da evitare:

acidi forti, basi forti, ossidanti forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante per contatto con gli occhi. Irritante a contatto con la pelle.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Mutagenicità sulle cellule geminali

Valutazione di mutagenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:

In base ai componenti non è da presumere un effetto cancerogeno sull'uomo.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:

La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 25.10.2012 Versione: 3.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 105 PART A**
 (ID.Nr. 30486828/SDS_GEN_CH/IT)
 Data di stampa 26.10.2012

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
 Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
 Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).
 Il prodotto è difficilmente solubile in acqua e pertanto può essere eliminato dall'acqua mediante separazione meccanica in impianti di depurazione idonei.

Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo:
 Data la consistenza e la molto bassa solubilità in acqua del prodotto è improbabile una sua bioaccumulazione.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
 La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
 possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB (molto persistente/molto bioaccumulativo).

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 25.10.2012 Versione: 3.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 105 PART A**
 (ID.Nr. 30486828/SDS_GEN_CH/IT)
 Data di stampa 26.10.2012

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Indici di rifiuto:
 08 01 11= pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Imballaggi contaminati:
 Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR
 Numero ONU: UN3082
 Nome di spedizione appropriato ONU: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9, EHSM
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU: UN3082
 Nome di spedizione appropriato ONU: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9, EHSM
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN
 Numero ONU: UN3082
 Nome di spedizione appropriato ONU: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9, EHSM

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 25.10.2012 Versione: 3.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 105 PART A**
 (ID.Nr. 30486828/SDS_GEN_CH/IT)
 Data di stampa 26.10.2012

Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto
 Trasporto su navi cisterna della navigazione interna: Non valutato

Trasporto via mare

Sea transport

IMDG

IMDG

Numero ONU: UN 3082
 Nome di spedizione appropriato ONU: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)

UN number: UN 3082
 UN proper shipping name: ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains BISPHENOL-A-EPICHLORHYDRIN RESINS M <=700)

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9, EHSM
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Inquinante marino: Sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Transport hazard class(es): 9, EHSM
 Packing group: III
 Environmental hazards: YES
 Special precautions for user: None known

Trasporto aereo

Air transport

IATA/ICAO

IATA/ICAO

Numero ONU: UN 3082
 Nome di spedizione appropriato ONU: MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)

UN number: UN 3082
 UN proper shipping name: ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains BISPHENOL-A-EPICHLORHYDRIN RESINS M <=700)

Classi di pericolo connesso al trasporto: 9, EHSM
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì

Transport hazard class(es): 9, EHSM
 Packing group: III
 Environmental: yes

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 25.10.2012 Versione: 3.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 105 PART A**
 (ID.Nr. 30486828/SDS_GEN_CH/IT)
 Data di stampa 26.10.2012

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto
 hazards: None known
 Special precautions for user: None known

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code

regolamento: Non valutato
 Spedizione approvata: Non valutato
 sostanza inquinante: Non valutato
 Categoria d'inquinamento: Non valutato
 Tipo di nave cisterna: Non valutato

Regulation: Not evaluated
 Shipment approved: Not evaluated
 Pollution name: Not evaluated
 Pollution category: Not evaluated
 Ship Type: Not evaluated

15. Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di pericolosità per le acque (Appendice 4 del VvVwS (Germania)): (2) Contamina l'acqua.

In caso si applichino altre informazioni regolatorie che non siano già state menzionate altrove nella scheda di sicurezza, queste sono descritte in questa sezione.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:
 Xi Irritante.
 N Pericoloso per l'ambiente.
 Xn Nocivo.
 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 38 Irritante per la pelle.
 65 Nocivo; può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sui margini a sinistra i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

MASTERSEAL 105 COMP. B

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251

Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfoc-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttiva 1999/45/CE

Simbolo(i) di pericolo

Xn Nocivo.



Fras 'R'	
R10	Inflammabile.
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
Fras 'S'	
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.

[Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: XILENE

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::

Inflammabile.
Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Preparato a base di: idrocarburi aromatici e, alcoli

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

xilene	contenuto (WW): >= 15 % - < 20 %	Liq. infiamm. 3 Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
	Numero CAS: 1330-20-7	Toss. acuta 4 (dermale)
	Numero CE: 215-535-7	irr.pelle 2
	Numero Indice: 601-022-00-9	H315, H312, H332, H226
butan-1-olo; n-butanolo	contenuto (WW): >= 7 % - < 10 %	Liq. infiamm. 3 Toss. acuta 4 (orale)
	Numero CAS: 71-36-3	irr.pelle 2
	Numero CE: 200-751-6	irr. oculare 1
	Numero Indice: 603-004-00-6	STOT (esposizione singola) 3 (sonnolenza e vertigini)
		STOT (esposizione singola) 3 (irrit. per app. respiratorio)
2-metilpropan-1-olo; isobutanolo	contenuto (WW): >= 7 % - < 10 %	Liq. infiamm. 3 irr.pelle 2
	Numero CAS: 78-83-1	irr. oculare 1
	Numero CE: 201-148-0	STOT (esposizione singola) 3 (sonnolenza e vertigini)
	Numero Indice: 603-108-00-1	STOT (esposizione singola) 3 (irrit. per app. respiratorio)
		H318, H315, H302, H226, H336, H335
etilbenzene	contenuto (WW): >= 1 % - < 5 %	aspirazione 1 Liq. infiamm. 2
	Numero CAS: 100-41-4	Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
	Numero CE: 202-849-4	irr.pelle 2
	Numero Indice: 601-023-00-4	irr. oculare 2
		STOT (esposizione singola) 3 (irrit. per app. respiratorio)
	STOT rep. (apparato uditivo) 2	
	Eco chronic 3	
	H319, H315, H332, H412, H225, H304, H335, H373	

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

xilene	contenuto (WW): >= 15 % - < 20 %	Numero CAS: 1330-20-7
		Numero CE: 215-535-7
		Numero Indice: 601-022-00-9
		Simbolo(i) di pericolo: Xn
		Fras 'R': 10, 20/21, 38
butan-1-olo; n-butanolo	contenuto (WW): >= 7 % - < 10 %	Numero CAS: 71-36-3
		Numero CE: 200-751-6
		Numero Indice: 603-004-00-6
		Simbolo(i) di pericolo: Xn
		Fras 'R': 10, 22, 37/38, 41, 67
2-metilpropan-1-olo; isobutanolo	contenuto (WW): >= 7 % - < 10 %	Numero CAS: 78-83-1
		Numero CE: 201-148-0
		Numero Indice: 603-108-00-1
		Simbolo(i) di pericolo: Xi
		Fras 'R': 10, 37/38, 41, 67
etilbenzene	contenuto (WW): >= 1 % - < 5 %	Numero CAS: 100-41-4
		Numero CE: 202-849-4
		Numero Indice: 601-023-00-4
		Simbolo(i) di pericolo: F, Xn, Xi
		Fras 'R': 11, 20, 36/37/38, 48/20, 65

Nei casi in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
Portare l'infornuto all'aria fresca e farlo in luogo tranquillo. In caso di difficoltà respiratorie, facilitare la respirazione e consultare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare a fondo con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciogliere a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca e bere abbondante acqua. Non provocare il vomito a causa del pericolo di rigurgiti. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
 sintomi: irritazioni cutanee, nausea, stordimento

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:
 polvere di estinzione, schiuma resistente all'alcol

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:
 ampie getti d'acqua

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

diossido di carbonio, monossido di carbonio, vapori nocivi, ossidi d'azoto, fumi, nero fumo

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione:
 Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I contenitori esposti al calore dell'incendio possono rigonfiarsi o esplodere. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi personali. Evitare l'inalazione prolungata. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio). Contenerne l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Grand quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
 Residui: Raccogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra, etc.) Eliminare immediatamente il materiale raccolto secondo le normative vigenti.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative ai controlli dell'esposizione/protezione personale e alle considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Protezione antincendio ed antiesplosione:

Tenere lontano da fonti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria. I vapori pesanti possono estendersi fino ad una considerevole distanza dalla fonte di ignizione.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD)

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare lontano dal calore. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

71-36-3: butan-1-olo; n-butanolo
 Valore TWA 20 ppm (OEL (IT))
 Riferimento valore limite ACGIH

78-83-1: 2-metilpropan-1-olo; isobutanolo

Valore TWA 50 ppm (OEL (IT))
 Riferimento valore limite ACGIH

100-41-4: etilbenzene

Valore TWA 442 mg/m³ ; 100 ppm (OEL (IT))
 valore STEL 884 mg/m³ ; 200 ppm (OEL (IT))
 Effetto cutaneo (OEL (IT))

La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

1330-20-7: xilene

Valore TWA 221 mg/m³ ; 50 ppm (OEL (IT))
 valore STEL 442 mg/m³ ; 100 ppm (OEL (IT))
 Effetto cutaneo (OEL (IT))

La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protegersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosol. Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata. Filtro per gas/vapori di composti organici bassobollenti (Punto d'ebollizione <65 °C, ad es. EN 14387 Tipo AX).

Protezione delle mani:

Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374: ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), dorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei prodotti).

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, grembiule antistatico

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare un contatto prolungato e intenso con la pelle. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido
 Colore: imprecisata
 Odore: simile a solvente

Valore del pH:

Il prodotto non è stato esaminato.

Punto di infiammabilità: 27 °C

Velocità d'evaporazione:

non determinato
 infiammabile.

Infiammabilità:

Infiammabilità di prodotti aerosol:

non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.)

Limiti inferiore di esplosione:

non si applica

Tensione di vapore:

Il prodotto non è stato esaminato.
 ca. 0,917 g/cm³
 (20 °C)

Densità:

non determinato

Densità relativa del vapore (aria):

non applicabile

Coefficiente di ripartizione n-octanolo/acqua (log Kow):

non applicabile

Decomposizione termica:

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Pericolo di esplosione:

non esplosivo

Altre informazioni

Miscibilità con acqua:

(20 °C)

immiscibile

Igroscoopia:

non igroscopico

Componente solido:

62,00 %

Altre informazioni:

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli:

Non è da prevedere un effetto corrosivo del metallo.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materiali da evitare:
 ossidanti forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche**Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
 I vapori irritano le vie respiratorie e gli occhi. Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
 Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
 Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. La sostanza non ha mostrato effetti mutageni in esperimenti sui mammiferi.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
 La sostanza può danneggiare il sistema nervoso centrale in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi.

12. Informazioni ecologiche**Tossicità**

Valutazione della tossicità acquatica:
 Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
 Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD). Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti. Il prodotto volatilizza facilmente e può essere eliminato dall'acqua completamente tramite stripping.

Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
 Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
 La sostanza evapora lentamente nell'atmosfera dalla superficie e dell'acqua. E' prevedibile un assorbimento alla fase solida del terreno.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB (molto persistente/molto bioaccumulativo).

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. Evitare la penetrazione nel suolo, acque di superficie e canalizzazioni. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni ecotossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

13. Considerazioni sullo smaltimento**Metodi di trattamento dei rifiuti**

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l'autorità.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
 Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. Informazioni sul trasportoTrasporto via terra**ADR**

Numero ONU	UN1263
Nome di spedizione appropriato ONU:	PITTURE (contiene XILENE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Gruppo d'imballaggio:	III
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: D/E DS 640 E

RID

Numero ONU	UN1263
Nome di spedizione appropriato ONU:	PITTURE (contiene XILENE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Gruppo d'imballaggio:	III
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	DS 640 E

Trasporto navale interno**ADN**

Numero ONU	UN1263
Nome di spedizione appropriato ONU:	PITTURE (contiene XILENE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Gruppo d'imballaggio:	III
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	DS 640 E

Utilizzatori:
 Trasporto su navi cisterna della navigazione interna: Non valutato

Trasporto via mare**IMDG**

Numero ONU:	UN 1263
Nome di spedizione appropriato ONU:	PITTURE (contiene XILENE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Gruppo d'imballaggio:	III
Pericoli per l'ambiente:	no
Inquinante marino:	NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
 Nessuno noto

Sea transport**IMDG**

UN number:	UN 1263
UN proper shipping name:	PAINT (containing XYLENE)
Transport hazard class(es):	3
Packing group:	III
Environmental hazards:	no
Marine pollutant:	NO

Special precautions for user:
 None known

Trasporto aereo**IATA/ICAO**

Numero ONU:	UN 1263
Nome di spedizione appropriato ONU:	PITTURE (contiene XILENE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
Gruppo d'imballaggio:	III
Pericoli per l'ambiente:	Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale

Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
 Nessuno noto

Air transport**IATA/ICAO**

UN number:	UN 1263
UN proper shipping name:	PAINT (containing XYLENE)
Transport hazard class(es):	3
Packing group:	III
Environmental hazards:	No Mark as dangerous for the environment is needed

Special precautions for user:
 None known

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
Sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

15. Informazioni sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07), Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xn	Nocivo
Xi	Irritante
F	Facilmente infiammabile.
10	Inflammabile.
20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
38	Irritante per la pelle.
22	Nocivo per ingestione.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
H1	Facilmente infiammabile.
20	Nocivo per inalazione.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
48/20	Nocivo: Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
Liq. infiamm.	Liquid infiammabili
Toss. acuta	Tossicità acuta
Irr. pelle	Corrosione/irritazione della pelle
Irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT (esposizione singola)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Aspirazione	Pericolo in caso di aspirazione
STOT rep.	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
Eco chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sui margini sinistri i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

MASTERSEAL 135 BIANCO P.A

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto per edilizia
Usi sconsigliati: Non destinato ai consumatori

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY

Telefono: +39 0422 304-251
Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfco-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttiva 1999/45/CE

Simboli di pericolo

Xi Irritante.
N Pericoloso per l'ambiente.



Fras 'R'
R10 Infiammabile.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fras 'S'
S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S37 Usare guanti adatti.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Contiene composti epossidici. Si vedano le avvertenze dei fabbricanti.

[Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
[RESINE EPOSSIDICHE M <= 700, MONO[(C12/C14-ALCHIOSSI)METIL]OSSIRANO MODIFICATI

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:
Infiammabile.
Irritante per gli occhi e la pelle.
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Miscela a base di: resina colorante(i)

Componenti pericolosi (GHS)

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

[4-metil-pentan-2-one, metilisobutilchetone
contenuto (WW): >= 3 % - < 5 %
Numero CAS: 108-10-1
Numero CE: 203-550-1
Numero Indice: 606-004-00-4
Liq. infiamm. 2
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
irr. oculare 2
STOT (esposizione singola) 3 (rit. per app. respiratorio)
H319, H332, H225, H335

[xilene
contenuto (WW): >= 3 % - < 5 %
Numero CAS: 1330-20-7
Numero CE: 215-535-7
Numero Indice: 601-022-00-9
Liq. infiamm. 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Toss. acuta 4 (dermale)
irr.pelle 2
H315, H312, H332, H226

[Kaolin
contenuto (WW): >= 15 % - < 20 %
Numero CAS: 1332-58-7
Numero CE: 310-194-1
irr. oculare 2
H319

[prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)
contenuto (WW): >= 15 % - < 20 %
Numero CAS: 25068-38-6
irr.pelle 2
irr. oculare 2
Skin sens. 1
Eco chronic 2
H319, H315, H317, H411

[nonilfenolo
contenuto (WW): >= 0,3 % - < 1 %
Numero CAS: 25154-52-3
Numero CE: 246-672-0
Numero Indice: 601-053-00-8
Toss. acuta 4 (orale)
irr.pelle 1B
toss.riproduzione 2 (fertilità)
toss.riproduzione 2 (feto)
1
Eco chronic 1
H314, H302, H400, H410, H361FD

[ossirano, mono[(C12-14-alchiossi)metil] derivati

contenuto (WW): >= 1 % - < 3 % irr.pelle 2
Numero CAS: 68609-97-2 Skin sens. 1
Numero CE: 271-846-8 H315, H317
Numero Indice: 603-103-00-4

Componenti pericolosi
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

[prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)
contenuto (WW): >= 15 % - < 20 %
Numero CAS: 25068-38-6
Simboli di pericolo: Xi, N
Fras 'R': 36/38, 43, 51/53

[4-metil-pentan-2-one, metilisobutilchetone
contenuto (WW): >= 3 % - < 5 %
Numero CAS: 108-10-1
Numero CE: 203-550-1
Numero Indice: 606-004-00-4
Simboli di pericolo: F, Xn
Fras 'R': 11, 20, 36/37, 66

[xilene
contenuto (WW): >= 3 % - < 5 %
Numero CAS: 1330-20-7
Numero CE: 215-535-7
Numero Indice: 601-022-00-9
Simboli di pericolo: Xn
Fras 'R': 10, 20/21, 38

[ossirano, mono[(C12-14-alchiossi)metil] derivati
contenuto (WW): >= 1 % - < 3 %
Numero CAS: 68609-97-2
Numero CE: 271-846-8
Numero Indice: 603-103-00-4
Simboli di pericolo: Xi
Fras 'R': 38, 43

[nonilfenolo
contenuto (WW): >= 0,3 % - < 1 %
Numero CAS: 25154-52-3
Numero CE: 246-672-0
Numero Indice: 601-053-00-8
Simboli di pericolo: C, N
Fras 'R': 22, 34, 62, 63, 50/53
Repr. Cat. 3
Repr. Cat. 3

Nei casi in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

Portare l'infortunato all'aria fresca e coricarlo in luogo tranquillo. In caso di difficoltà respiratorie, facilitare la respirazione e consultare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle:

Lavare a fondo con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca e bere abbondante acqua. Non provocare il vomito a causa del pericolo di rigurgiti. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, dermatiti allergiche da contatto

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:
 polvere di estinzione, schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:
 ampo getto d'acqua

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

diossido di carbonio, monossido di carbonio, vapori nocivi, ossidi d'azoto, fumi, nero fumo

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione:
 Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

108-10-1: 4-metil-pentan-2-one; metilisobutilchetone	Valore TWA 83 mg/m ³ ; 20 ppm (OEL (IT)) valore STEL 208 mg/m ³ ; 50 ppm (OEL (IT))
1330-20-7: xilene	Valore TWA 221 mg/m ³ ; 50 ppm (OEL (IT)) valore STEL 442 mg/m ³ ; 100 ppm (OEL (IT)) Effetto cutaneo (OEL (IT)) La sostanza può essere assorbita per via cutanea.
1332-58-7: Kaolin	Valore TWA 2 mg/m ³ (OEL (IT)), frazione respirabile Riferimento valore limite:ACGIH
13463-67-7: diossido di titanio	Valore TWA 10 mg/m ³ (OEL (IT)) Riferimento valore limite:ACGIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:

Protegersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosol. Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro per gas/vapori di composti organici bassobolenti (Punto d'ebollizione <65 °C, ad es. EN 14387 Tipo AX).

Protezione delle mani:

Quantità di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto di tratto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374); ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), dorocauciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:

I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, grembiule antistatico

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare un contatto prolungato e intenso con la pelle. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro

Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I contenitori esposti al calore dell'incendio possono rigonfiarsi o esplodere. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. Racogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare i dispositivi di protezione personali. Evitare l'inalazione prolungata. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Precauzioni ambientali

Evitare lo sgorgamento superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio). Contenerne l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Residui: Racogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra, etc.) Eliminare immediatamente il materiale raccolto secondo le normative vigenti.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative ai controlli dell'esposizione/protezione personale e alle considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

Tenere lontano da fonti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria. I vapori pesanti possono estendersi fino ad una considerevole distanza dalla fonte di ignizione.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD)

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare lontano dal calore. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	bianco
Odore:	simile a solvente
Valore del pH:	non applicabile
Punto d'ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	> 21 °C
Velocità di evaporazione:	non determinato
Infiammabilità:	Infiammabile.
Tensione di vapore:	il prodotto non è stato esaminato.
Densità:	1,467 g/cm ³ (20 °C)
Densità relativa del vapore (aria):	non determinato
Decomposizione termica:	I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Viscosità dinamica:	non determinato
Pericolo di esplosione:	non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente

Altre informazioni

Densità apparente: non applicabile

Miscibilità con acqua: immiscibile

Componente solido: 91,57 %

Altre informazioni:
 Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 07.11.2012 Versione: 2.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 135 BIANCO P.A**
 (ID.Nr. 30464817/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 08.11.2012

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materie da evitare:
 ossidanti forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
 Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
 Irritante per contatto con gli occhi. Irritante a contatto con la pelle.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
 Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
 In base ai componenti non è da presumere un effetto cancerogeno sull'uomo.

Tossicità riproduttiva

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 07.11.2012 Versione: 2.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 135 BIANCO P.A**
 (ID.Nr. 30464817/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 08.11.2012

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Indicazioni su: nonifenolo
 Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 I risultati di studi su animali evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Indicazioni su: nonifenolo
 Valutazione della teratogenicità:
 Negli esperimenti su animali si sono riscontrate prove di un effetto teratogeno.

Tossicità a dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
 Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nei casi di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
 Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
 Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).
 Il prodotto è difficilmente solubile in acqua e pertanto può essere eliminato dall'acqua mediante separazione meccanica in impianti di depurazione idonea.

Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo:

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 07.11.2012 Versione: 2.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 135 BIANCO P.A**
 (ID.Nr. 30464817/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 08.11.2012

Data la consistenza e la molto bassa solubilità in acqua del prodotto è improbabile una sua biodisponibilità.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
 La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua, possibile adsorbimento di particelle e di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.
 Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB (molto persistente/molto bioaccumulativo).

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Non far pervenire il prodotto nell'ambiente in modo incontrollato.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l'autorità.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
 Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR
 Numero ONU: UN1263
 Nome di spedizione appropriato ONU: PITTURE (contiene XILENE, BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)
 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3, EHS
 Gruppo d'imballaggio: III

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
 Data / rielaborata il: 07.11.2012 Versione: 2.0
 Prodotto: **MASTERSEAL 135 BIANCO P.A**
 (ID.Nr. 30464817/SDS_GEN_IT/IT)
 Data di stampa 08.11.2012

Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Codice di restrizione in galleria: D/E DS 640 E

RID

Numero ONU: UN1263
 Nome di spedizione appropriato ONU: PITTURE (contiene XILENE, BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)
 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3, EHS
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: DS 640 E

Trasporto navale interno

Numero ONU: UN1263
 Nome di spedizione appropriato ONU: PITTURE (contiene XILENE, BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)
 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3, EHS
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: DS 640 E
 Trasporto su navi sistema della navigazione interna: Non valutato

Trasporto via mare

IMDG
 Numero ONU: UN 1263
 Nome di spedizione appropriato ONU: PITTURE (contiene XILENE, BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <=700)
 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3, EHS
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: sì
 Inquinante marino: SI
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Sea transport
 IMDG
 UN number: UN 1263
 UN proper shipping name: PAINT (contains XYLENE, BISPHENOL-A-EPICHLORHYDRIN RESINS M <=700)
 Transport hazard class(es): 3, EHS
 Packing group: III
 Environmental hazards: yes
 Marine pollutant: YES
 Special precautions for user: None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Numero ONU: UN 1263
 Nome di spedizione appropriato ONU: PITTURE (contiene XYLENE, BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE M <= 700)
 Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
 Gruppo d'imballaggio: III
 Pericoli per l'ambiente: Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale
 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

UN number: UN 1263
 UN proper shipping name: PAINT (contains XYLENE, BISPHENOL-A-EPICHLORHYDRIN RESINS M <= 700)
 Transport hazard class(es): 3
 Packing group: III
 Environmental hazards: No Mark as dangerous for the environment is needed
 Special precautions for user: None known

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento: Non valutato
 Spedizione approvata: Non valutato
 sostanza inquinante: Non valutato
 Categoria d'inquinamento: Non valutato
 Tipo di nave cisterna: Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Regulation: Not evaluated
 Shipment approved: Not evaluated
 Pollution name: Not evaluated
 Pollution category: Not evaluated
 Ship Type: Not evaluated

15. Informazioni sulla regolamentazione**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

'Manuale: Resine poliestere ed epossidiche (M 023)' in lingua tedesca

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE), Direttiva 2006/6/CE (D.M. 03/04/07), Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3.

Xi	Irritante.
N	Pericoloso per l'ambiente.
F	Facilmente infiammabile.
Xn	Nocivo.
C	Corrosivo.
36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
11	Facilmente infiammabile.
20	Nocivo per inalazione.
36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
10	Infiammabile.
20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
38	Irritante per la pelle.
22	Nocivo per ingestione.
34	Provoca ustioni.
62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Liq. infiamm.	Liquidi infiammabili
Toss. acuta	Tossicità acuta
Irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
STOT (esposizione singola)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Irr. pelle	Corrosione/irritazione della pelle
Skin sens.	Sensibilizzante della pelle
Eco chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
toss.ri produzione	Tossico per la riproduzione
	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Repr. Cat. 3	Categoria 3: Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361FD	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/12

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 28.04.2010

Versione: 1.0

Prodotto: **MASTERSEAL 135 COMP. B**

(30413457/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 17.06.2010

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

MASTERSEAL 135 COMP. B

Uso: Additivo per il settore edile

Ditta:

BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vionale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY
Telefono: +39 0422 304-251
Telefax numero: +39 0422 421-802
Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti_basfcc-italia@basf.com

Informazioni di soccorso:

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Possibili pericoli: (in conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE)

Inflammabile.
Nuovo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
Provoca ustioni.
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Possibile rischio di ridotta fertilità.
Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Pagina: 3/12

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 28.04.2010

Versione: 1.0

Prodotto: **MASTERSEAL 135 COMP. B**

(30413457/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 17.06.2010

ammine, cocco alchil

contenuto (W/W): >= 1 % - < 5 %
Numero CAS: 61788-46-3
Numero CE: 262-977-1
Simbolo(i) di pericolo: N, C
Frase R: 35, 22, 50/53

4-4-isopropilidendiifenolo (bisfenolo A)

contenuto (W/W): >= 1 % - < 2,5 %
Numero CAS: 80-05-7
Numero CE: 201-245-8
Numero Indice: 604-030-00-0
Simbolo(i) di pericolo: Xn
Frase R: 37, 41, 43, 62

2,4,6-Tris(dimetilamminometil)fenolo

contenuto (W/W): >= 0,1 % - < 2,5 %
Numero CAS: 90-72-2
Numero CE: 202-013-9
Numero Indice: 603-069-00-0
Simbolo(i) di pericolo: Xn
Frase R: 22, 36/38

solvente di Stoddard

contenuto (W/W): >= 0,1 % - < 1 %
Numero CAS: 8052-41-3
Numero CE: 232-489-3
Numero Indice: 649-345-00-4
Simbolo(i) di pericolo: Xn
Frase R: 65

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:

Portare l'infortunato all'aria fresca e confortarlo in luogo tranquillo. In caso di difficoltà respiratorie, facilitare la respirazione e consultare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle:

Lavare a fondo con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:

sciogliere a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Preparato a base di: idrocarburi aromatici, alchilenoli, derivato fenolico, ammine, silicati, alcoli

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

xilene

contenuto (W/W): >= 20 % - < 50 %
Numero CAS: 1330-20-7
Numero CE: 215-535-7
Numero Indice: 601-022-00-9
Simbolo(i) di pericolo: Xn
Frase R: 10, 20/21, 38

nonilfenolo

contenuto (W/W): >= 10 % - < 15 %
Numero CAS: 25154-52-3
Numero CE: 246-672-0
Numero Indice: 601-053-00-8
Simbolo(i) di pericolo: C, N
Frase R: 22, 34, 62, 63, 50/53

alcole benzilico

contenuto (W/W): >= 10 % - < 15 %
Numero CAS: 100-51-6
Numero CE: 202-859-9
Numero Indice: 603-057-00-5
Simbolo(i) di pericolo: Xn
Frase R: 20/22

3-amminometil-3,5,5-trimetilidoesilammina

contenuto (W/W): >= 2,5 % - < 5 %
Numero CAS: 2855-13-2
Numero CE: 220-666-8
Numero Indice: 612-067-00-9
Simbolo(i) di pericolo: C
Frase R: 21/22, 34, 43, 52/53

2,2'-imminodi(etilammina)

contenuto (W/W): >= 1 % - < 5 %
Numero CAS: 111-40-0
Numero CE: 203-865-4
Numero Indice: 612-058-00-X
Simbolo(i) di pericolo: C
Frase R: 21/22, 34, 43

Pagina: 4/12

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 28.04.2010

Versione: 1.0

Prodotto: **MASTERSEAL 135 COMP. B**

(30413457/SDS_GEN_IT/IT)

Data di stampa 17.06.2010

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca e bere abbondante acqua. Non provocare il vomito a causa del pericolo di rigurgiti. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

5. Misure antincendio

Estinguenti adatti:

estinguente a secco, schiuma resistente all'alcol

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:

ampio getto d'acqua

Pericoli particolari:

diossido di carbonio, monossido di carbonio, vapori nocivi, ossidi d'azoto, fumi, nero fumo, gas nitrosi

Misure particolari di protezione:

Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:

Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I contenitori esposti al calore dell'incendio possono rigonfiarsi o esplodere. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognaie o nelle acque reflue. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Misure precauzionali individuali:

Utilizzare indumenti protettivi personali. Evitare l'inalazione prolungata. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

Informazioni ecologiche:

Evitare lo spandimento superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio). Contenerne l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognaie, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

Sistemi di pulizia e di raccolta:

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, terra, etc.) Eliminare immediatamente il materiale raccolto secondo le normative vigenti.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Protezione antincendio ed antiesplosione:
 Tenere lontano da fonti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria. I vapori pesanti possono estendersi fino ad una considerevole distanza dalla fonte di ignizione.

Stoccaggio

Materiali idonei: Polietilene ad alta densità (PEHD)
 Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare lontano dal calore. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

1330-20-7: xilene
 Valore TWA 221 mg/m³; 50 ppm (OEL (IT))
 valore STEL 442 mg/m³; 100 ppm (OEL (IT))
 Effetto cutaneo (OEL (IT))
 La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

111-40-0: 2,2'-biamminodifenilamina
 Effetto cutaneo (OEL (IT))
 La sostanza può essere assorbita per via cutanea.
 Valore TWA 1 ppm (OEL (IT))

80-05-7: 4-4'-isopropilidendifenolo (bisfenolo A)
 Valore TWA 10 mg/m³ (OEL (EU)), polvere inalabile
 indicativo

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
 Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata. Filtro per gas/vapori di composti organici bassobolenti (Punto d'ebollizione <65 °C, ad es. EN 14387 Tipo AX).

Protezione delle mani:
 Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374; ad es. nitrilcaucciù (0,4 mm), clorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:
 Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Decomposizione termica:
 I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. Si decompone al calore.

Reazioni pericolose:
 Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. Corrode l'alluminio. È possibile una reazione con agenti ossidanti. Reazioni con acidi forti.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Indicazioni su: nonilfenolo
 Dati sperimentali/calcolati:
 DL50 ratto (orale): 1.882 mg/kg (OCSE - linea direttrice 401)
 Indicazione da bibliografia.

Indicazioni su: xilene
 Dati sperimentali/calcolati:
 CL50 ratto (inalatoria): ca. 21,5 mg/l 4 h (test BASF)
 L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

Indicazioni su: xilene
 Dati sperimentali/calcolati:
 DL50 coniglio (dermale): > 4.300 mg/kg (OECD - linea guida 402)
 L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
 Corrosivo/danneggia la pelle e occhi. Rischio di gravi lesioni oculari. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:
 Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
 I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, grembiule antistatico

Misure generali di protezione ed igiene:
 Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare un contatto prolungato e intenso con la pelle. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Dopo il lavoro procurarsi un curativo ed un detergente per la pelle. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido
 Odore: secondo il solvente presente nel prodotto

Valore del pH:
 non applicabile

Punto d'ebollizione:
 non applicabile

Punto di infiammabilità: ca. 24 °C
 Pericolo di esplosione: non esplosivo
 Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

Tensione di vapore:
 non applicabile

Densità:
 0,978 g/cm³
 (20 °C)

Densità relativa del vapore (aria):
 non applicabile

Solubilità in acqua: insolubile
 Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow):
 non applicabile

Viscosità dinamica:
 non applicabile

Componente solido: 73,36 %

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Indicazioni su: nonilfenolo
 Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 I risultati di studi su animali evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Indicazioni su: 4-4'-isopropilidendifenolo (bisfenolo A)
 Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 I risultati di studi su animali evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenicità:
 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Indicazioni su: nonilfenolo
 Valutazione della teratogenicità:
 Negli esperimenti su animali si sono riscontrate prove di un effetto teratogeno.

12. Informazioni ecologiche

Ecotossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
 Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni su: nonilfenolo
 Ittiotossicità:
 CL50 (96 h) 0,128 mg/l, *Pimephales promelas* (altro, Flusso.)

Indicazioni su: nonilfenolo
 Invertebrati acquatici:
 CE50 (48 h) 0,085 mg/l, *Daphnia magna* (altro, statico)

Indicazioni su: nonilfenolo
 Piante acquatiche:
 CE50 (72 h) 0,323 mg/l (lasso di crescita), *Scenedesmus subspicatus* (DIN 38412 parte 9, statico)

Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
 Evitare la penetrazione nel suolo, acque di superficie e canalizzazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l'autorità.
Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. Informazioni sul trasporto**Trasporto via terra****ADR**

Classe di pericolo: 3
Gruppo d'imballaggio: III
Numero ID: UN 2924
Etichetta di pericolo: 3, 8, EHS
Denominazione tecnica per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (contiene ALCOLE BENZILICO, NONILFENOLO)

RID

Classe di pericolo: 3
Gruppo d'imballaggio: III
Numero ID: UN 2924
Etichetta di pericolo: 3, 8, EHS
Denominazione tecnica per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (contiene ALCOLE BENZILICO, NONILFENOLO)

Trasporto navale interno**ADNR**

Classe di pericolo: 3
Gruppo d'imballaggio: III
Numero ID: UN 2924
Etichetta di pericolo: 3, 8, EHS
Denominazione tecnica per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (contiene ALCOLE BENZILICO, NONILFENOLO)

Trasporto via mare**IMDG**

Classe di pericolo: 3
Gruppo d'imballaggio: III
Numero ID: UN 2924

Sea transport**IMDG**

Hazard class: 3
Packing group: III
ID number: UN 2924

Etichetta di pericolo: 3, 8, EHS
Inquinante marino: SI
Denominazione tecnica per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (contiene ALCOLE BENZILICO, NONILFENOLO)

Hazard label: 3, 8, EHS
Marine pollutant: YES
Proper shipping name: FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (contains BENZYLALCOHOL, NONYLPHENOLE)

Trasporto aereo**IATA/ICAO**

Classe di pericolo: 3
Gruppo d'imballaggio: III
Numero ID: UN 2924

Etichetta di pericolo: 3, 8
Denominazione tecnica per la spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, CORROSIVO, N.A.S. (contiene ALCOLE BENZILICO, NONILFENOLO)

Air transport**IATA/ICAO**

Hazard class: 3
Packing group: III
ID number: UN 2924

Hazard label: 3, 8
Proper shipping name: FLAMMABLE LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (contains BENZYLALCOHOL, NONYLPHENOLE)

15. Informazioni sulla regolamentazione**Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale****Direttiva 1999/45/CE:****Simbolo(i) di pericolo**

C Corrosivo.
N Pericoloso per l'ambiente.

Frase(i) R'

R10 Infiammabile.
R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R34 Provoca ustioni.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R62

Possibile rischio di ridotta fertilità.

R63

Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Frase(i) S'
S1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrarli l'etichetta).
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrarli il contenitore o l'etichetta.
S35 Non disfarsi del prodotto e dei recipienti se non con le dovute precauzioni.
S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Può provocare una reazione allergica.

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ORTO-, META-, PARA-XILENE, ISOFORONDIAMMINA, NONILFENOLO

Ulteriori prescrizioni

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07), Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xn Nocivo.
C Corrosivo.
N Pericoloso per l'ambiente.
10 Infiammabile.
20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
38 Irritante per la pelle.
22 Nocivo per ingestione.
34 Provoca ustioni.
62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
52/53 Nocivo per gli organismi acquatici; può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
35 Provoca gravi ustioni.
37 Irritante per le vie respiratorie.
41 Rischio di gravi lesioni oculari.
36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
65 Nocivo; può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Sui margini sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 1 / 9	IT			
Scheda Dati di Sicurezza						
1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società impresa						
1.1. Identificatore del prodotto						
Codice:	15251100000					
Denominazione:	EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA					
Codici segnalati all'ISS:						
- Azienda	IT00313710238					
- Sostanza o Preparato	15251100000					
1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati						
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza						
Regione Sociale	Chimica CBR Spa					
Indirizzo	Via A. Rizziotti, 23					
Località e Stato	37064 Povegliano Veronese Italia	VR				
tel.	+390457970773					
fax	+390456359777					
e-mail della persona competente, responsabile della scheda di dati di sicurezza	info@chimicabr.it					
1.4. Numero telefonico d'emergenza						
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Contattare: tel +390457970773					
2. Identificazione dei pericoli						
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela						
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 67/54/CE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda di dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.						
Simboli di pericolo:	F+Xn					
Frase R:	11-515345-66-67					
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.						
2.2. Elementi dell'etichetta						
Etichettatura di pericoli ai sensi delle direttive 67/54/CE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.						
<table border="0"> <tr> <td style="text-align: center;"> NOXIO</td> <td style="text-align: center;"> FACILMENTE INFIAMMABILE</td> <td style="text-align: center;"> PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</td> </tr> </table>				 NOXIO	 FACILMENTE INFIAMMABILE	 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
 NOXIO	 FACILMENTE INFIAMMABILE	 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE				
R11 R51/53	FACILMENTE INFIAMMABILE. TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI. PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.					
R65	NOXIO; PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.					
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCROPOLATURE DELLA PELLE.					
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.					
S9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.					
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.					
S16	CONSERVARE LONTANO DA Fiamme e scintille - NON FUMARE.					

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 2 / 8	IT
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.		
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.		
S62	IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO; CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.		
Contiene:			
EPTANO NAFTA SOLVENTE (PETR) ALIF. INTERM.			
Etichettatura di pericoli ai sensi delle direttive 67/54/CE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.			
2.3. Altri pericoli			
Informazioni non disponibili			
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazioni non pertinenti			
3.2. Miscela			
Contiene:			
Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/54/CE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
EPTANO			
CAS	142-82-5	10 - 15	Xn R65, Xi R10, N R503, R67, F+ R11, N2C
CE	205-563-8		F+ R11, R12, R13, R14, R15, R16, R17, R18, R19, R20, R21, R22, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R29, R30, R31, R32, R33, R34, R35, R36, R37, R38, R39, R40, R41, R42, R43, R44, R45, R46, R47, R48, R49, R50, R51, R52, R53, R54, R55, R56, R57, R58, R59, R60, R61, R62, R63, R64, R65, R66, R67, R68, R69, R70, R71, R72, R73, R74, R75, R76, R77, R78, R79, R80, R81, R82, R83, R84, R85, R86, R87, R88, R89, R90, R91, R92, R93, R94, R95, R96, R97, R98, R99, R100, R101, R102, R103, R104, R105, R106, R107, R108, R109, R110, R111, R112, R113, R114, R115, R116, R117, R118, R119, R120, R121, R122, R123, R124, R125, R126, R127, R128, R129, R130, R131, R132, R133, R134, R135, R136, R137, R138, R139, R140, R141, R142, R143, R144, R145, R146, R147, R148, R149, R150, R151, R152, R153, R154, R155, R156, R157, R158, R159, R160, R161, R162, R163, R164, R165, R166, R167, R168, R169, R170, R171, R172, R173, R174, R175, R176, R177, R178, R179, R180, R181, R182, R183, R184, R185, R186, R187, R188, R189, R190, R191, R192, R193, R194, R195, R196, R197, R198, R199, R200, R201, R202, R203, R204, R205, R206, R207, R208, R209, R210, R211, R212, R213, R214, R215, R216, R217, R218, R219, R220, R221, R222, R223, R224, R225, R226, R227, R228, R229, R230, R231, R232, R233, R234, R235, R236, R237, R238, R239, R240, R241, R242, R243, R244, R245, R246, R247, R248, R249, R250, R251, R252, R253, R254, R255, R256, R257, R258, R259, R260, R261, R262, R263, R264, R265, R266, R267, R268, R269, R270, R271, R272, R273, R274, R275, R276, R277, R278, R279, R280, R281, R282, R283, R284, R285, R286, R287, R288, R289, R290, R291, R292, R293, R294, R295, R296, R297, R298, R299, R300, R301, R302, R303, R304, R305, R306, R307, R308, R309, R310, R311, R312, R313, R314, R315, R316, R317, R318, R319, R320, R321, R322, R323, R324, R325, R326, R327, R328, R329, R330, R331, R332, R333, R334, R335, R336, R337, R338, R339, R340, R341, R342, R343, R344, R345, R346, R347, R348, R349, R350, R351, R352, R353, R354, R355, R356, R357, R358, R359, R360, R361, R362, R363, R364, R365, R366, R367, R368, R369, R370, R371, R372, R373, R374, R375, R376, R377, R378, R379, R380, R381, R382, R383, R384, R385, R386, R387, R388, R389, R390, R391, R392, R393, R394, R395, R396, R397, R398, R399, R400, R401, R402, R403, R404, R405, R406, R407, R408, R409, R410, R411, R412, R413, R414, R415, R416, R417, R418, R419, R420, R421, R422, R423, R424, R425, R426, R427, R428, R429, R430, R431, R432, R433, R434, R435, R436, R437, R438, R439, R440, R441, R442, R443, R444, R445, R446, R447, R448, R449, R450, R451, R452, R453, R454, R455, R456, R457, R458, R459, R460, R461, R462, R463, R464, R465, R466, R467, R468, R469, R470, R471, R472, R473, R474, R475, R476, R477, R478, R479, R480, R481, R482, R483, R484, R485, R486, R487, R488, R489, R490, R491, R492, R493, R494, R495, R496, R497, R498, R499, R500, R501, R502, R503, R504, R505, R506, R507, R508, R509, R510, R511, R512, R513, R514, R515, R516, R517, R518, R519, R520, R521, R522, R523, R524, R525, R526, R527, R528, R529, R530, R531, R532, R533, R534, R535, R536, R537, R538, R539, R540, R541, R542, R543, R544, R545, R546, R547, R548, R549, R550, R551, R552, R553, R554, R555, R556, R557, R558, R559, R560, R561, R562, R563, R564, R565, R566, R567, R568, R569, R570, R571, R572, R573, R574, R575, R576, R577, R578, R579, R580, R581, R582, R583, R584, R585, R586, R587, R588, R589, R590, R591, R592, R593, R594, R595, R596, R597, R598, R599, R600, R601, R602, R603, R604, R605, R606, R607, R608, R609, R610, R611, R612, R613, R614, R615, R616, R617, R618, R619, R620, R621, R622, R623, R624, R625, R626, R627, R628, R629, R630, R631, R632, R633, R634, R635, R636, R637, R638, R639, R640, R641, R642, R643, R644, R645, R646, R647, R648, R649, R650, R651, R652, R653, R654, R655, R656, R657, R658, R659, R660, R661, R662, R663, R664, R665, R666, R667, R668, R669, R670, R671, R672, R673, R674, R675, R676, R677, R678, R679, R680, R681, R682, R683, R684, R685, R686, R687, R688, R689, R690, R691, R692, R693, R694, R695, R696, R697, R698, R699, R700, R701, R702, R703, R704, R705, R706, R707, R708, R709, R710, R711, R712, R713, R714, R715, R716, R717, R718, R719, R720, R721, R722, R723, R724, R725, R726, R727, R728, R729, R730, R731, R732, R733, R734, R735, R736, R737, R738, R739, R740, R741, R742, R743, R744, R745, R746, R747, R748, R749, R750, R751, R752, R753, R754, R755, R756, R757, R758, R759, R760, R761, R762, R763, R764, R765, R766, R767, R768, R769, R770, R771, R772, R773, R774, R775, R776, R777, R778, R779, R780, R781, R782, R783, R784, R785, R786, R787, R788, R789, R790, R791, R792, R793, R794, R795, R796, R797, R798, R799, R800, R801, R802, R803, R804, R805, R806, R807, R808, R809, R810, R811, R812, R813, R814, R815, R816, R817, R818, R819, R820, R821, R822, R823, R824, R825, R826, R827, R828, R829, R830, R831, R832, R833, R834, R835, R836, R837, R838, R839, R840, R841, R842, R843, R844, R845, R846, R847, R848, R849, R850, R851, R852, R853, R854, R855, R856, R857, R858, R859, R860, R861, R862, R863, R864, R865, R866, R867, R868, R869, R870, R871, R872, R873, R874, R875, R876, R877, R878, R879, R880, R881, R882, R883, R884, R885, R886, R887, R888, R889, R890, R891, R892, R893, R894, R895, R896, R897, R898, R899, R900, R901, R902, R903, R904, R905, R906, R907, R908, R909, R910, R911, R912, R913, R914, R915, R916, R917, R918, R919, R920, R921, R922, R923, R924, R925, R926, R927, R928, R929, R930, R931, R932, R933, R934, R935, R936, R937, R938, R939, R940, R941, R942, R943, R944, R945, R946, R947, R948, R949, R950, R951, R952, R953, R954, R955, R956, R957, R958, R959, R960, R961, R962, R963, R964, R965, R966, R967, R968, R969, R970, R971, R972, R973, R974, R975, R976, R977, R978, R979, R980, R981, R982, R983, R984, R985, R986, R987, R988, R989, R990, R991, R992, R993, R994, R995, R996, R997, R998, R999, R1000, R1001, R1002, R1003, R1004, R1005, R1006, R1007, R1008, R1009, R1010, R1011, R1012, R1013, R1014, R1015, R1016, R1017, R1018, R1019, R1020, R1021, R1022, R1023, R1024, R1025, R1026, R1027, R1028, R1029, R1030, R1031, R1032, R1033, R1034, R1035, R1036, R1037, R1038, R1039, R1040, R1041, R1042, R1043, R1044, R1045, R1046, R1047, R1048, R1049, R1050, R1051, R1052, R1053, R1054, R1055, R1056, R1057, R1058, R1059, R1060, R1061, R1062, R1063, R1064, R1065, R1066, R1067, R1068, R1069, R1070, R1071, R1072, R1073, R1074, R1075, R1076, R1077, R1078, R1079, R1080, R1081, R1082, R1083, R1084, R1085, R1086, R1087, R1088, R1089, R1090, R1091, R1092, R1093, R1094, R1095, R1096, R1097, R1098, R1099, R1100, R1101, R1102, R1103, R1104, R1105, R1106, R1107, R1108, R1109, R1110, R1111, R1112, R1113, R1114, R1115, R1116, R1117, R1118, R1119, R1120, R1121, R1122, R1123, R1124, R1125, R1126, R1127, R1128, R1129, R1130, R1131, R1132, R1133, R1134, R1135, R1136, R1137, R1138, R1139, R1140, R1141, R1142, R1143, R1144, R1145, R1146, R1147, R1148, R1149, R1150, R1151, R1152, R1153, R1154, R1155, R1156, R1157, R1158, R1159, R1160, R1161, R1162, R1163, R1164, R1165, R1166, R1167, R1168, R1169, R1170, R1171, R1172, R1173, R1174, R1175, R1176, R1177, R1178, R1179, R1180, R1181, R1182, R1183, R1184, R1185, R1186, R1187, R1188, R1189, R1190, R1191, R1192, R1193, R1194, R1195, R1196, R1197, R1198, R1199, R1200, R1201, R1202, R1203, R1204, R1205, R1206, R1207, R1208, R1209, R1210, R1211, R1212, R1213, R1214, R1215, R1216, R1217, R1218, R1219, R1220, R1221, R1222, R1223, R1224, R1225, R1226, R1227, R1228, R1229, R1230, R1231, R1232, R1233, R1234, R1235, R1236, R1237, R1238, R1239, R1240, R1241, R1242, R1243, R1244, R1245, R1246, R1247, R1248, R1249, R1250, R1251, R1252, R1253, R1254, R1255, R1256, R1257, R1258, R1259, R1260, R1261, R1262, R1263, R1264, R1265, R1266, R1267, R1268, R1269, R1270, R1271, R1272, R1273, R1274, R1275, R1276, R1277, R1278, R1279, R1280, R1281, R1282, R1283, R1284, R1285, R1286, R1287, R1288, R1289, R1290, R1291, R1292, R1293, R1294, R1295, R1296, R1297, R1298, R1299, R1300, R1301, R1302, R1303, R1304, R1305, R1306, R1307, R1308, R1309, R1310, R1311, R1312, R1313, R1314, R1315, R1316, R1317, R1318, R1319, R1320, R1321, R1322, R1323, R1324, R1325, R1326, R1327, R1328, R1329, R1330, R1331, R1332, R1333, R1334, R1335, R1336, R1337, R1338, R1339, R1340, R1341, R1342, R1343, R1344, R1345, R1346, R1347, R1348, R1349, R1350, R1351, R1352, R1353, R1354, R1355, R1356, R1357, R1358, R1359, R1360, R1361, R1362, R1363, R1364, R1365, R1366, R1367, R1368, R1369, R1370, R1371, R1372, R1373, R1374, R1375, R1376, R1377, R1378, R1379, R1380, R1381, R1382, R1383, R1384, R1385, R1386, R1387, R1388, R1389, R1390, R1391, R1392, R1393, R1394, R1395, R1396, R1397, R1398, R1399, R1400, R1401, R1402, R1403, R1404, R1405, R1406, R1407, R1408, R1409, R1410, R1411, R1412, R1413, R1414, R1415, R1416, R1417, R1418, R1419, R1420, R1421, R1422, R1423, R1424, R1425, R1426, R1427, R1428, R1429, R1430, R1431, R1432, R1433, R1434, R1435, R1436, R1437, R1438, R1439, R1440, R1441, R1442, R1443, R1444, R1445, R1446, R1447, R1448, R1449, R1450, R1451, R1452, R1453, R1454, R1455, R1456, R1457, R1458, R1459, R1460, R1461, R1462, R1463, R1464, R1465, R1466, R1467, R1468, R1469, R1470, R1471, R1472, R1473, R1474, R1475, R1476, R1477, R1478, R1479, R1480, R1481, R1482, R1483, R1484, R1485, R1486, R1487, R1488, R1489, R1490, R1491, R1492, R1493, R1494, R1495, R1496, R1497, R1498, R1499, R1500, R1501, R1502, R1503, R1504, R1505, R1506, R1507, R1508, R1509, R1510, R1511, R1512, R1513, R1514, R1515, R1516, R1517, R1518, R1519, R1520, R1521, R1522, R1523, R1524, R1525, R1526, R1527, R1528, R1529, R1530, R1531, R1532, R1533, R1534, R1535, R1536, R1537, R1538, R1539, R1540, R1541, R1542, R1543, R1544, R1545, R1546, R1547, R1548, R1549, R1550, R1551, R1552, R1553, R1554, R1555, R1556, R1557, R1558, R1559, R1560, R1561, R1562, R1563, R1564, R1565, R1566, R1567, R1568, R1569, R1570, R1571, R1572, R1573, R1574, R1575, R1576, R1577, R1578, R1579, R1580, R1581, R1582, R1583, R1584, R1585, R1586, R1587, R1588, R1589, R1590, R1591, R1592, R1593, R1594, R1595, R1596, R1597, R1598, R1599, R1600, R1601, R1602, R1603, R1604, R1605, R1606, R1607, R1608, R1609, R1610, R1611, R1612, R1613, R1614, R1615, R1616, R1617, R1618, R1619, R1620, R1621, R1622, R1623, R1624, R1625, R1626, R1627, R1628, R1629, R1630, R1631, R1632, R1633, R1634, R1635, R1636, R1637, R1638, R1639, R1640, R1641, R1642, R1643, R1644, R1645, R1646, R1647, R1648, R1649, R1650, R1651, R1652, R1653, R1654, R1655, R1656, R1657, R1658, R1659, R1660, R1661, R1662, R1663, R1664, R1665, R1666, R1667, R1668, R1669, R1670, R1671, R1672, R1673, R1674, R1675, R1676, R1677, R1678, R1679, R1680, R1681, R1682, R1683, R1684, R1685, R1686, R1687, R1688, R1689, R1690, R1691, R1692, R1693, R1694, R1695, R1696, R1697, R1698, R1699, R1700, R1701, R1702, R1703, R1704, R1705, R1706, R1707, R1708, R1709, R1710, R1711, R1712, R1713, R1714, R1715, R1716, R1717, R1718, R1719, R1720, R1721, R1722, R1723, R1724, R1725, R1726, R1727, R1728, R1729, R1730, R1731, R1732, R1733, R1734, R1735, R1736, R1737, R1738, R1739, R1740, R1741, R1742, R1743, R1744, R1745, R1746, R1747, R1748, R1749, R1750, R1751, R1752, R1753, R1754, R1755, R1756, R1757, R1758, R1759, R1760, R1761, R1762, R1763, R1764, R1765, R1766, R1767, R1768, R1769, R1770, R1771, R1772, R1773, R1774, R1775, R1776, R1777, R1778, R1779, R1780, R1781, R1782, R1783, R1784, R1785, R1786, R1787, R1788, R1789, R1790, R1791, R1792, R1793, R1794, R1795, R1796, R1797, R

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 5 / 9	IT
<p>Soglia di odore ND (non disponibile)</p> <p>pH ND (non disponibile)</p> <p>Punto di fusione o di congelamento < -30 C</p> <p>Punto di ebollizione ND (non disponibile)</p> <p>Intervallo di distillazione 99°C - 170°C</p> <p>Punto di infiammabilità < 21 C</p> <p>Tasso di evaporazione ND (non disponibile)</p> <p>Inflammabilità di solidi e gas ND (non disponibile)</p> <p>Limite inferiore infiammabilità ND (non disponibile)</p> <p>Limite superiore infiammabilità ND (non disponibile)</p> <p>Limite inferiore esplosività 0,6 % (v/v) 0 C</p> <p>Limite superiore esplosività 14,5 % (v/v) 0 C</p> <p>Pressione di vapore 5 mm Hg a 20°C</p> <p>Densità Vapori 1,7</p> <p>Peso specifico 0,786 Kg/l +/- 0,01</p> <p>Solubilità Insolubile in acqua</p> <p>Coefficiente di ripartizione n-oil/alcol/acqua ND (non disponibile)</p> <p>Temperatura di autoaccensione > 254 C</p> <p>Temperatura di decomposizione ND (non disponibile)</p> <p>Viscosità ND (non disponibile)</p> <p>Proprietà ossidanti ND (non disponibile)</p> <p>9.2. Altre informazioni</p> <p>VOC (Direttiva 2004/42/CE): 100,00% - 786,00 g/litro</p> <p>VOC (carbone volatile): 78,82% - 619,52 g/litro</p>			
10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.			
10.4. Condizioni da evitare Evitare il surriscaldamento, le scarche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.			
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.			
11. Informazioni tossicologiche			
<p>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici</p> <p>L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopneumonia ed edema polmonare.</p> <p>Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.</p> <p>Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.</p> <p>METANOLO</p> <p>LC50 (Inhalation): 63.200 mg/l/4h Rat</p> <p>LD50 (Oral): 5300,000 mg/kg Rat</p> <p>LD50 (Dermal): 1.500,000 mg/kg Rabbit</p>			
12. Informazioni ecologiche			
12.1. Tossicità Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.			

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 6 / 8	IT
<p>EPTANO</p> <p>LC50 (98h) 375 mg/l Tilapia mossambica</p> <p>EC50 (48h) 82,5 mg/l Daphnia magna</p> <p>IC50 (72h) 1,5 mg/l Algae</p> <p>12.3. Persistenza e degradabilità</p> <p>Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si partisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.</p> <p>NAFTA SOLVENTE (PETROLIO) ALIFATICO: tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria, dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi; non c'è quindi accumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.</p> <p>12.3. Potenziale di bioaccumulo</p> <p>EPTANO: medio potenziale di bioaccumulo (log K_{ow} > 3).</p> <p>12.4. Mobilità nel suolo</p> <p>EPTANO: poco mobili nel suolo.</p> <p>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>Informazioni non disponibili</p> <p>12.6. Altri effetti avversi</p> <p>Informazioni non disponibili</p>			
13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
<p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</p> <p>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme adottate sulla gestione e dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</p>			
14. Informazioni sul trasporto			
<p>Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.</p> <p>Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazione pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presenti al preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.</p>			
<p>Trasporto stradale o ferroviario:</p> <p>Classe ADR RID: 3 UN: 1263</p> <p>Packing Group: II</p> <p>Etichetta: 3</p> <p>Nr. Kemler: 33</p> <p>Disposizione Speciale: 6400</p> <p>Limited Quantity: LQ06</p> <p>Codice di restrizione in galleria: D/E</p> <p>Nome tecnico: Pitture o materie simili alle pitture</p>		 	
<p>Trasporto marittimo:</p> <p>Classe IMO: 3 UN: 1263</p> <p>Packing Group: II</p> <p>Label: 3</p> <p>EMS: F-E, S-E</p> <p>Marine Pollutant: YES</p> <p>Proper Shipping Name: Paint or paint related material (HEPTANE)</p>		 	

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 7 / 8	IT
<p>Trasporto aereo:</p> <p>IATA: 3 UN: 1263</p> <p>Packing Group: II</p> <p>Label: 3</p> <p>Carico:</p> <p>Istruzioni Imballo: 307 Quantità massima: 60 L</p> <p>Pass.: 305</p> <p>Istruzioni Imballo: 305 Quantità massima: 5 L</p> <p>Proper Shipping Name: Paint or paint related material</p>			
15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
<p>Categoria Severo 7b,9ii</p> <p>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</p> <p>Etichetta</p> <p>Punto 40</p> <p>Sostanze in Candidate List (Art. 40 REACH)</p> <p>Nessuna</p> <p>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</p> <p>Informazioni non disponibili</p> <p>Controlli Sanitari</p> <p>I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.</p> <p>D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche</p> <p>Emissioni:</p> <p>TAB.D Classe II 2,6%</p> <p>TAB.D Classe IV 12,5%</p> <p>TAB.D Classe V 85%</p> <p>VOC (Direttiva 2004/42/CE):</p> <p>Prodotti preparati ed i pulitori - Prodotti preparati.</p> <p>VOC espressi in litro di prodotto pronto all'uso:</p> <p>Limite massimo: 850</p> <p>VOC del prodotto: 786,00</p>			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute			
16. Altre informazioni			
Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 dell'etichetta:			
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H331	Tossico se inalato.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H301	Tossico se ingerito.		
H370	Provoca danni agli organi «o indicare tutti gli organi interessati, se noti» «indicare la via di esposizione e se accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo».		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		

 Chimica CBR Spa 15251100000 - EQUA ACQUARAGIA DEAROMATIZZATA		Revisione n.33 Data revisione 24/06/2011 Stampata il 22/09/2011 Pagina n. 8 / 8	IT
<p>H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.</p> <p>H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p> <p>EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</p>			
<p>Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</p> <p>R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.</p> <p>R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE; CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.</p> <p>R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.</p> <p>R38 IRRITANTE PER LA PELLE.</p> <p>R39/23/24/25 TOSSICO; PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.</p> <p>R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI. PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.</p> <p>R65 NOCIVO; PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.</p> <p>R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZIONE E SCREPOLATURE DELLA PELLE.</p> <p>R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.</p> <p>R68/20/22 NOCIVO; POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.</p>			
<p>BIBLIOGRAFIA GENERALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (Alp, CLP) Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo The Merck Index, Ed. 10 Handing Chemical Safety Cashe - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances INRS - Fiche Toxicologie Patty - Industrial Hygiene and Toxicology N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989 			
<p>Nota per l'utilizzatore:</p> <p>Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima revisione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.</p> <p>Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.</p> <p>Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</p>			
<p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:</p> <p>02/03/08/11/15</p>			

		F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 1 / 7	IT
Scheda Dati di Sicurezza					
1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa					
1.1. Identificazione del prodotto Codice: 1110 Denominazione: ACQUARAGIA INODORE 600					
1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo: Diluente per vernici sintetiche ed oleosintetiche					
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale: F.I.D.E.A. SpA Indirizzo: Z.I. Cavalieri 22/24/26 Località e Stato: 62024 MATELICA (MC) Italia tel. 0737 7840 fax 0737 783459 e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: marcod@fidea.com - giorgio@fidea.com					
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029					
2. Identificazione dei pericoli.					
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela. Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Simboli di pericolo: Xn Frasi R: 10-65-66 Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.					
2.2. Elementi dell'etichetta. Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.  NOCIVO R10 INFIAMMABILE. R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOL (TERMINE/I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE. S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE. S43 IN CASO DI INCENDIO USARE... (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE «NON USARE ACQUA».) S62 IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO; CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA. Contiene: NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING (Ragia Minerale Desaromatizzata)					

		F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 3 / 7	IT																												
6. Misure in caso di rilascio accidentale.																																	
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.																																	
6.2. Precauzioni ambientali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.																																	
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Racchiogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente arazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.																																	
6.4. Riferimento ad altre sezioni. Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.																																	
7. Manipolazione e immagazzinamento.																																	
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura. Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.																																	
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.																																	
7.3. Usi finali particolari. Informazioni non disponibili.																																	
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.																																	
8.1. Parametri di controllo. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Tipo</th> <th>Stato</th> <th>TWA/8h mg/m3</th> <th>ppm</th> <th>STEL/15min mg/m3</th> <th>ppm</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING</td> <td>TLV</td> <td>I</td> <td>1595</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>1,2-DICLOROPROPANO</td> <td>TLV-ACGIH</td> <td></td> <td></td> <td>10</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>TLV</td> <td>CH</td> <td>350</td> <td>75</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>						Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING	TLV	I	1595				1,2-DICLOROPROPANO	TLV-ACGIH			10				TLV	CH	350	75		
Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm																											
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING	TLV	I	1595																														
1,2-DICLOROPROPANO	TLV-ACGIH			10																													
	TLV	CH	350	75																													
8.2. Controlli dell'esposizione. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria vista. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottostanti. PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume,																																	

		F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 2 / 7	IT												
2.3. Altri pericoli. Informazioni non disponibili.																	
3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.																	
3.1. Sostanze. Informazione non pertinente.																	
3.2. Miscele. Contiene: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Identificazione.</th> <th>Conc. %.</th> <th>Classificazione 67/548/CEE.</th> <th>Classificazione 1272/2008 (CLP).</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING CAS: 64742-48-9 CE: 265-150-3 INDEX: 649-327-00-6 Nr. Reg: 01-2119471643-32-xxxx</td> <td>90 - 98</td> <td>R66, Xn, P65, Nota H F</td> <td>Fam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412, EUH066, Nota H F</td> </tr> <tr> <td>1,2-DICLOROPROPANO CAS: 78-87-5 CE: 201-152-2 INDEX: 629-020-00-0 Nr. Reg: 01-2119557878-16-xxxx</td> <td>7 - 8</td> <td>F R11, Xn R20/22</td> <td>Fam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H352, Acute Tox. 4 H352</td> </tr> </tbody> </table> <p>T = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Combustibile(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilemente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)</p> <p>Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</p>						Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).	NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING CAS: 64742-48-9 CE: 265-150-3 INDEX: 649-327-00-6 Nr. Reg: 01-2119471643-32-xxxx	90 - 98	R66, Xn, P65, Nota H F	Fam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412, EUH066, Nota H F	1,2-DICLOROPROPANO CAS: 78-87-5 CE: 201-152-2 INDEX: 629-020-00-0 Nr. Reg: 01-2119557878-16-xxxx	7 - 8	F R11, Xn R20/22	Fam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H352, Acute Tox. 4 H352
Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).														
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING CAS: 64742-48-9 CE: 265-150-3 INDEX: 649-327-00-6 Nr. Reg: 01-2119471643-32-xxxx	90 - 98	R66, Xn, P65, Nota H F	Fam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412, EUH066, Nota H F														
1,2-DICLOROPROPANO CAS: 78-87-5 CE: 201-152-2 INDEX: 629-020-00-0 Nr. Reg: 01-2119557878-16-xxxx	7 - 8	F R11, Xn R20/22	Fam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H352, Acute Tox. 4 H352														
4. Misure di primo soccorso.																	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso. OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.																	
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.																	
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. Seguire le indicazioni del medico.																	
5. Misure antincendio.																	
5.1. Mezzi di estinzione. MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.																	
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela. PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di piralisi tossici, ecc.).																	
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi. INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Racchiogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smanire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autospiratore (autoprotettore).																	

		F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 4 / 7	IT																																																
indossare un autospiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.																																																					
9. Proprietà fisiche e chimiche.																																																					
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali. <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Stato Fisico</td> <td>liquido</td> </tr> <tr> <td>Colore</td> <td>incoloro</td> </tr> <tr> <td>Odore</td> <td>caratteristico di solvente</td> </tr> <tr> <td>Soglia di odore.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>pH.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Punto di fusione o di congelamento.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Punto di ebollizione.</td> <td>95 °C.</td> </tr> <tr> <td>Intervallo di distillazione.</td> <td>95 °200 °C.</td> </tr> <tr> <td>Punto di infiammabilità.</td> <td>30 °C.</td> </tr> <tr> <td>Tasso di evaporazione</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> <tr> <td>Infiammabilità di solidi e gas</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Limite inferiore infiammabilità.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Limite superiore infiammabilità.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Limite inferiore esplosività.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Limite superiore esplosività.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Pressione di vapore.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Densità Vapori</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> <tr> <td>Peso specifico.</td> <td>0,78 Kg/l</td> </tr> <tr> <td>Solubilità</td> <td>solubile in solventi organici</td> </tr> <tr> <td>Coefficiente di ripartizione: n-ottano/acqua:</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> <tr> <td>Temperatura di autoaccensione.</td> <td>200 °C.</td> </tr> <tr> <td>Temperatura di decomposizione.</td> <td>ND (non disponibile)</td> </tr> <tr> <td>Viscosità</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> <tr> <td>Proprietà ossidanti</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> </tbody> </table>						Stato Fisico	liquido	Colore	incoloro	Odore	caratteristico di solvente	Soglia di odore.	ND (non disponibile)	pH.	ND (non disponibile)	Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile)	Punto di ebollizione.	95 °C.	Intervallo di distillazione.	95 °200 °C.	Punto di infiammabilità.	30 °C.	Tasso di evaporazione	Non Disponibile	Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)	Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile)	Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile)	Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile)	Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile)	Pressione di vapore.	ND (non disponibile)	Densità Vapori	Non Disponibile	Peso specifico.	0,78 Kg/l	Solubilità	solubile in solventi organici	Coefficiente di ripartizione: n-ottano/acqua:	Non Disponibile	Temperatura di autoaccensione.	200 °C.	Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile)	Viscosità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Stato Fisico	liquido																																																				
Colore	incoloro																																																				
Odore	caratteristico di solvente																																																				
Soglia di odore.	ND (non disponibile)																																																				
pH.	ND (non disponibile)																																																				
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile)																																																				
Punto di ebollizione.	95 °C.																																																				
Intervallo di distillazione.	95 °200 °C.																																																				
Punto di infiammabilità.	30 °C.																																																				
Tasso di evaporazione	Non Disponibile																																																				
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)																																																				
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile)																																																				
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile)																																																				
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile)																																																				
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile)																																																				
Pressione di vapore.	ND (non disponibile)																																																				
Densità Vapori	Non Disponibile																																																				
Peso specifico.	0,78 Kg/l																																																				
Solubilità	solubile in solventi organici																																																				
Coefficiente di ripartizione: n-ottano/acqua:	Non Disponibile																																																				
Temperatura di autoaccensione.	200 °C.																																																				
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile)																																																				
Viscosità	Non Disponibile																																																				
Proprietà ossidanti	Non Disponibile																																																				
9.2. Altre informazioni. <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Peso molecolare.</td> <td>166,009</td> <td></td> </tr> <tr> <td>VOC (Direttiva 1999/13/CE) :</td> <td>100,00 % - 780,00</td> <td>g/litro.</td> </tr> <tr> <td>VOC (carbonio volatile) :</td> <td>ND (non disponibile)</td> <td>g/litro.</td> </tr> </tbody> </table>						Peso molecolare.	166,009		VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00 % - 780,00	g/litro.	VOC (carbonio volatile) :	ND (non disponibile)	g/litro.																																							
Peso molecolare.	166,009																																																				
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00 % - 780,00	g/litro.																																																			
VOC (carbonio volatile) :	ND (non disponibile)	g/litro.																																																			
10. Stabilità e reattività.																																																					
10.1. Reattività. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. 1,2-DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi.																																																					
10.2. Stabilità chimica. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.																																																					
10.3. Possibilità di reazioni pericolose. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. 1,2-DICLOROPROPANO: rischio di esplosione per contatto con: alluminio e polveri metalliche. Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi, sodio amido. Forma miscele esplosive con aria.																																																					
10.4. Condizioni da evitare. Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.																																																					
10.5. Materiali incompatibili. Informazioni non disponibili.																																																					
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. 1,2-DICLOROPROPANO: acido cloridrico.																																																					
11. Informazioni tossicologiche.																																																					
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopneumite ed edema polmonare. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.																																																					

 F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 5 / 7	IT	
12. Informazioni ecologiche.				
Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fogliature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fogliature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla fauna acquatica.				
12.1. Tossicità.				
Informazioni non disponibili.				
12.2. Persistenza e degradabilità.				
Informazioni non disponibili.				
12.3. Potenziale di bioaccumulo.				
Informazioni non disponibili.				
12.4. Mobilità nel suolo.				
Informazioni non disponibili.				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.				
Informazioni non disponibili.				
12.6. Altri effetti avversi.				
Informazioni non disponibili.				
13. Considerazioni sullo smaltimento.				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.				
IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
14. Informazioni sul trasporto.				
Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.				
Trasporto stradale o ferroviario:				
Classe ADR/RID:	3	UN:	1263	
Packing Group:	II			
Etichetta:	3			
Nome tecnico: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE				
Trasporto marittimo:				
Classe IBC:	3	UN:	1263	
Packing Group:	II			
Label:	3			
Marine Pollutant:	NO			
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL			
Trasporto aereo:				
IATA:	3	UN:	1263	
Packing Group:	II			
Label:	3			
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL			
15. Informazioni sulla regolamentazione.				
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.				
Categoria Seveso: 7b				

 GHS EPY 1002

 F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 6 / 7	IT
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.			
Prodotto:			
Punto: 3 - 40			
Sostanze contenute:			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):			
Nessuna.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):			
Nessuna.			
Controlli Sanitari:			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 0 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica.			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.			
16. Altre informazioni.			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3		
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H332	Nocivo se inalato.		
H332	Nocivo se ingerito.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.		
R20/22	NOCCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.		
R65	NOCCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.		
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:			
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I.Atp. CLP) 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo 7. The Merck Index, Ed. 10 8. Handling Chemical Safety 9. NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances 10. INRS - Fiche Toxicologique 11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology 12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989			
Nota per l'utilizzatore:			
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'Utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.			
Modifiche rispetto alla revisione precedente.			
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:			

 GHS EPY 1002

 F.I.D.E.A. SpA 1110 - ACQUARAGIA INODORE 600		Revisione n.2 Data revisione 6/12/2012 Stampata il 6/12/2012 Pagina n. 7 / 7	IT
04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.			

 GHS EPY 1002

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 03.02.2012
Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP** (ID.Nr. 30525532/SDS_GEN_IT/IT)
Versione: 1.0
Data di stampa 04.02.2012

1. Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

Identificatore del prodotto

EMACO NANOCRETE AP

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF Construction Chemicals Italia Spa
Via Vicinale delle Corti, 21
31100 Treviso, ITALY
Telefono: +39 0422 304-251
Indirizzo E-mail: sicurezzaprodotti.basfco-italia@basf.com

Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

2. Identificazione dei pericoli

Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo
Xn Nocivo.



Frase 'R'

Pagina: 3/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 03.02.2012
Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP** (ID.Nr. 30525532/SDS_GEN_IT/IT)
Versione: 1.0
Data di stampa 04.02.2012

sodio nitrito
contenuto (W/W): >= 1% - <= 3%
Numero CAS: 7632-00-0
Numero CE: 231-555-9
Numero di registrazione REACH: 01-2119471836-27
Numero Indice: 007-010-00-4
Simbolo(i) di pericolo: O, T, N
Frase 'R': 8, 25, 50

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
In caso di inalazione di polveri: Riposo, aria fresca. In caso di malessere: Rivolgersi al medico

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Non utilizzare in nessun caso solventi. Consultare il medico in caso di irritazione.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Sciquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Provocare il vomito solo su consiglio di un centro antiveleni o di un medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: Irritazione degli occhi, irritazioni cutanee, irritazioni delle mucose

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione

Indicazioni supplementari:
Il prodotto in sé non è combustibile. Solo i materiali d'imballaggio possono prendere fuoco. I mezzi di estinzione generalmente utilizzati sono ritenuti sufficienti.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è combustibile o esplosivo. Non sono noti pericoli particolari.

Pagina: 2/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 03.02.2012
Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP** (ID.Nr. 30525532/SDS_GEN_IT/IT)
Versione: 1.0
Data di stampa 04.02.2012

R22 R37/38 R41	Nocivo per ingestione. Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.
Frase 'S' S2 S22 S24/25 S26	Conservare fuori della portata dei bambini. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39 S45	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: NITRITO DI SODIO

Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli:
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Rischio di gravi lesioni oculari.
Nocivo per ingestione.

Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

Miscela

Carattere chimico

malta cementizia modificata

Componenti pericolosi

In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

cemento Portland, < 2ppm Cr VI
contenuto (W/W): >= 50% - <= 70%
Numero CAS: 65997-15-1
Numero CE: 266-043-4
Simbolo(i) di pericolo: Xi
Frase 'R': 36/37/38

Pagina: 4/9

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 03.02.2012
Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP** (ID.Nr. 30525532/SDS_GEN_IT/IT)
Versione: 1.0
Data di stampa 04.02.2012

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:
Il prodotto per se stesso non è combustibile; scegliere i mezzi di estinzione in funzione di un incendio nelle prossimità. Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare indumenti protettivi personali. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione.

Precauzioni ambientali

Non sono necessarie particolari misure.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare attrezzature meccaniche di movimentazione.

Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Il cemento contenuto nel prodotto ha un comportamento alcalino a contatto con acqua/umidità. Ciò può causare serie irritazioni alla pelle e alle membrane mucose; è sufficiente l'umidità propria di queste ultime. Evitare pertanto il contatto prolungato diretto con il prodotto secco. Evitare l'inalazione delle polveri. Evitare il contatto con la pelle. Svuotare i sacchi in basso in direzione del vento, contenendo lo sversamento di materiale quanto più possibile. Nel travaso di grosse quantità senza aspiratore, proteggere le vie respiratorie.

Protezione antincendio ed antiesposizione:
Non sono necessarie particolari misure.

Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

65997-15-1: cemento Portland, composti chimici
 Valore TWA 1 mg/m³ (OEL (IT)), frazione respirabile
 Riferimento valore limite: ACGIH

Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
 Proteggere le vie respiratorie nel caso di formazione di polveri. (Filtro per particelle EN 143 P1)

Protezione delle mani:
 guanti in cotone rivestiti di nitrile (conformi EN 388, 374)

Protezione degli occhi:
 Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
 I dispositivi di protezione individuale devono essere scelti sulla base dell'esposizione e del tipo di attività svolta, indumento di protezione leggero

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Per evitare contaminazione durante la manipolazione, è necessario indossare indumenti chiusi e guanti da lavoro. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante l'uso dei materiali da costruzione. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed ai termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: polvere
 Colore: grigio
 Odore: caratteristico
 Valore del pH: > 11
 (20 °C)

Temperatura di ebollizione:
 non applicabile

Punto di infiammabilità:
 non applicabile

Infiammabilità:
 non si accende

Densità:
 (20 °C)
 non applicabile

Solubilità in acqua:
 (20 °C)
 dispersibile

Autoaccensione:
 non autoinfiammabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Può irritare le vie respiratorie. Irritante a contatto con la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
 Il contenuto di cromo nel prodotto è stato ridotto. Non sono attesi fenomeni di sensibilizzazione, se è rispettata la durata di shelf life del prodotto indicata.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
 La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Cancerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
 In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
 La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossico per lo sviluppo

Valutazione della teratogenicità:
 La composizione chimica non fa presumere un tale effetto. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
 Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Altre indicazioni sulla tossicità

Nei caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, in base alle nostre esperienze ed informazioni, il prodotto non provoca effetti nocivi. Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Valutazione della tossicità acuta:
 Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
 Il prodotto può determinare variazioni nel pH.

Persistenza e degradabilità

Pericolo di esplosione: non esplosivo

Altre informazioni

Igroscoopia: igroscopico

Altre informazioni:
 Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

10. Stabilità e reattività

Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose

La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria.

Condizioni da evitare

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

Materiali incompatibili

Materie da evitare:
 basi forti, acidi forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

11. Informazioni tossicologiche

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Praticamente non tossico per una singola ingestione. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. L'inalazione di polveri può rappresentare un rischio acuto.

Indicazioni su: sodio nitrato

Valutazione di tossicità acuta:

Molto tossico dopo singola ingestione. Rischio di danneggiamento delle cellule sanguigne (metemoglobinemia) dopo una singola ingestione.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):
 Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua con un processo di depurazione biologico. Il prodotto è difficilmente solubile in acqua. Esso può essere eliminato in gran parte dall'acqua mediante processo abiotico, ad es. separazione meccanica.

Questo prodotto è, secondo le nostre attuali esperienze, inerte e non degradabile.

Considerazioni sullo smaltimento:
 non applicabile

Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
 In base alla consistenza ed alla insolubilità in acqua del prodotto, è improbabile una biodisponibilità.

Potenziale di bioaccumulo:
 Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
 La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
 possibile adsorbimento di particelle di terreno solide, a seguito di penetrazione nel suolo. Si esclude una possibile contaminazione della falda freatica.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente, bioaccumulabile/tossico) o criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.
 Smaltire le quantità residue come la sostanza/prodotto.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi interamente vuoti possono essere riciclati.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

RID

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE

Data / rielaborata il: 03.02.2012

Versione: 1.0

Prodotto: **EMACO NANOCRETE AP**

(ID.Nr. 30525532/SDS GEN IT/IT)

Data di stampa 04.02.2012

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto navale interno

ADN

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Trasporto via mare

IMDG

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Sea transport

IMDG

Not classified as a dangerous good under transport regulations

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto

Air transport

IATA/ICAO

Not classified as a dangerous good under transport regulations

15. Informazioni sulla regolamentazione**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07); Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Xi	Irritante.
O	Comburente.
T	Tossico.
N	Pericoloso per l'ambiente.
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
25	Tossico per ingestione.
50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, né idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0803**
Denominazione: **TETRASOL TRE PINI**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Diluente e altri usi industriali**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **TRE PINI SpA**
Indirizzo/Sede Amministrativa: **Z.I. Cavalieri -Voc. Felceto, 24**
Località e Stato: **62024 MATELICA (MC) ITALIA**
tel. **0737 783529**
fax **0737 782634**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **trepini@trepinidifuenti.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **02 66101029**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

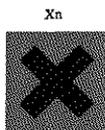
Simboli di pericolo: **Xn-N**

Frase R: **10-51/53-65-66-67**

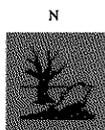
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



NOCIVO



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- | | |
|---------------|--|
| R10 | INFIAMMABILE. |
| R51/53 | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| R65 | NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. |
| R66 | L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. |
| R67 | L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI. |
| S 2 | CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. |
| S23 | NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE]. |
| S24 | EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE. |
| S29 | NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE. |
| S43 | IN CASO DI INCENDIO USARE . . . (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE « NON USARE ACQUA »). |
| S62 | IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA. |

0803 - TETRASOL TRE PINI

Contiene: IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) [Ragia Minerale]

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) [Ragia Minerale]			
CAS. N.A.	90 - 98	R10, R66, Xn R65, N R51/53	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE. 919-446-0			
INDEX. N.A.			
Nr. Reg. 01-2119462828-25-XXXX			
1,2-DICLOROPROPANO			
CAS. 78-87-5	9 - 12	F R11, Xn R20/22	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H302
CE. 201-152-2			
INDEX. 602-020-00-0			
Nr. Reg. 01-2119557878-16-xxxx			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

Contatto occhi: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità (808). Continuare a risciacquare (670). Consultare immediatamente un medico specialista nel caso in cui irritazioni, vista offuscata o gonfiore si sviluppano e persistono.(817)

Contatto cutaneo: Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza (811). Lavare la parte interessata con acqua e sapone (849). In caso di irritazioni, gonfiore o rossore, consultare un medico specialista (721).

Per ustioni termiche, raffreddare la parte lesa (705). Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare (709). Evitare un'ipotermia generale (659).

Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi un'iniezione di prodotto (850) anche senza lesione esterne apparenti. In tal caso trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. (823). Non attendere la comparsa dei sintomi (686).

Ingestione/aspirazione: Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione (680). Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza (679). In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione (740). Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale (835). Non attendere la comparsa dei sintomi (686). In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni.

Inalazione: In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione (715).

Se l'infortunato è incosciente (716) e non respira (790), verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato (694). Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico (723).

TRE PINI SpA

0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 3 / 10

IT

Se l'infortunato respira (660), mantenerlo in posizione laterale di sicurezza (724).
Somministrare ossigeno se necessario (649).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

Sintomi: arrossamenti, irritazioni (832), leggera irritazione agli occhi (826). L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, e uno stato di coscienza alterato (762). Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto (700).
Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea (711).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di inalazione consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono (796).

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia (872), anidride carbonica (852), schiuma (859), polvere chimica secca (856). Incendi di grandi dimensioni: schiuma (859), acqua nebulizzata (887). Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa) (870).

Mezzi di estinzione non adatti: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia (855), possono causare schizzi e diffondere l'incendio (881). Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma (873).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO (monossido di carbonio) (867), composti organici e inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), autorespiratore (autoprotettore).

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva (864).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte (1006). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato (903). Rimanere sopravvento (1003). In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovovento (956). Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza (968). Salvo in caso di versamenti di piccola entità (925), la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza (1007). Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole) (920). Utilizzare esclusivamente attrezzi antiscintilla (1152). Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile (949).

Sversamenti di piccola entità (995): i tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati (983).

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico (973). Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941). Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici (1021). Se il contatto con il

prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati (936). I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza (933). Elmetto di protezione (1030). Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo (899) resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili (934). Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione) o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione (895). Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (951).

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua (985).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Spandimenti sul suolo: se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile (940). Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio (970). Non usare getti diretti (918). All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata (1022). Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili (896). Raccogliere il prodotto versato con mezzi adeguati (906). Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza (1015). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale (959).

Spandimenti in acqua: in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) (957) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi (958). Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti (910). Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici (948). Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico (952). L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti (1012). Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza (908).

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere (990). Consultare, pertanto, esperti locali se necessario (928). La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere (981).

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Per ulteriori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale" (1086).

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Misure protettive

Rischio di miscela esplosiva di vapori e aria (1120). Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate (1079).

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. (1134) Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde (1097). Non fumare

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato (1148). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario (1146). Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione (1073). Il vapore è più pesante dell'aria (1137): prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati (1051). Evitare il contatto con pelle e occhi (1041). Non ingerire (1072). Evitare di respirare vapori (1038).

Non rilasciare nell'ambiente (1046).

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping) (1081). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca (1061). Tenere lontano da cibi e bevande (1096). Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto (1041). Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione (1156). Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

TRE PINI SpA

0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 5 / 10

IT

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale (1127). Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti (1129). Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali (1054).

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità (1050).

Conservare separato dagli agenti ossidanti (1133).

Materiali idonei: utilizzare acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti (1116). Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto (1083). Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti (1125). Verificare la compatibilità dei materiali presso il produttore (1055) in relazioni alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori (1094), conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto (1099).

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati (1098).

I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto (1078), ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni (1138). Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione (1107). Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati (1075).

7.3. Usi finali particolari.

Vedi scenari di esposizione allegati.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
1,2-DICLOROPROPANO	TLV-ACGIH			10			
	TLV	CH	350	75			

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%) [RAGIA MINERALE]:

Valori limite di esposizione (sostanza): Non esistono valori limite di esposizione.

Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici): nessuno

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

DNEL Lavoratori Vie di esposizione orale: -Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: n.a. -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici: n.a.

Vie di esposizione dermica:

-Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: 44mg/kg/g -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici: n.a. Vie di esposizione inalatoria:

-Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: 330mg/m3 -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici: 570mg/m3

DNEL popolazione generale

Vie di esposizione orale: -Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: 19mg/kg/24h -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici: n.a.

Vie di esposizione dermica: -Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: 26mg/kg/g -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici: n.a.

Vie di esposizione inalatoria: -Cronico,effetti locali: n.a. -Cronico,effetti sistemici: 71mg/m3 -Acuto,effetti locali: n.a. -Acuto,effetti sistemici:

570mg/m3

Nota a: non è stato identificato alcun

pericolo per tale via di esposizione

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non derivati in quanto questa sostanza non è una sostanza con effetti "

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

TRE PINI SpA
0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 6 / 10

IT

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Protezione personale:

Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. (1049).

8.2.2 Misure di protezione individuale

(a) Protezione per occhi/ volto:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)) (1185).

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941). Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione (1174).

ii) Altro

In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, in relazione ai rischi connessi alla classificazione delle aree di lavoro, se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941)

Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente

(c) Protezione respiratoria:

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001

In ambienti confinati:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529) (1183). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001

(d) Pericoli termici: vedi punto (b)

dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente (1046). Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti (1129).

Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TRC14)

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).

I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3). Per ulteriori dettagli consultare gli scenari di esposizione allegati.

Controlli

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	aromatico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	95 °C.
Intervallo di distillazione.	95-200 °C

TRE PINI SpA
0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 7 / 10

IT

Punto di infiammabilità.	25	°C.
Tasso di evaporazione	ND	(non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	ND	(non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND	(non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND	(non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND	(non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND	(non disponibile).
Pressione di vapore.	ND	(non disponibile).
Densità Vapori	ND	(non disponibile)
Peso specifico.	0,79	Kg/l
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND	(non disponibile)
Temperatura di autoaccensione.	> 200	°C.
Temperatura di decomposizione.	ND	(non disponibile).
Viscosità	ND	(non disponibile)
Proprietà ossidanti	ND	(non disponibile)

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00 %	-	790,00	g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	0			

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
1,2-DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi.

10.2. Stabilità chimica.

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Vedi paragrafo 10.1.

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. (612).

Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva (609). La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.(616).

1,2-DICLOROPROPANO: rischio di esplosione per contatto con: alluminio e polveri metalliche. Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi, sodio amide. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il riscaldamento del prodotto.

Conservare separato dagli agenti ossidanti (1133)

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde (1097). Non fumare

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Nessuno.

1,2-DICLOROPROPANO: acido cloridrico.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Sono disponibili alcuni studi per sostanze analoghe (C9...C14 alifatici, < 2% aromatici; C9 aromatici). I risultati mostrano

TRE PINI SpA
0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 8 / 10

IT

che questi fluidi sono assorbiti rapidamente per via inalatoria o per ingestione, e possono essere assorbiti per via dermale. In ogni caso, sono metabolizzati e eliminati rapidamente. Non è prevedibile una bioaccumulazione.

I componenti aromatici sono metabolizzati più velocemente dei nafteni, n-alcani, isoalcani e 1-alceni.

a) Tossicità acuta:

Questa sostanza ha una bassa tossicità acuta:

LD50 orale ratto maggiore di 5000 mg/kg,

LD50 dermica coniglio superiore a 4 mL/kg

LC50 inalatoria ratto superiore a 8,2 mg/l. Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Sono disponibili alcuni studi per sostanze analoghe (C9-C14 alifatici, < 2% aromatici; C9 aromatici). I risultati mostrano che questi fluidi sono assorbiti rapidamente per via inalatoria o per ingestione, e possono essere assorbiti per via dermale. In ogni caso, sono metabolizzati e eliminati rapidamente. Non è prevedibile una bioaccumulazione.

I componenti aromatici sono metabolizzati più velocemente dei nafteni, n-alcani, isoalcani e 1-alceni.

a) Tossicità acuta:

Questa sostanza ha una bassa tossicità acuta:

LD50 orale ratto maggiore di 5000 mg/kg,

LD50 dermica coniglio superiore a 4 mL/kg

LC50 inalatoria ratto superiore a 8,2 mg/l. Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Sono disponibili alcuni studi per sostanze analoghe (C9-C14 alifatici, < 2% aromatici; C9 aromatici). I risultati mostrano che questi fluidi sono assorbiti rapidamente per via inalatoria o per ingestione, e possono essere assorbiti per via dermale. In ogni caso, sono metabolizzati e eliminati rapidamente. Non è prevedibile una bioaccumulazione.

I componenti aromatici sono metabolizzati più velocemente dei nafteni, n-alcani, isoalcani e 1-alceni.

a) Tossicità acuta:

Questa sostanza ha una bassa tossicità acuta: -LD50 orale ratto maggiore di 5000 mg/kg, -LD50 dermica coniglio superiore a 4 mL/kg -LC50 inalatoria ratto superiore a 8,2 mg/l. Non sono stati osservati

effetti di particolare rilievo. La sostanza non è pertanto classificata per la tossicità acuta

ai sensi delle normative europee sulle sostanze pericolose. La sostanza è classificata come pericolosa per il pericolo di aspirazione nei polmoni.

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Endpoint: Invertebrati - Breve termine Daphnia magna

EL50 (48 h): 100-200 mg/L (mobilità) EL50 (24 h): 460-1000 mg/L (mobilità) chiave C9-C12, 2-25 % aromatici) OECD Guideline 202 Shell (1995d).

Tossicità acquatica:

Risultato:

Commenti: Studio

12.2. Persistenza e degradabilità.

Degradabilità abiotica

Idrolisi: questa sostanza è resistente all'idrolisi. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Degradabilità biotica:

studi disponibili e delle proprietà degli idrocarburi C9-C16, questa sostanza è considerata inerentemente biodegradabile.

Sulla base degli

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4. Mobilità nel suolo.

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa sostanza presentano caratteristiche di P (Persistent) o vP (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa sostanza NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT. Poiché l'antracene non è presente, il prodotto non è considerabile PBT/vPvB.

TRE PINI SpA
0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 9 / 10

IT

12.6. Altri effetti avversi.

La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 14 06 03 / 16 03 05 (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002)

Il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti.

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Etichetta:	3			
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE			

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Label:	3			
Marine Pollutant:	NO			
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL			

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Label:	3			
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL			

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii, 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

TRE PINI SpA

0803 - TETRASOL TRE PINI

Revisione n.2
Data revisione 5/2/2013
Stampata il 5/2/2013
Pagina n. 10 / 10

IT

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 09.